Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 27 maggio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7836 nuova serie Fondazione 1881

IERI SERA LA SOLENNE CERIMONIA AL CREMLINO DOPO L'INTERVENTO RISOLUTORE DEI DUE STATISTI

FIRMA A MOSCA DEL TRATTATO «SALT» «LIMATO» PERSONALMENTE DA NIXON E BREZNEV

L'accordo congela al loro livello attuale i missili offensivi di S.U. e URSS: per quanto riguarda gli antimissili consentiti non più di duecento razzi e di due postazioni difensive a ciascun paese - Rapporti commerciali e Vietnam

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 26

C'è voluto un «assalto finale» all'accordo «SALT» condotto personalmente da Nixon e Breznev perché lo storico trattato sulla limitazione degli armamenti strategici divenisse realtà: dopo una giornata di assicurazioni, smentite e inviti all'attesa, il sospirato documento — ritoccato e definito dai capi delle due superpotenze — è stato finalmente firmato, stasera, nel corso di una solenne cerimonia al Cremlino. L'accordo (che pone fine a intensi negoziati durati quasi due anni e mezzo) prevede, in sintesi, che Stati Uniti e Unione Sovietica congelino le loro armi «offensive» e limitino quelle «difensive» a due località per paese; esso comporta un patto di durata illimitata sulla limitazione delle armi «difensive» e una convenzione di cinque anni sul congelamento di quelle «offensive».

La giornata odierna si era aperta all'insegna del pessimismo: il portavoce americano, Ziegler, aveva escluso che l'accordo potesse venir sigillato oggi, mentre non si aveva notizia, da Helsinki, della partenza per Mosca dei due negoziatori, Smith e Semionov, che negli ultimi giorni avevano faticosamente «limitato» il documento. E' seguita un'altalena di speranze e delusioni, finché nel pomeriggio lo stesso Ziegler ha annunciato, clamorosamente, che Nixon e Breznev in persona avevano risolto gli ultimi punti difficili dell'accordo, quelli su cui i due plenipotenziari erano rimasti inchiodati a Helsinki. La riunione a sorpresa tra «Nix e Brez» (come ormai li chiamano i giornalisti americani maniaci delle abbreviazioni) è cominciata alle 11, e si è protratta nel pomeriggio: vi partecipavano anche Rogers, da parte americana, e Podgorni e Kossighin, da parte sovietica (Rogers e Kossighin, però, hanno discusso di altri problemi).

Non si sa quali siano stati esattamente i punti che costituivano l'impasse e che i due capi di stato hanno risolto; certo è che Nixon e Breznev hanno salvato la situazione, consentendo al vertice di Mosca di vedersi ascritto un nuovo successo, dopo quelli — importanti ma certamente minori — dei giorni scorsi. Nel tardo pomeriggio, Ziegler ha annunciato che la firma sarebbe avvenuta alle 23 ora locale (le 21 italiane) al Cremlino, e che sarebbe stata teletrasmessa negli Stati Uniti; così effittivamente è stato e, dopo un pranzo di gala offerto dai dirigenti governanti americani a quelli sovietici nella residenza dell'ambasciatore Beam, tutti i massimi esponenti delle due parti si sono trasferiti nella cittadella del regime, dove la cerimonia della firma è avvenuta nel salone detto «di Vladimiro». Poche ore prima, erano giunti a Mosca anche Smith e Semionov.

L'accordo «SALT» come si è accennato, si divide in due parti: una (soggetta a ratifica da parte del Senato degli Stati Uniti) limita in ciascun paese le rampe di lancio dei missili difensivi antibalistici; l'altra (non soggetta a ratifica) riguarda il dislocamento dei missili nucleari offensivi e il loro congelamento al livello attuale, lo accordo permette ai due paesi di rimpiazzare i missili offensivi esistenti, sia terrestri sia sottomarini, con armi più perfezionate, man mano che la tecnica progredisce: esso invece non pone alcun limite al numero delle ogive nucleari sui bombardieri strategici né alle bombe orbitali.

Il totale dei missili-antimissile autorizzati dal trattato sulle armi difensive è di 200 per paese; quanto alle sue postazioni difensive concesse a ogni paese una proteggerà Mosca e un'altra Washington: gli Stati Uniti inoltre attueranno i piani per una seconda installazione antibalistica a Grand Forks, nel Nord Dakota, mentre i sovietici realizzeranno la loro seconda base in una località ad almeno 1.250 chilometri da Mosca. L'accordo relativo ai missili d'offesa avrà una validità di cinque anni e, durante questo periodo, le parti si sono impegnate a tentare l'elaborazione di un trattato che possa durare più a lungo: è previsto, comunque, che Stati Uniti e Unione sovietica possano ritirarsi dall'accordo sui missili con un preavviso di sei mesi. L'accordo di oggi infine non pone alcun freno al perfezionamento delle armi: e i critici dell'accordo dicono che ora gli sforzi dei due paesi saranno diretti proprio al perfezionamento (costosissimo) di queste terribili armi. Secondo alcuni, è stato proprio questo il risultato del trattato del '63 sulla messa al bando degli esperimenti nucleari.

Oggi, durante i colloqui al Cremlino, è stata presa una decisione (interlocutoria, in questo caso) anche sul problema dei rapporti commerciali USA-URSS: Nixon e Breznev hanno deciso di istituire una commissione congiunta di studio per lo sviluppo dell'interscambio e della collaborazione economica. I problemi tecnici (anche largamente politici) del debito di guerra e dei tassi di interesse per i crediti americani non sono stati dunque risolti: la commissione anzi sarà statutariamente incaricata di affrontarli. Nella comunicazione ufficiale è detto, appunto, che la commissione russo-americana dovrà studiare le questioni: di un accordo generale commerciale, della concessione di crediti governativi, dell'adozione di misure reciproche di facilitazione dei commerci (ad esempio clausola

Giuseppe Canessa
(dell'«Ansa»)

Continua in 2.a pagina



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Mosca — Nixon e Breznev ritratti nello storico momento della firma del trattato «SALT», nel salone di Vladimiro, al Cremlino

TROPPI PUNTI DEBOLI NEGLI ACCORDI STRATEGICI SOTTOSCRITTI IERI A MOSCA?

Riserve a Washington

Si teme una «corsa» USA-URSS all'aumento del potere distruttivo delle testate atomiche
Laird: l'America resterà in guardia e non rinuncerà al programma missilistico «Trident»

New York, 26

La firma del patto nucleare con cui Nixon ha coronato oggi, a Mosca, i suoi lunghi sforzi miranti alla distensione tra le superpotenze, è vista in generale negli Stati Uniti come uno storico passo avanti verso un mondo pacifico, ma molti esperti americani la considerano più un segno di buone intenzioni che un efficace freno alla corsa al riarmo. Le speranze iniziali e l'ottimismo suscitati dall'accordo faticosamente negoziato per due anni e mezzo — essi affermano — sono destinati a svanire, almeno in parte, quando si riveleranno chiaramente i limiti non molto ampi del trattato stesso.

Di questa opinione si fanno oggi eco autorevoli ambienti giornalistici: alcuni tra i maggiori quotidiani d'America hanno intervistato personalità politiche e militari e, dai loro giudizi, si ricava che negli accordi strategici firmati nella capitale sovietica ci sono molti punti deboli. La prima osservazione è che l'accordo «SALT», poiché non limita la qualità delle armi strategiche, ma solo la quantità, permetterà alle superpotenze di continuare a elevare il grado dei loro missili nucleari d'offesa, aggiungendovi altre e più distruttive testate atomiche.

Il secondo rilievo è che il trattato lascia l'America e la Russia libere di progettare e costruire nuovi bombardieri, nuovi sottomarini e altri strumenti bellici convenzionali e non convenzionali, come quelli basati sui «raggi laser», cui accennava l'altro ieri in una pubblicazione specializzata lo scienziato Lowell Ponte, affermando che il probabile possesso da parte degli Stati Uniti di tali sofisticati ordigni era «la sola giustificazione che Nixon può aver avuto per permettere all'America di rimanere seconda negli arsenali atomici».

I critici degli accordi «SALT» in seno all'amministrazione sostengono, quindi, che l'accordo non solo non porrà un freno alla gara internazionale verso il riarmo, ma non riuscirà probabilmente nemmeno ad arrestare l'apparentemente inesorabile espansione del bilancio della difesa americana, che ha già superato il livello degli 83 miliardi di dollari annui. Un'altra obiezione di alcuni ambienti del Pentagono (o estranei al governo) è che Mosca e Washington, le quali non cesseranno mai di sospettarsi a vicenda, potrebbero anzi aumentare la reciproca produzione bellica, a meno che non affrontino una nuova trattativa per un patto di controllo militare molto più vasto dell'attuale, oppure non si impongano una ferrea tattica moderatrice nello sviluppo dei mezzi di distruzione di massa.

E' certo che gli strateghi del Pentagono — si afferma a Washington — non abbasseranno la guardia, e lo stesso faranno i loro colleghi al Cremlino. Un funzionario della difesa statunitense, timoroso di segreti vantaggi sovietici, si è così espresso: «Ci sono almeno 15 miliardi di dollari di programmi strategici russi di cui non riusciamo a comprendere il significato». Al Pentagono si insinua pertanto il sospetto che il «SALT» provocherà un aumento e non una diminuzione delle spese militari, mentre i portavoce del governo si sforzano di convincere i conservatori che la sicurezza della nazione non è in pericolo per gli accordi solennemente sanciti a Mosca, ma soggetti ora alla ratifica del Senato di Washington.

Oggi, del resto, al suo rientro dalla riunione ministeriale della Nato, a Bruxelles, lo stesso ministro della difesa americano, Melvin Laird, pur sottolineando che l'accordo di Mosca, è un grande passo di avvio per la limitazione della corsa USA-URSS agli armamenti strategici, ha rilevato che gli Stati Uniti hanno tuttora bisogno di restare in guardia, «e lo faranno»; in particolare, Laird ha sostenuto che nonostante la intesa SALT, «è assolutamente essenziale» per gli S.U. procedere allo sviluppo del nuovo sistema di missili a lunga gittata per sottomarini «Trident». E' necessario, ha continuato il capo del Pentagono, mantenersi in posizione forte per le successive trattative con l'URSS nel settore degli armamenti: per questa ragione sarebbe sbagliato ritenere che possano es-

Continua in 2.a pagina

IL QUADRO DELLE FORZE

Ecco il quadro degli armamenti americani e sovietici, secondo il ministero della difesa americano:

	USA	URSS
MISSILI BALISTICI INTERCONTINENTALI:	1054	1550
MISSILI BALISTICI PER SOTTOMARINI:	41	60
RAMPE MISSILISTICHE SOTTOMARINE:	656	580
BOMBARDIERI PESANTI:	531	140
RAMPE MISSILI ANTIBALISTICI:	0	64
TOTALE TESTATE STRATEGICHE:	5700	2500

L'Unione Sovietica ha in costruzione 13 sottomarini lanciamissili, il che potrebbe aumentare il totale di almeno 288 missili. Gli Stati Uniti, dal canto loro, stanno installando testate multiple sui missili di 31 dei loro 41 «Polaris» e su 550 dei loro mille missili intercontinentali «Minuteman».

PRANZO DI GALA NELLA RESIDENZA DELL'AMBASCIATORE DEGLI S.U. A MOSCA

SERATA AMERICANA PER LA TROIKA

Dal menù alla musica, tutto «made in USA» - Italiana protagonista di un incidente al «Bolshoi»

Mosca, 26

La Casa Bianca, da cinque giorni saldamente attestata entro le mura del Cremlino, questa sera ha traslocato per tornare in territorio americano, cioè nella residenza dell'ambasciatore Beam, «Spaso House»: qui Richard e Pat Nixon hanno offerto una serata «all'americana», dal menù alla musica, alla «troika» Berznev-Kossighin-Podgorni e ai più alti dignitari dell'URSS. Gli anfitrioni americani hanno mobilitato perfino il pianista statunitense Van Cliburn, qui molto famoso in quanto vincitore del «Premio Ciaikovski»: Cliburn, simbolo ideale dei legami culturali e musicali che esistono tra Russia e America, ha eseguito al piano musiche di compositori dei due paesi, da Gershwin a Kaciaturian.

Gli ospiti erano un centinaio, le due delegazioni al completo e l'arco tradizionale dell'«élite» sovietica: membri del governo, del presidium, del Soviet supremo, cosmonauti, qualche militare. L'atmosfera era quella tipica di Washington: sia pure nel rispetto meticoloso del protocollo, solennità non eccessiva e una giusta misura di allegria. C'era una orchestra dell'aviazione americana, chiamata «I Diplomatici», fatta venire in aereo da Wiesbaden, ove di solito suona per le forze armate americane in Germania.

Le note «pop» dell'orchestrina si sono avvicendate con le musiche di Van Cliburn nella sala ove gli ospiti d'onore sedevano a un tavolo rettangolare, e gli altri intorno a dieci tavole rotonde. Si è mangiato: «mousse» di granchi, filetto di manzo, budino dello Yorkshire, «bouquet» di ortaggi freschi, cuori di palma, «pikantnyi» (un formaggio russo simile al gorgonzola) e «torta gelata Alaska con ciliegie giubileo». I vini erano della California, di una qualità sopraffina che nulla aveva da invidiare ad altri più famosi vini francesi e italiani.

La serata, riuscitissima, ha dissipato completamente — se ce ne fosse bisogno — il disagio provocato da un incidente verificatosi ieri sera al teatro «Bolshoi», durante la rappresentazione di gala del «Lago dei cigni»: mentre stava per avere inizio il terzo atto del balletto, una voce di donna, dalla galleria, ha gridato in italiano: «Via dal Vietnam». C'è stato un mormorio, le luci si sono riaccese, Podgorni si è scusato con Nixon e la «manifestante solitaria» è stata portata via dalla polizia assieme a un'amica: oggi si è saputo che la donna protagonista della protesta è Maria Fracassi, moglie del corrispondente da Mosca del giornale italiano «Paese Sera». Interrogata dagli agenti, è stata quindi rimessa in libertà: la Costituzione sovietica permette manifestazioni o proteste solo quando sono «nello interesse della classe lavoratrice», altrimenti esse vengono prontamente represse.

(Ansa)

FRA LE SPINTE E LE CONTROSPINTE DEI POSSIBILI ALLEATI

Il monocolore d.c. una scelta obbligata

Tanassi ammette che saranno gli stessi partiti laici a chiederlo
Previsto un ampio mandato ad Andreotti - Sondaggi di Forlani

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

«Mi pare che si vada fatalmente verso un governo monocolore, e lo strano è che dovremmo essere noi, noi e gli altri partiti, alla fine, a chiederlo alla DC». In questa affermazione, fatta dal segretario socialdemocratico Tanassi in un colloquio con i giornalisti nel «transatlantico» di Montecitorio, c'è una sintetica, quanto efficace indicazione della linea di tendenza dell'attuale momento politico. Da vari giorni quella della protrazione del monocolore, più o meno appoggiato dall'esterno, si presenta come l'unica soluzione possibile, stanti le difficoltà che, per contrastanti motivi, rendono scarsamente agibili le altre strade che avrebbero potuto, almeno sulla carta, avere uno sbocco dopo il 7 maggio.

Il ritorno al centro-sinistra è attualmente, se non proprio impossibile, almeno molto difficile per le polemiche che ancora caratterizzano il dialogo tra DC e socialisti, polemiche che sono spesso artificiosamente montate non solo per la volontà comune ai due partiti di non venir meno troppo rapidamente alle promesse elettorali, ma anche per un difficile gioco di smarcamento, che fin d'ora caratterizza la vita all'interno della DC e del PSI in vista dei rispettivi congressi di ottobre.

Il ritorno al centrismo è possibile sulla carta, ma molto meno sul piano concreto, sia per l'esiguità della maggioranza parlamentare, sia perché uno spostamento della DC verso destra precluderebbe definitivamente, in questa legislatura, la possibilità di ridare vita al centro-sinistra, cioè a una formula che, privata di certi aspetti degenerativi peculiari dell'ultimo scorcio della quinta legislatura, né parte dei democristiani, né i socialisti considerano definitivamente tramontata.

Il governo d'emergenza, e cioè il «pentagono» PLI-DC-PSDI-PRI-PSI, suggerito dai repubblicani, è praticamente irrealizzabile, stante la precisa volontà dei socialisti di non convergere in una maggioranza di cui facciano parte anche i liberali. L'altro possibile governo d'emergenza, e cioè il tripartito DC-PRI-PSDI è sostanzialmente favorito dai socialdemocratici e dai repubblicani, ma per ottenere la maggioranza dovrebbe avere l'appoggio esterno dei socialisti o dei liberali.

Qui, il problema ancora una volta si complica, perché il tripartito appoggiato dal PSI equivarrebbe a un centro-sinistra informale, per il quale esistono le stesse difficoltà di un centro-sinistra vero e proprio (anche se i socialisti come ha dichiarato oggi il manciniano Caldoro non sarebbero affatto alieni dal dare il loro consenso). Per il consenso esterno dei liberali le difficoltà non sono minori, perché Malagodi non accetta di fare da «palo» per qualche mese, per poi avere il ben servito da una DC che ritiene maturi i tempi per il ritorno all'alleanza con i socialisti.

L'affermazione di Tanassi «dovremmo essere noi a chiedere il monocolore alla DC» ha quindi un indubbio riscontro nella realtà, in quanto la DC è obiettivamente avvantaggiata dalle spinte e controspinte derivanti dagli altri partiti, e può quindi tendere, pur senza dirlo esplicitamente, al monocolore. Si tratta, occorre ribadirlo, di una linea di tendenza, perché nulla è ancora deciso, ed è anzi in corso una fitta serie di contatti per giungere a un miglior chiarimento delle varie posizioni.

In vista delle consultazioni, che il Capo dello Stato comincerà martedì, Forlani ha infatti in programma colloqui con Mancini, Tanassi, La Malfa e Malagodi. Lo stesso Forlani ha avuto, dalla direzione del suo partito, un mandato per accertare quali possibilità esistano di formare un governo con una maggioranza che comprenda i cinque partiti «democratici».

Questo presondaggio dell'on. Forlani ha lo scopo di accelerare i tempi della soluzione della crisi e non certo (è stato rilevato in sede ufficiosa) di interferire nelle prerogative e nelle scelte del Presidente della Repubblica. Il segretario democristiano ha avuto già un colloquio telefonico con De Martino, ma nulla è trapelato in proposito. In ambienti vicini al presidente socialista è stato smentito comunque che De Martino voglia mettere alla prova la DC invitandola a fare pure il governo centrista che poi dimostrerebbe la sua fragilità alla prova parlamentare.

De Martino, a differenza di Mancini, non crede che la DC abbia già fatto una scelta. Mancini è, invece, persuaso che la DC o con un monocolore, o con un tripartito con l'appoggio esterno dei liberali, o con un quadripartito organico, abbia già preso le sue determinazioni per quanto riguarda le prospettive della sesta legislatura. Ma se così stessero le cose, e cioè se fosse da escludere fin d'ora, ogni possibilità di ripresa del dialogo DC-PSI non avrebbe senso l'atteggiamento distensivo assunto dai democristiani ieri in favore dell'elezione a presidente della Camera del socialista Pertini.

In realtà, è questa l'opinione che è facile registrare a piazza del Gesù, il governo monocolore permette una decantazione della situazione e il sereno svolgimento dei congressi della DC e del PSI, in programma per il prossimo autunno. Quanto poi questi congressi saranno sereni, stanti i notevoli contrasti esistenti sia in casa democristiana che in campo socialista è tutto da dimostrare, ma questo è un discorso che riguarda il domani.

Il «Popolo» ha ricordato stamane che Forlani «nel suo discorso ai parlamentari d.c. ha dato alcune precise indicazioni sulla linea che il partito intende seguire per giungere a un serio e produttivo confronto programmatico con i possibili alleati, in vista della formazione di un governo di ampia base democratica, con sicura forza di coesione e coerente capacità di iniziative».

Secondo l'organo della DC, la dichiarazione fatta dall'on. Bertoldi, secondo la quale la DC sfugge a una scelta e si ostina a proporre «un impossibile dialogo a cinque, rilevando una prevalente tendenza centrista», non è un contributo al superamento delle presenti difficoltà. E' proprio nel permanere di queste polemiche che la conferma della propensione per il monocolore. Gli stessi socialdemocratici, come dimostra l'affermazione di Tanassi, danno l'impressione di convincersi nella tesi che il monocolore non sia una soluzione da scartarsi aprioristicamente.

Il segretario socialdemocratico, ribadita l'urgenza di soluzione dei molti problemi del paese, ha aggiunto che le elezioni anticipate non hanno risolto alcuno di questi problemi. «Nella migliore delle ipotesi, in termini sportivi, si può dire — ha soggiunto — che è stato uno zero azero». Un giornalista ha chiesto: «Non avete pensato all'eventualità di concordare intanto un programma tra DC, PSDI e PRI, per sottoporlo poi a socialisti e liberali?». Tanassi: «Se ne era parlato. Comunque mi pare che si vada fatalmente verso un governo monocolore il Parlamento che è venuto fuori non è sostanzialmente dissimile da quello della scorsa legislatura, che si è interrotta. La

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La situazione

Si evidenzia sempre più la tendenza della DC a risolvere la crisi di governo con una protrazione del monocolore. Lo stesso segretario socialdemocratico Tanassi ha ieri esplicitamente affermato che la DC non solo vuole il monocolore, ma aspetta che siano gli altri partiti a chiederglielo. In realtà tutte le altre strade rese possibili, almeno sulla carta, dal voto del 7 maggio sono inagibili per le contrastanti spinte che provengono dagli altri partiti.

Il dialogo DC-socialisti è ancora troppo caratterizzato dalle polemiche per consentire una così rapida inversione di tendenza da dare il via subito a una riedizione del centro-sinistra; il centrismo ha una maggioranza esigua, ed equivarrebbe a precludere per il futuro la ripresa dell'intesa tra cattolici e socialisti, il governo d'emergenza o allargato a tutti e cinque i partiti o in forma di tripartito DC-PRI-PSDI, appoggiato dai socialisti o dai liberali, non trova consensi per l'opposizione del PSI a fare maggioranza con i liberali e per il «no» di questi ultimi a dare un appoggio momentaneo alla DC in attesa che la chiarificazione conseguente ai congressi di ottobre consenta ai democristiani di riprendere l'alleanza con i socialisti. Comunque Forlani continuerà a discutere nei prossimi giorni con i segretari degli altri partiti in attesa delle consultazioni che il Capo dello Stato avvierà martedì.

Il vertice di Mosca ha fatto registrare ieri il più importante accordo tra Stati Uniti e URSS, con la firma del trattato per la limitazione delle armi strategiche: Nixon e Breznev, che hanno siglato l'accordo, sono stati anche i risolutori dell'«impasse» verificatasi nel negoziato di Helsinki. In un colloquio avvenuto ieri mattina, i due statisti sono infatti riusciti a superare le ultime difficoltà e a concordare il documento finale.

ULTIMA ORA

SCOPPIA A ROMA UNA BOMBA ANTI-USA

Roma, 26

Un attentato è stato compiuto stasera, poco prima delle 23, alla galleria «Due Macelli» a Roma, dove ha sede il quotidiano «Daily American»: ignoti terroristi hanno deposto davanti all'ufficio delle relazioni con il pubblico del giornale, che ha sede sul piano stradale, un potente ordigno, che è esploso distruggendo completamente l'ufficio e danneggiando numerosi negozi nella galleria. Sul posto, oltre agli agenti dell'ufficio politico, sono giunti i tecnici dell'artiglieria e funzionari della «scientifica».

PASSO AVANTI VERSO LA NORMALIZZAZIONE DEI RAPPORTI

Bonn e Pankow siglano l'accordo per il traffico

Il trattato riguarda i transiti di persone e merci tra Est e Ovest: è il primo concluso fra i due stati tedeschi dalla fine della guerra

Bonn, 26

E' stato firmato oggi, a Berlino Est, l'accordo sul traffico di persone e merci fra i due stati tedeschi: concluso il 26 aprile, esso era già stato parafato a Bonn, agli inizi di maggio. La firma è stata oggi apposta sui documenti originali dai due segretari di stato, Egon Bahr (RFT) e Michael Kohl (RDT), i quali per oltre un anno e mezzo hanno condotto la trattativa.

L'accordo è il primo concluso tra i due stati tedeschi, sorti dopo la fine della guerra, sulla base delle diverse zone di amministrazione stabilite dalle quattro potenze vincitrici (la Repubblica democratica tedesca corrisponde alla zona di occupazione sovietica, la Repubblica federale a quella dei tre alleati occidentali). L'accordo consta di 33 articoli e regola gli aspetti tecnici e finanziari del traffico fra i due paesi, escluso solamente il traffico aereo, che resta di competenza delle quattro potenze. In una nota unilaterale, a margine dell'accordo, il governo di Pankow prevede anche una serie di agevolazioni per le visite dei tedesco-occidentali nella RDT (visite che saranno ammesse anche su invito di istituzioni culturali, scientifiche, sportive ecc. del paese) e per le visite dei tedesco-orientali nella RFT (ammesse in casi di gravi ragioni familiari).

L'accordo fra i due paesi — tra i quali non esistono relazioni diplomatiche — ha, secondo il governo federale di Bonn, «lo stesso valore vincolante dei trattati che la RFT conclude con altri paesi»; non è stato comunque ancora chiaramente precisato se esso sarà sottoposto a ratifica da parte del Bundestag. Le autorità di Pankow, invece, lo sottoporranno certamente al loro parlamento, se non altro per sottolineare che esso è stato concluso con un paese estero.

Alla firma si è giunti dopo la ratifica, da parte di Bonn, degli accordi di Mosca e di Varsavia: tale atto era considerato infatti da Pankow condizione pregiudiziale. Del resto, la conclusione dei due accordi — e il clima di concreta distensione in Europa che essi hanno creato — aveva reso possibile l'inizio di quel dialogo fra i due stati tedeschi che ha fruttato l'accordo firmato oggi.

(Ansa)

VARSAVIA RATIFICA il trattato con Bonn

Varsavia, 26

Il «consiglio di stato» polacco ha oggi ratificato lo storico trattato con la Germania Ovest, una settimana dopo la travagliata ratifica dell'accordo al Bundestag. Elemento-chiave del trattato è il riconoscimento, da parte di Bonn, delle frontiere occidentali della Polonia e delle perdite territoriali subìte dalla Germania a favore della Polonia, in seguito alla seconda guerra mondiale.

(Ap)

RIUNIONE NOTTURNA DELLA SEGRETERIA PER UN ACCORDO AL VERTICE

NELLA CISL SULL'UNITÀ SPEZZETTAMENTO DI IDEE

Ben cinque le tendenze, anche se la maggioranza è per la revoca del congresso per lo scioglimento - Telefonici: no della Sip alla proposta di Donat Cattin

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Il dibattito al consiglio generale della Cisl, ripreso stamani, seconda giornata dei lavori, continua a registrare posizioni diversificate, anche se non nettamente contrapposte, tanto da lasciare supporre possibili fusioni e confluenze tra un gruppo e l'altro.

Infatti, praticamente tutti i gruppi mostrano di avere alcuni punti di contatto, almeno sul piano dell'analisi dell'attuale situazione di crisi del processo unitario, mentre rispetto alle soluzioni da adottare per impedire una battuta di arresto dell'unità esistono ipotesi differenziate.

Un quadro, pertanto, molto articolato che non permette ancora di avanzare delle conclusioni, ma solo indicazioni che tuttavia sono suscettibili di modifiche, dato che stanotte la segreteria confederale si è riunita, dopo l'aggiornamento a domani dei lavori del consiglio generale, per tentare di trovare almeno l'accordo fra i componenti della stessa segreteria.

Nel dettaglio le posizioni e la consistenza dei gruppi sono i seguenti: 1) componente che fa capo a Marini (segretario generale della Federpubblici) e a Ponzi (segretario generale della Federenergia): la consistenza è valutata intorno ai 25 - 30 consiglieri. Il gruppo chiede la revoca del congresso straordinario mentre sostiene la necessità di verificare la linea della segreteria al congresso ordinario. Inoltre non esclude che Cgil, Cisl e Uil possano mettersi d'accordo sul patto federativo;

2) componente di Sartori (segretario generale della Fisba) e di Sireni (segretario generale della Flaei): il gruppo di circa 18 - 20 membri, chiede solo la revoca del congresso straordinario; 3) componente che fa capo a Tacconi (segreteria confederale), di circa 20 - 25 consiglieri, che chiede la sospensione del congresso straordinario e dà mandato alla segreteria confederale di sondare Cgil e Uil sulle possibilità che ci sono per realizzare un patto federativo. In caso di fallimento il gruppo chiede il congresso ordinario.

4) La posizione delle categorie dell'industria (metalmeccanici, tessili, ecc.) è quella di non revocare i congressi e di proseguire il processo unitario pur dichiarandosi disponibili a un patto federativo che lasci però libere le categorie e le strutture territoriali di operare come meglio credono per l'unità organica; 5) infine Scaglia, che ha proposto di non revocare i congressi, di dare mandato alla segreteria di sondare Cgil e Uil per la proposta di un patto federativo, di riconvocare il consiglio federale il 12 e il 13 giugno per esaminare i risultati raggiunti in questi contatti e, in caso di fallimento, convocare un congresso ordinario anticipato in sostituzione del congresso straordinario.

Dai primi orientamenti si è appreso che i tre gruppi che chiedono la revoca del congresso sono contrari alla proposta «Scaglia». Pertanto se questi tre gruppi presenteranno domani un unico ordine del giorno, potrebbero raggiungere la maggioranza con 70 - 75 voti sui complessivi 130 consiglieri.

La vertenza dei telefonici della SIP, in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro, si è intanto improvvisamente inasprita. La SIP e l'Intersind, secondo quanto ha comunicato il ministero del lavoro, hanno comunicato di «non poter accedere alla proposta di soluzione avanzata dal ministro Donat Cattin, pertanto i sindacati di categoria hanno convocato per martedì prossimo i consigli generali per decidere la linea di condotta da tenere».

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei chimici (Filcea - Cgil, Federchimici - Cisl, Uilci-Uil) e quelli degli industriali del settore (Aschimici) si sono incontrati per riprendere la trattativa relativa al rinnovo del contratto di lavoro dei 300 mila lavoratori del settore. Le parti hanno deciso di tornare a incontrarsi mercoledì, 31 maggio. «Nel corso della riunione — rileva un comunicato dei sindacati — le tre organizzazioni sindacali (Filcea-Cgil, Federchimici-Cisl e Uilcid-Uil) hanno fornito su richiesta chiarimenti sulla piattaforma rivendicativa. Il padronato non ha dato risposte nel merito, limitandosi a sottolineare le difficoltà economiche dei settori e chiedendo un lungo periodo di tempo per valutare gli oneri complessivi del rinnovo. La delegazione dei lavoratori ha respinto la posizione dilatoria degli industriali consentendo un semplice aggiornamento al 31 maggio.

I sindacati hanno fatto presente — prosegue il comunicato — che tale data rappresenta l'ultimo termine utile per una risposta globale su tutti i punti della piattaforma. Qualora la controparte — prosegue il comunicato — nel prossimo incontro assumesse posizioni negative o ulteriormente dilatorie, a partire dal 5 giugno comincerà il programma di lotta nelle fabbriche di tutti i settori interessati al contratto unico».

Matteo Giambi

Comunicato della FNSI sullo sciopero di protesta

Roma, 26

La federazione nazionale della stampa italiana comunica: «Uno sciopero di due ore è stato attuato oggi in tutta Italia dai giornalisti dei quotidiani, periodici, agenzie di informazione e servizi giornalistici della RAI-TV per protesta contro la perquisizione effettuata nella redazione del „Corriere della Sera". Durante la sospensione del lavoro, i giornalisti si sono riuniti in assemblea, e hanno votato numerosi ordini del giorno. L'azione sindacale promossa dalla federazione nazionale della stampa italiana ha voluto sottolineare la gravità dell'episodio e richiamare l'attenzione del Parlamento, del governo, delle forze politiche e sindacali e del paese alla più gelosa tutela della libertà di stampa e di informazione, diritto primario di ogni società civile e democratica». *(Ansa)*

NUOVO PRESIDENTE alla Regione veneta

Venezia, 26

L'avvocato Pietro Feltrin è stato eletto dal Consiglio regionale veneto, riunito a Ca' Corner, a Venezia, presidente della giunta regionale. Unitamente all'avv. Feltrin il Consiglio ha riconfermato gli assessori regionali, Fabio Gasperini; Adolfo Molinari, Francesco Guidolin, Piero Nichele, Antonio Prezioso, Gino Sartor, Giuseppe Sbalchiero, Luigi Tartari, Mario Ulliana e Giulio Veronese. *(Ansa)*

FURTO DI 190 MILIONI al ministero della Sanità

Roma, 26

I ladri sono penetrati la scorsa notte negli uffici del ministero della sanità, all'EUR, rubando dalla casseforte 190 milioni di lire. Il denaro doveva servire per pagare gli stipendi dei dipendenti del ministero. Il furto è stato scoperto da un cassiere stamattina ma è stato reso noto solo in serata. *(Ansa)*

DOPO LA NOMINA DEL PRESIDENTE FANFANI

Organico completo a palazzo Madama

Una donna (l'indipendente di sinistra Carettoni) fra i quattro vicepresidenti - Le scelte dei partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

L'assemblea di palazzo Madama ha completato stamane l'ufficio di presidenza del Senato eleggendo quattro vice presidenti, tre questori e otto segretari. Alla carica di vice presidente sono risultati eletti nell'ordine: Giuseppe Spataro (D. C); Francesco Albertini (PSI); Mario Venanzi (PCI) e Tullia Romagnoli Carettoni (indipendente di sinistra). E' la prima volta nella storia del Senato che una donna assurge alla carica di vice presidente. L'incarico di questore dell'assemblea è stato assegnato a Dino Limoni (DC). Luigi Buzio (PSDI) e Mario Fabiani (PCI).

Sono stati eletti segretari i senatori Cristoforo Ricci e Carlo Torelli, democristiani, Luigi Arnone (PSI), Francesco Arena (PLI), Adelio Albarello (PSIUP), Biagio Pinto (PRI), Pasquale Poerio (PCI) e Cristoforo Filetti (Destra Nazionale). Nella precedente legislatura le destre non aveva alcuna rappresentanza nell'ufficio di presidenza. Dopo la proclamazione degli eletti il presidente Fanfani ha comunicato che il Senato verrà riconvocato a domicilio, dopo la risoluzione della crisi di governo.

Tutti i gruppi parlamentari di palazzo Madama hanno proceduto oggi alla propria costituzione. I rispettivi uffici di presidenza risultano così composti: Democrazia Cristiana: presidente Giovanni Spagnolli; alla vicepresidenza e alla segreteria restano rispettivamente i sen. Barotolomei e De Vito i quali ricoprivano tale carica anche nella passata legislatura. Per quanto riguarda il gruppo del PCI, presidente è stato riconfermato il sen. Umberto Terracini, vicepresidenti Bufalini e Perna. PSI: presidente Giovanni Pieraccini, vicepresidente Cipellini. PSDI: presidente Dante Schietroma, vicepresidente Aldo Garavelli. PLI: presidente Giorgio Bergamasco, vicepresidente Manlio Brosio. MSI-Destra Nazionale: presidente Gastone Nencioni, vicepresidenti Bacchi e Crollalanza. PSIUP: presidente Mario Li Vigni (il PSIUP ha ritenuto di non eleggere un vicepresidente).

Per quanto riguarda i repubblicani, non raggiungendo il numero minimo di dieci senatori per costituire un gruppo autonomo (sono cinque), sono confluiti nel gruppo misto del quale fanno parte anche i due senatori della SVP e il senatore a vita Giovanni Gronchi. Presidente di questo gruppo è stato eletto il sen. repubblicano Michele Cifarelli.

R. R.

ALL'INIZIO DELLA SESTA LEGISLATURA

Due leggi sul divorzio presentate alla Camera

Il d.c. Cavaliere ne propone senz'altro l'abrogazione Fortuna invece si occupa delle sentenze canoniche

Roma, 26

In coincidenza con l'inizio della nuova legislatura sono state presentate alla Camera due proposte di legge riguardanti lo scioglimento del matrimonio. La prima è dell'on. Fortuna (che l'aveva già presentata nella quinta legislatura) e propone l'abolizione degli articoli 17 e 22 della legge 27 maggio 1929 per l'applicazione del Concordato.

I due articoli riconoscono la esecutività in Italia delle sentenze e dei rescritti di nullità del matrimonio emanati dai tribunali ecclesiastici. Nella relazione alla proposta di legge si afferma che il riconoscimento di effetti civili alle sentenze ecclesiastiche di nullità intacca la certezza dei rapporti giuridici fra i cittadini italiani; costituisce una «grave forma di abdicazione» alla sovranità dello Stato; e viola profondamente lo spirito e la lettera della Costituzione repubblicana.

Il diritto canonico, infatti, considera nullo il matrimonio anche solo in considerazione di un intimo e inespresso atteggiamento della volontà di uno dei coniugi, per una «riserva mentale» sulle qualità essenziali del matrimonio.

Ne consegue, afferma Fortuna, che famiglie costituite con la piena fiducia dell'altro coniuge e della società vengono dissolte per una riserva mentale di uno dei due coniugi, con evidente violazione dell'articolo 29 della Costituzione il quale tutela la famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. «Il regime concordatario — prosegue il deputato socialista — favorisce una disparità di trattamento tra i cittadini basata sulla radicale diversità del regime giuridico della validità del matrimonio; e perciò costituisce violazione anche dell'articolo tre della Costituzione, che proclama uguali tutti i cittadini indipendentemente dalla loro religione.

«Davanti ai tribunali ecclesiastici, per espressa norma canonica gli acattolici — ricorda Fortuna — non hanno diritto di proporre azione per la nullità del matrimonio, se non previa concessione di una speciale autorizzazione "in via di grazia".

«Il processo si svolge perciò in condizioni tali — continua la relazione — che recepirne il risultato nell'ordinamento giuridico italiano significa tenere in nessun conto il diritto fondamentale alla difesa».

La seconda proposta di legge è stata presentata invece dall'on. Cavaliere, democristiano, e propone l'abrogazione della legge 1 dicembre 1970, n. 898, cioè della legge Fortuna - Baslini sui casi di scioglimento del matrimonio. Nella relazione che accompagna la proposta, l'on. Cavaliere afferma che in un anno e mezzo di applicazione della legge «si sono avuti riflessi negativi per l'unità della famiglia e la sadezza del matrimonio». Inoltre «è aumentato enormemente il numero delle separazioni legali richiesti da giovani coppie, e ciò perché la separazione costituisce il presupposto, secondo la legge Fortuna, per ottenere lo scioglimento del matrimonio». L'on. Cavaliere afferma infine che l'abrogazione della legge Fortuna - Baslini consentirà di evitare il referendum abrogativo che, come è noto, si dovrà tenere nella primavera del '73. *(Ansa)*

IVA: IN VIGORE il decreto legge

Roma, 26

Il decreto legge che stabilisce il rinvio dell'applicazione dell'IVA (Imposta sul valore aggiunto) al primo gennaio 1973 e altre norme in materia di riforma tributaria è entrato in vigore oggi. Il decreto (decreto legge 25 maggio 1972, numero 202 «modifiche e integrazioni alla legge 6 dicembre 1971, numero 103», in materia di riforma tributaria) è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» in data di ieri per entrare in vigore oggi stesso». *(Ansa)*

DOPO UN INCONTRO CON IL MINISTRO MISASI E IL RETTORE

Tentativo di compromesso per l'università di Milano

Milano, 26

Il ministro della pubblica istruzione, Riccardo Misasi, si è incontrato oggi con il rettore dell'università statale di Milano e con alcuni componenti del senato accademico dello stesso ateneo. Nel corso dell'incontro — che aveva per tema lo sgombero dei locali occupati dal Movimento studentesco — sono state esaminate le cause che hanno indotto lo stesso rettore, il consiglio d'amministrazione (a eccezione del democristiano avv. De Carolis) e i componenti del senato accademico a dimettersi dai loro incarichi. Al termine non è stato emesso alcun comunicato.

«L'incontro — ha detto il rettore Deotto ai giornalisti— si è svolto in un clima di cordialità. Il ministro mi ha assicurato che mi invierà nei prossimi giorni una lettera contenente alcune proposte. Su queste indicazioni del ministro solleciterò il parere dei singoli componenti del senato accademico dell'università».

Come è noto lo sgombero, ordinato ieri dal ministro Misasi e che non è stato ancora eseguito, ha suscitato violente reazioni da parte dei docenti, che si sono visti esautorati, e naturalmente dagli studenti.

Per ora unica «voce» a favore della decisione romana, quella di Massimo De Carolis, capo gruppo consiliare d.c. a palazzo Marino. Fu lui, recentemente, a mettere in moto il meccanismo di sfratto del Movimento studentesco. «Bisognava farlo sin dal 1968 — ha detto De Carolis — e non aspettare fino ad adesso. Altro che decisione improvvisa!».

Di fronte alle dimissioni del rettore e del senato accademico, De Carolis ha avuto parole dure: «Una pietosa fuga delle proprie responsabilità — ha detto — nient'altro. In quattro anni il rettore e il senato non hanno saputo esprimere altro che blande e platoniche proteste, mentre l'unica cosa da fare era riprendersi i locali abusivamente occupati dagli estremisti e consentire, a fatti e non a parole, che dentro le mura dell'università vigesse quel sereno scambio di idee invece sistematicamente impedito dalla prepotenza di una minoranza violenta.

INCIDENTE MORTALE nel porto di Genova

Genova, 26

Un operaio portuale di 23 anni, Armando Pucci, è morto stamane a bordo della nave tedesca «Iovulla», ormeggiata a ponte Eritrea. A causa della rottura di un gancio, un carico di cellulosa è precipitato sull'operaio, che, portato all'ospedale di Sampierdarena, vi è morto per sfondamento del torace. Uno sciopero generale di una ora e mezzo è stato dichiarato dai sindacati dei lavoratori portuali delle compagnie di sbarco e di imbarco. Il lavoro è stato ripreso all'inizio del turno pomeridiano. *(Ansa)*

La «Leonardo» a Genova



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Il transatlantico «Leonardo da Vinci», oggetto nei giorni scorsi di un ricatto da parte di sconosciuti, è giunto ieri mattina a Genova in perfetto orario sulla tabella di marcia

NESSUNA NOVITA' DI RILIEVO E' EMERSA NELLE ULTIME ORE DALLE INDAGINI

UN CAPELLONE IL COMPLICE DELL'ASSASSINO DI CALABRESI

Questa l'opinione che prevale fra i magistrati inquirenti - E' stata smentita la ricerca di un terrorista tedesco - Almeno cinque persone avrebbero visto il «killer» del commissario

Milano, 26

Nessuna novità è emersa nelle ultime ore delle indagini sulla uccisione del commissario Calabresi, almeno stando alle notizie ufficiali. Parlando con i giornalisti il sostituto procuratore della Repubblica dott. Guido Viola ha ribadito ancora una volta «che si sta lavorando intensamente, vagliando tutte le piste e gli indizi che si presentano». «Si tratta però di un lavoro terribile, estenuante — ha aggiunto il magistrato — anche se oscuro».

Dopo aver detto che alla questura e ai carabinieri pervengono continue segnalazioni di cittadini che credono di aver visto l'uomo del «photofit» diffuso dalla polizia, il dott. Viola ha dichiarato che «le nostre cognizioni si fermano al momento del delitto». Il magistrato ha poi smentito la notizia apparsa su alcuni giornali, secondo la quale un cittadino avrebbe informato la polizia di aver visto l'assassino e il complice scendere dalla «125», poco dopo la sparatoria, e salire su un'altra vettura per proseguire la fuga.

«Si tratta — ha precisato il dott. Viola — di una voce assolutamente inconsistente, come del resto sono inconsistenti le altre voci che riguardano le ricerche dell'estremista tedesco Holger Meins o di altri individui stranieri rimasti recentemente implicati in atti terroristici. Certamente stiamo compiendo indagini in collaborazione con la polizia di mezza Europa, ma il campo di azione è talmente vasto che finora non è stato possibile puntare l'attenzione su nessuno in particolare».

Al dott. Viola è stato infine chiesto se è stata trovata l'arma del delitto e se si è potuto accertare se il complice dello assassino, colui che è rimasto sulla «125», era un uomo o una donna. «Per quanto riguarda la pistola — ha risposto — stiamo scandagliando le fogne e i tombini della città ma finora non è stato trovato nulla. Anche per quanto riguarda il complice non abbiamo nessun elemento certo di giudizio. Pensiamo tuttavia — ha aggiunto il magistrato — che si tratti di un uomo, forse capellone». Il magistrato non ha voluto aggiungere altro. E' questa comunque la prima volta che chi conduce le indagini si è pronunciato, anche se in modo sfumato sulla identità della persona che guidava la «125».

Sempre in merito alle indagini si è appreso che almeno cinque persone che avrebbero visto l'assassino del commissario Calabresi, sono state interrogate dai magistrati inquirenti. «Ma il miglior teste che abbiamo a disposizione, secondo me, è quello che oggi dice di non ricordare nulla». La dichiarazione è del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Guido Viola. *(Ansa-Italia)*

RICCARDELLI RESPINGE le accuse della stampa

Milano, 26

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Riccardelli ha fatto questa sera ai giornalisti, convocati al palazzo di giustizia, una dichiarazione «a titolo personale» sulla perquisizione nella sede del «Corriere della Sera». «Giornalisti, organi di categoria e uomini politici — ha detto — hanno concordemente denunciato all'opinione pubblica la perquisizione eseguita nella sede del "Corriere della Sera" come un attentato alla libertà di stampa. Io credo che questo coro di proteste sia stato determinato da un difetto d'informazione.

«Nessuno potrebbe, infatti — ha proseguito Riccardelli — seriamente pensare di poter invocare — in nome della libertà di stampa — il diritto del giornalista d'indicare all'opinione pubblicare come l'„assassino" una persona che sia stata citata dal magistrato come testimone, con la conseguenza di far supporre chissà quali oscure macchinazioni degli organi di polizia e d'indurre il teste a sottrarsi alla doverosa collaborazione con gli organi inquirenti, privando il processo — e un processo grave, complesso e difficile come quello relativo all'uccisione del dott. Calabresi — di elementi utili e forse indispensabili, o il diritto di porre in pericolo la vita dei testi e di scoraggiare così le persone, che siano a conoscenza di circostanze utili alle indagini, dal presentarsi agli inquirenti o riferire agli stessi quanto effettivamente sappiano».

Il dott. Riccardelli ha quindi ribadito che «è molto diverso far pubblicità a una notizia e pubblicizzarla ancora prima che l'azione in essa contenuta avvenga». Per quanto riguarda la perquisizione alla sede del «Corriere della Sera», il magistrato ha precisato che la perquisizione stessa non era diretta soltanto a scoprire l'esistenza di apparecchiature radio, ma anche a individuare i responsabili di fughe di notizie.

Il magistrato ha detto poi: «Mi vedrete procedere ad altri atti processuali e molto presto. Il procedimento penale per la fuga di notizie esiste e sono state anche adottate altre misure.

I FATTI DEL «CORRIERE»

LA PROTESTA dei giornalisti de «Il Piccolo»

Anche i giornalisti de «Il Piccolo» si sono associati alla vibrata protesta di tutta la categoria per la perquisizione al «Corriere della sera» e in casa del giornalista milanese Zicari. Nel corso di un'assemblea, durante la quale oltre ad esaminare la vicenda del «Corriere» si è affrontato pure il problema della libertà di stampa, è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«I giornalisti de "Il Piccolo" elevano una protesta per la perquisizione effettuata nella sede de "Il Corriere", che ritengono un attacco alla funzione che il giornalista è chiamato a compiere in una società civile, riaffermano il diritto dell'opinione pubblica a un'informazione corretta, veritiera e leale, ricordando con preoccupazione le continue denunce e condanne per i reati d'opinione, esprimono infine ai colleghi del quotidiano milanese la loro solidarietà».

L'ASSEMBLEA DELL'UNIONE PETROLIFERA A ROMA

«NON SUBIRÀ AUMENTI IL PREZZO DELLA BENZINA»

Così ha detto per il governo il sottosegretario Biagioni Levata di scudi dei gestori contro l'ipotesi di un rincaro

Roma, 26

«Il prezzo dei carburanti non subirà rialzi». Lo ha dichiarato oggi, a nome del governo, il sottosegretario Biagioni, nel corso della assemblea annuale dell'unione petrolifera tenutasi a Roma. Il sottosegretario Biagioni, intervenuto all'assemblea in rappresentanza del ministro per l'industria, on. Gava, ha ribadito che la linea del governo è intesa a non autorizzare rincari nei prezzi di vendita dei prodotti petroliferi.

Dopo aver ricordato le iniziative che la CEE si accinge a predisporre e alcune iniziative prese dal governo italiano, Biagioni ha annunciato che quanto prima sarà costituita anche la commissione che sarà chiamata a esprimere pareri su tutte le questioni concernenti la distribuzione dei carburanti. «Di particolare importanza — ha aggiunto il sottosegretario — è il problema delle scorte petrolifere di riserva, per le ampliazioni di carattere tecnico, finanziario ed ecologico che derivano dall'applicazione delle nuove norme relative all'elevazione del livello delle scorte stesse, a una data prossima, a un ammontare non inferiore a 90 giorni dei consumi di prodotti petroliferi verificatisi nello anno precedente». L'Italia ha chiesto che l'aumento delle scorte sia reso obbligatorio a partire dal primo gennaio '76 e non dall'inizio del 1971 come richiesto dalla CEE.

Biagioni ha poi dichiarato, circa la capacità complessiva di raffinazione nel paese, che essa è rispondente alle esigenze della richiesta di prodotti petroliferi ed è equilibrata con le necessità tecnico-economiche peculiari del settore; che nell'intento di conseguire un ulteriore miglioramento strutturale, è stato di recente autorizzato l'ampliamento di taluni impianti; per quanto riguarda i problemi di carattere fiscale, ha aggiunto che essi rientrano nella preminente competenza del ministero delle finanze; che già sono allo studio soluzioni che possano permettere di mantenere inalterato il prezzo all'utente, ad esempio quando il 30 giugno prossimo scadrà la validità del provvedimento che ha ridotto l'imposta di fabbricazione.

Circa la possibilità di un aumento dei prezzi della benzina, la Faib (Federazione autonoma italiana benzinai) in un comunicato di protesta diffuso oggi ritiene «improponibile ogni aumento», e ha minacciato di attuare prossimamente una chiusura degli impianti della durata di settantadue ore. *(Italia - Ansa)*

PER APOLOGIA DI REATO

CONDANNATI QUATTRO di «Lotta continua»

Torino, 26

Quattro giovani appartenenti al gruppo «Lotta Continua» di Torino, accusati di apologia di reato e istigazione a delinquere per aver distribuito volantini in cui si esaltava l'assassinio del commissario Calabresi, sono stati condannati a un anno e quattro mesi ciascuno, senza il beneficio della condizionale. I quattro, Diego Lo Presti di 21 anni, Andrea Casalegno di 28 anni, Franco Correr di 22 anni e Vittorio Natale di 20 anni, tutti studenti, erano stati arrestati venerdì scorso mentre distribuivano volantini davanti a un ingresso della Mirafiori. Rinviati a giudizio per direttissima, il processo era iniziato martedì, ma era poi stato rinviato a oggi su istanza della difesa.

I giovani si sono difesi affermando di non aver nemmeno letto il testo dei volantini che stavano distribuendo. Al termine della sua requisitoria, il P.M. aveva proposto un anno di carcere ciascuno. Il collegio della difesa, rappresentato dal prof. Conso, dal prof. Gallo e dall'avv. Guidetti Serra, ha messo in rilievo che nessuno degli imputati era autore del testo dei volantini, essendosi i giovani limitati a distribuirli. *(Italia)*

TRAGICO INCIDENTE SULL'AURELIA ALLA PERIFERIA DI ROMA

Schianto a un incrocio: due morti e quattro feriti

Roma, 26

Due giovani sono morti e quattro sono stati feriti in un incidente stradale avvenuto questa notte alla periferia di Roma, all'incrocio tra l'Aurelia vecchia e l'Aurelia nuova, quando una «Ford», con a bordo tre giovani olandesi, si è scontrata con una «Hillman» che proveniva dall'opposta direzione con a bordo tre italiani. Nell'incidente sono morti Frank George Winter, di 24 anni, olandese, e Roberto Saraceni, di 22 anni, italiano, mentre sono rimasti feriti l'italiano Walter Giulitti, di 27 anni, l'olandese Kees Verschr, di 25 anni, un altro italiano, Roberto Santini, di 27 anni, che era a bordo della «Hillmann», e l'inglese Don Mak Hitgres, di 42, che era sulla «Ford».

Santini, che ha subito gravi lesioni alla testa, è stato ricoverato con riserva di prognosi nel reparto cranioleso dell'ospedale San Giovanni; gli altri tre invece, le cui condizioni non sono gravi, si sono fatti medicare all'ospedale. La polizia stradale ha accertato che l'incidente sarebbe stato causato dall'eccessiva velocità di entrambe le vetture. *(Ansa)*

ULTIMA ORA

CINQUE MORTI nel Torinese

Carmagnola, 26

Cinque persone sono rimaste uccise questa sera a tarda ora in un incidente avvenuto in località Due Provincie, alla periferia di Carmagnola, nel Torinese. Una «1100» di vecchio modello si è incastrata sotto un autotreno; a bordo dell'auto erano le cinque vittime: sembra che fossero tutti nordafricani, venditori ambulanti di tappeti. *(Ansa)*

GLI ATTENTATI AI TRALICCI

OGGI IL MAGISTRATO interroga Lazagna

Milano, 26

L'avv. Giovan Battista Lazagna, accusato di concorso negli attentati ai tralicci di Segrate e di San Vito di Gaggiano, sarà interrogato domani in carcere dal giudice istruttore dott. Ciro De Vincenzo. All'interrogatorio saranno presenti i difensori dell'imputato, avvocati Canestrini, di Roma, e Di Giovanni, di Roma.

Sarà questa la prima volta che il legale genovese verrà ascoltato da un magistrato in relazione agli attentati ai tralicci. Come è noto, il legale genovese fu arrestato su ordine del sostituto procuratore della Repubblica dott. Guido Viola nell'aprile scorso per falso ideologico e falso in certificazione amministrativa. *(Ansa)*

Firma a Mosca

Dalla prima pagina

della nazione più favorita), dell'istituzione di procedure d'arbitraggio delle dispute commerciali; e infine dovrà valutare i progetti per le imprese congiunte, per lo sviluppo delle risorse naturali (vale a dire gas e rame della Siberia), per la produzione e il «marketing». La commissione esaminerà poi nel loro insieme, i problemi dei traffici USA-URSS, col compito di promuoverne lo sviluppo.

A quanto pare, la Casa Bianca ha voluto aderire solo a un «meccanismo» per avviare il progresso commerciale, lasciando però in sospeso tutte le questioni esecutive: in tal modo potrà far dipendere le grosse concessioni all'URSS dagli sviluppi della situazione internazionale, ad esempio della pace in Asia. Salvo cambiamenti dell'ultima ora, fino a questo momento pare che Washington abbia tenuto fermo sul suo punto di vista: gli Stati Uniti non possono cedere sui debiti di guerra, cancellare l'embargo strategico e dare prestiti a basso tasso di interesse, fintanto che l'URSS fornisce costose armi, carburante e aiuti economici a un paese, il Vietnam del Nord, con cui l'America è in guerra.

In margine al vertice, infine, si comincia a parlare parecchio (ma sottovoce) del Vietnam: Sottovoce, perché i funzionari americani autorizzati a parlare coi giornalisti avvertono che, se qualcosa ci sarà sul Vietnam, sarà segreto, dal momento che Breznev e Nixon vogliono ambedue evitare che i rispettivi alleati, Hanoi e Saigon, pensino che essi si mettono d'accordo «sopra le loro teste»

In alcuni ambienti bene informati, si dice che quest'invito fatto ai giornalisti, a credere nella possibilità di un «accordo segreto» a scoppio ritardato sul Vietnam, non è una trovata elettorale di Nixon: Veramente i sovietici si sarebbero impegnati segretamente (ma, come si vede, il segreto già non è più un segreto, bensì una notizia al condizionale) a cercare di «ammorbidire» Hanoi.

Il Presidente Nixon dal canto suo, è deciso a ritirare ogni residuo di forza militare americana dal Vietnam entro quattro mesi da un «cessate il fuoco» sotto verifica internazionale: Un importante obiettivo della parte comunista verrebbe così raggiunto. Quel che la Casa Bianca vuole è che, nel vuoto del crollo del regime di Saigon venga posto un vero governo di coalizione, e non uno destinato a essere subito fagocitato dai vietcong e dai nordvietnamiti, sotto la spinta dell'offensiva lanciata dal Nord con uomini e carri armati.

Il bilancio del vertice è dunque abbastanza fruttuoso, e la atmosfera si sta sempre più riscaldando. Domani, Richard e Pat Nixon andranno a Leningrado, e lunedì a Kiev. Secondo alcune voci, ieri (nello squarcio mattutino di assenza dalle riunioni), Leonid Breznev sarebbe andato in volo nella capitale ucraina, per controllare che tutto fosse in ordine, senza pericolo di dimostrazioni da parte di nazionalisti o dissidenti.

G. C.

Riserve

servi grandiose riduzioni in certi programmi, come quello del nuovo bombardiere «B-1» e dei «Trident» della marina.

A giudizio del ministro della difesa, l'accordo di Mosca rallenterà lo slancio sovietico allo sviluppo degli armamenti strategici, mentre migliorerà la posizione strategica degli Stati Uniti; tuttavia, Laird ha espresso preoccupazione per il ritmo col quale i russi costruiscono sottomarini tipo «Polaris»: potrebbero averne novanta in servizio per il 1978. Attualmente essi ne hanno venticinque, e altri diciotto sono in cantiere. Gli Stati Uniti — ha detto Laird — hanno 41 sottomarini con armamento missilistico, ma da parecchi anni non ne realizzano: quelli esistenti cominciano a essere superati e sarà necessario sostituirli entro pochi anni.

Come segretario alla difesa, Laird ha promesso di fare tutto ciò che è in suo potere per accelerare lo sviluppo del programma «Trident», con sottomarini più grandi e missili a più lunga portata. Il governo chiede al congresso un miliardo di dollari nell'anno finanziario 1973 soltanto per questo programma, che prevede la realizzazione di dieci sottomarini, i quali andranno a sostituire i dieci più vecchi della classe «Polaris».

(Condensato Ansa - Ap)

Monocolore

situazione è quella che era. Se non peggiore. Forse non ci rendiamo conto — ha concluso — che stiamo su un vulcano, che non esplode, ma che già rumoreggia».

La sortita di Tanassi è stata criticata dall'ala del partito che fa capo a Ferri e Preti, che sostiene esplicitamente la opportunità di un governo centrista. Ciò ha indotto Tanassi a fare una precisazione, rilevando che intendeva dire che «la DC non soltanto punta sul monocolore, ma aspetta che siano gli altri partiti a chiederlo»; la sostanza delle cose non cambia. In linea con le affermazioni di Tanassi è Orlandi, il quale pubblicherà domani, sull'«Umanità» «che il passaggio dalla quinta alla sesta legislatura, è stato caratterizzato non da un allargamento, ma dall'ulteriore compressione dell'area democratica. L'ipotesi della protrazione di un governo monocolore, è la conferma ulteriore del protrarsi di una situazione di stallo che presisteva alle elezioni, ed è stata alla base dello scioglimento delle Camere».

La DC, conclude Orlandi, «deve uscire dalla propria ambiguità, non può continuare ad additare, attraverso il presidente del consiglio, la soluzione centrista e continuare a ripetere, come fa l'organo della sinistra di quel partito, "Politica", che il centro-sinistra è più forte, e che il centrismo è pressoché impossibile».

Anche il PLI preme perché la DC si decida a fare subito un governo, ovviamente centrista. Esplicita, in proposito, è una nota dell'ufficio stampa liberale, in cui si ricordano i molteplici problemi che aspettano una soluzione; in attesa degli sviluppi delle trattative per la formazione del governo ci sono due problemi urgenti da risolvere: l'attribuzione del ministero delle partecipazioni statali, lasciato vacante dallo on. Piccoli in seguito alla sua elezione a presidente del gruppo dc della Camera, e la struttura dell'ufficio di presidenza dell'assemblea di Montecitorio.

Per quanto riguarda le partecipazioni statali, si era pensato in un primo tempo che l'on. Piccoli avrebbe mantenuto lo incarico sino alla formazione del nuovo governo. Sono state però sollevate delle obiezioni di ordine politico e costituzionale, riguardante la posizione di un presidente di gruppo parlamentare, che, mentre tratta per la formazione del nuovo governo, nello stesso tempo è ministro ad interim dimissionario.

Stando così le cose, è stato deciso che, mercoledì prossimo, cioè subito dopo la costituzione dei direttivi dei gruppi parlamentari della DC, l'on. Andreotti, nella sua qualità di presidente del consiglio, assumerà l'interim delle partecipazioni statali.

Piccoli intanto ha avuto oggi a Montecitorio, un lungo colloquio con il segretario della DC, Forlani; si è parlato un po' di tutto, del nuovo governo, delle vicepresidenze della Camera, della situazione politica in generale, e dell'elezione del nuovo direttivo. Per quanto riguarda il nuovo governo è derivata una conferma di quanto abbiamo già anticipato ieri: reincarico ad Andreotti con formula piena, senza alcun vincolo, per tentare poi di arrivare, ove risultasse arduo l'accordo tra i cinque partiti, alla conferma del monocolore.

R. P.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Mosca — Un fotografo americano ha colto il sorriso di questo bambino che felice assiste al corteo che porta il Presidente Nixon al Cremlino per lo storico incontro con L. I. Breznev

UNA BELLEZZA INTRAMONTABILE

IL «*Cantico dei Cantici*» si può chiamare, tanta è la sua voga millenaria, una sorta di *best seller*. Le sue traduzioni si ripetono, tentano sempre nuovi artefici attraverso i secoli, con maggiore o minor fortuna. Libro inquietante, lo chiama il traduttore odierno, Giovanni Rossino, il critico e umanista siciliano: libro che ha avuto in ogni tempo consumatori ghiotti e impazienti, intoccato ed affabile, angolato diversamente secondo la estrazione e l'impegno dei lettori (rabbini, padri, teologi, mistiti, ecc.), esso che appartiene al *Vecchio Testamento*.

Si crede sia stato scritto tra il V e il III secolo a.C. ed è il primo dei cinque *Rotoli* (ebraico *megillôt*). Attribuito per lungo tempo a Salomone, è uno dei libri «sapienziali» della Bibbia. Può sconcertare il lettore per le sue forme strutturali di gusto furiosamente erotico. «Oh! Dio! scrisse Santa Teresa d'Avila, citata dal Rossino, come è grande la nostra miseria! Succede a noi come a quegli animali velenosi che trasformano in veleni tutto ciò che mangiano», ma è «viva fiamma d'amore» dischiusa ai «deserti della Notte». Del resto, tale connotazione, nella sua durata creatrice, esemplare durata, è una strumentalizzazione dell'eros, da parte del Verbo, per scopi ineffabili.

Alcuni anni or sono, il Maestro Stampatore, tanto benemerito per libri preziosi da bibliofili, Alfio Fiorini di Verona, aveva dato una lussuosa edizione con il testo ebraico in fac-simile, il testo della Volgata e una traduzione della medesima fatta dal summenzionato Rossino con infinito amore e senso di poesia. L'opera, ch'era arricchita anche dai disegni di tre artisti, ebbe larghe risonanze: ne parlò anche la vecchia autorevole *Revue des Deux Mondes*, alla quale collaborava già il Balzac. L'infaticabile e lucido Rossino compie oggi, come abbiamo detto, un nuovo *tour de force*. Per una coraggiosa casa editrice siciliana, la «Setim» di Modica, della quale Gaetano Raunisi sta facendo un vivaio d'interessantissime pubblicazioni, centrato intorno alla rivista *Discretio*, Giovanni Rossino che è il direttore della rivista stessa, dà fuori questa ghiotta presentazione del *Cantico:* trilingue essa pure, ma col testo greco dei Settanta, con la Volgata che già conoscemmo e con la traduzione fatta da lui in italiano, in prevalenza, stavolta, sul greco.

«Tornare al testo greco, secondo le parole di O. Wilde, è come entrare in un giardino di gigli uscendo da una casa stretta e buia», e questa versione vuole essere, giusta l'intenzione del Rossino, verificatrice della sorte autentica del celebre agiografo, in cui è coinvolta la nostra esistenzialità ed è prefigurata l'anima contemporanea nella sua sconvolgente lacerazione.

La fluida e cantante versione italiana del Rossino, che serba tutta la intramontabile bellezza del poema, è un notevole miglioramento di quella che egli aveva tratto dalla sola Volgata, nella edizione Fiorini. Dal punto di vista della resa poetica, il confronto è probante. Questo poema, gonfio d'immagini così profumatamente orientali, si sente, anche nel testo italiano, fedele alla matrice:

«A una mia cavalla dei carri di Faraone - ti paragono, amica mia. - Belle le tue guance come tortore, - il tuo collo come monile. - Cammei d'oro scolpiremo per te - con intarsi d'argento. - Finché il re fa sedere a mensa, - il mio nardo profuma...».

Oppure: «Mi parla il mio amato e dice: - su presto cara, o dolce mia, mia colomba, - perché ecco l'inverno è passato, - la pioggia è cessata, - è andata via, - apparvero i fiori nel campo, - il tempo di potare è giunto, - il grido della tortora s'udì nella nostra terra, - il fico mise fuori germogli, - le viti in fiore odorano. - Su presto cara, o dolce mia, mia colomba, - e vieni tu, mia colomba, nella fenditura della roccia...» Versi, nella stesura del Rossino, di una levità naturistica che fa pensare a frammenti di antologia greca; e non per nulla dopo quanto abbiamo detto più sopra. Ci piace paragonare questi versi, per un esempio solo, a questa sequenza sola della Volgata: «... En dilectus meus loquitur mihi: - Surge, propera, amica mea, - columba mea, formosa mea, et veni. - Iam enim - hiems transiit, imber abiit et recessit, - flores apparuerunt in terra nostra, - tempus putationis advenit, - vox turturis audita est in terra nostra, - ficus protulit grossos suos, - vineae florentes dederunt odorem suum. - Surge, amica mea, speciosa mea, - et veni, columba mea, in foraminibus petrae...» Dove la versione latina ha qualcosa di più duro, di meno dolce della stesura italiana del Rossino.

L'odierno studioso fornisce le referenze esatte delle fonti, invitando a leggere il testo greco contenuto in Septuaginta, vol. II, editio sexta, Stuttgart, Privilegierte Württembergische Bibelanstalt, a cura di Alfred Rahlfs; il testo latino è contenuto in Biblioru Sacrorum. E il competente può controllare a passo a passo la perizia del traduttore; mentre il semplice buongustaio si contenta di assaporare l'afflato di poesia che tutto questo Cantico infocato percorre, ch'è, si ricordi, del quinto secolo avanti Cristo e che sembra moderno.

Un artista conterraneo del Rossino, Angelo Occhipinti, ha illustrato l'opera con disegni pieni di fuoco biblico, «mordenti e sollecitanti, la cui furia ben s'addice allo spirito della *cantica*». Nel complesso, da quegli scrigni di meraviglie che sono talvolta remoti angoli di provincia, escono capolavori editoriali come quelli di Alfio Fiorini, di Gaetano Raunisi. Tale, questo ultimo, che, con la molteplicità degl'interessi che suscita, con la sua perenne universitalità che si veste di tanta bellezza, afferma il diritto di entrare nelle biblioteche dei più raffinati.

Lionello Fiumi

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — Via Manzoni si è fatta più bella e attraente in questi giorni, dopo che sui marciapiedi sono state dipinte grosse margherite, forse ad invocare un sole che tarda a venire

A QUATTRO ANNI DALLA MORTE MILANO RICORDA LUCIO FONTANA CON UNA MOSTRA RETROSPETTIVA

Con tagli e buchi fece fremere di sdegno la maggioranza silenziosa della cultura

Singolarmente, e forse non a caso, la sua scomparsa avvenne nel momento in cui esplose la protesta giovanile Un tentativo di collegamento con i movimenti di avanguardia europei - Una testimonianza molto significativa

Milano, maggio

Con una notevole mostra retrospettiva, allestita al Palazzo reale, Milano ha voluto rendere un seppur tardivo omaggio a Lucio Fontana (quello dei tagli e dei buchi) a quattro anni dalla sua morte. La mostra è stata allestita in maniera piuttosto accurata e senza risparmio di mezzi, come può essere ampiamente dimostrato, oltre che dal cospicuo e lussuoso catalogo, anche dal fatto che — ad esempio — per sistemare le tipiche «palle» di bronzo del ciclo delle «Nature», è stata creata con criteri scenografici un'apposita sala di notevoli dimensioni. Per non parlare della ricostruzione degli «ambienti» progettati da Fontana dal 1949 al 1967.

In verità, questa di Milano non è la prima grande retrospettiva dedicata a Fontana a partire dal 1968, anno della morte dell'artista, visto che già nel 1970 il museo d'arte moderna di Torino ne aveva allestita una. Quella torinese però, sebbene abbastanza documentata, non poteva certo essere considerata esaustiva.

Il 1968 oltre ad essere la data della morte di Fontana, è anche l'anno in cui persero la vita altri artisti importanti, come Pino Pascali e Leoncillo, e in cui esplose la protesta giovanile. E' proprio nel '68, sulla scia della contestazione, che vengono a galla una volta per tutte le molte contraddizioni della nostra società e quindi anche quelle dell'industria culturale, di cui in qualche modo sono parenti anche i deteriori fenomeni di mercificazione del lavoro dell'artista. Per non dire di tutte le polemiche esplose sempre in quell'anno sull'organizzazione stantia dei musei e su quella assolutamente anacronistica di carrozzoni come biennali, quadriennali e salons di varia osservanza.

I tagli e i buchi

Perché ricordo questi fatti? Semplicemente perché mi sembra che il 1968 oltre ad essere una sorta di spartiacque della nostra recente vita civile costituisca, almeno in Italia, anche un anno di rottura per quanto riguarda le cose della cultura ed in particolare quelle dell'arte. Pino Pascali è fra i primi a comprendere che ad una società programmata e tecnologica può corrispondere soltanto un'arte «povera». Fenomeni come la minimal art e l'arte concettuale da noi recepiti con un certo ritardo servono a far capire che l'arte non è solo pittura e scultura, che non si lavora soltanto sulla tela e con le fusioni... Proprio tra il '67 e il '68, si comincia a comprendere il peso dell'opera di Rothko, di Newman, di Klein; ci si accorge che in Italia hanno operato Pietro Manzoni e Lucio Fontana. Burri, quello dei sacchi, è ormai un valore acquisito.

Si sa quanto i pregiudizi siano duri da rimuovere e si sa anche che la gente, per motivi che qui non è certo il caso di esaminare, in linea di massima e spesso più per abitudine che per effettiva convinzione, rifiuta ciò che turba un suo meccanismo di aspettative fin troppo ovvie: per esempio, l'assenza di una bella tela dipinta ad olio e con tanto di cornice..., se non si vuole proprio scendere a livelli di conservazione viscerale e a querelles culturalmente superate fra arte astratta ed arte figurale, che poi sarebbero il sintomo dell'eterno conflitto della storia sociale e quindi della storia della cultura fra anciens et modernes. Ma qui ormai si rischia di cadere nel banale, visto che nel 1972 questi problemi dovrebbero essere considerati superati e visto che la nostra civiltà, innegabilmente consumistica, non ha tardato troppo ad impadronirsi della carica eversiva delle avanguardie, evirandole e trasformandole immediatamente in merce d'uso. E se questo è un bene perché serve ad eliminare certi tabù ed un certo alone di sacralità (dell'arte), cui alcuni terrebbero ancora, finisce anche con il rende illeggibile il significato dei fenomeni culturali fornendo soltanto il loro involucro.

Lucio Fontana (1899-1968), dopo essere vissuto alternativamente in Argentina dove nasce ed in Italia, già non più giovanissimo è allievo di Wildt a Brera. Negli anni Trenta si lega al gruppo degli astrattisti (Melotti, Soldati, Veronesi, Reggiani ecc.) che fa capo alla milanese galleria del Milione, e che, in qualche modo, tenta di sprovincializzare la cultura figurativa italiana, collegandola ai movimenti di avanguardia europei. In quel periodo, le opere di Fontana, completamente astratte (tavolette di cemento graffite e sculture di metallo) risentono di tendenze opposte fra loro: da un lato il greve simbolismo wildtiano, dall'altro le più recenti esperienze costruttiviste. Dopo questo soggiorno italiano durante il quale produce soltanto opere astratte, Fontana — rientrato in Argentina nel '39 — prosegue il suo lavoro mantenendosi entro i limiti di un gusto ancora figurativo, finché nel 1946 pubblica il Manifesto Bianco, prima tappa del nuovo discorso di avanguardia che inizierà nel 1948 in Italia, con il primo Manifesto dello Spazialismo. In verità, la portata teorica di questi scritti non è molto rilevante, ma sono invece assai notevoli le opere che Fontana produce in quel periodo. I primi «buchi», infatti, risalgono al '49. I «tagli» arriveranno soltanto nel '58.

Lo spartiacque

I tagli e i buchi di Fontana, come i già citati sacchi di Alberto Burri, sono cose che hanno fatto fremere di sdegno vaste schiere di istrioni del sublime e l'intera maggioranza silenziosa della cultura. Poi, le cose sono un po' cambiate e così anche questi terribili artisti «dissacratori» hanno potuto fare il loro ingresso nell'olimpo delle pubblicazioni a dispense. A dire il vero, però (e per fortuna), i musei certe cose le hanno capite prima della gente. Dunque i tagli ed i buchi. Che cosa saranno mai? Anzitutto si può dire che sono inequivocabilmente dei segni oppure dei gesti, in nulla diversi da quelli che, con molto minore scandalo, si potrebbero tracciare con un pennello. In secondo luogo — ed è il fatto più importante — costituiscono il tentativo di superare la bidimensionalità del quadro, per indicare che lo spazio esiste anche al di là della tela e che quindi l'opera d'arte non si fa soltanto «dipingendo» o, al caso, scolpendo. E se lo spazio esiste al di là della tela, tuttavia Fontana agisce ancorsa per mezzo di supporti, cioè di strumenti, tradizionali.

Questo significa che il lavoro dell'artista non deve avere limiti e che pertanto è possibile operare contemporaneamente in direzioni diverse. Del resto, già nel Manifesto, Bianco, Fontana affermava che «...si richiede il superamento della pittura, scultura, poesia e musica...». E ancora: «...L'uomo è esausto di forme pittoriche e scultoree. Le sue esperienze, le sue opprimenti ripetizioni, attestano che queste arti permangono stagnanti in valori estranei alla nostra civiltà, senza possibilità di svilupparsi nel futuro...». Più tardi (1948), Fontana, nel Manifesto tecnico dello Spazialismo, sostiene la necessità di abbandonare la pratica delle forme di arte conosciuta e afferma testualmente: «...affrontiamo lo sviluppo di un'arte basata sull'unità di tempo e di spazio...». Ma non solo: ciò che interessa a Fontana è anche l'unità del lavoro artistico, una vera e propria sintesi che giustifica ampiamente interventi diversi (il «quadro», la «scultura», l'environment, ecc.). Questo, grosso modo, il senso dei tagli e dei buchi sulla tela. E che Fontana con le sue opere non sempre sia riuscito a compiere esattamente quanto aveva pensato, ha un'importanza relativa. Evidentemente sono le idee che contano; poi altri potranno sempre realizzarle più compiutamente. Infatti, oggi, ad appena quattro anni dalla morte di Fontana, si guarda alla sua opera come ad un esempio.

Anche se Fontana compie un'azione di rottura, il suo lavoro e la sua ricerca risultano condotti con un rigore che può essere dato soltanto da una precisa coscienza storica. Questa apparente contraddizione non nega certamente il significato di avanguardia di tutta l'opera di questo artista. Di Fontana una cosa è chiara: ha sempre agito da sperimentatore. Infatti, nel Manifesto Bianco, stava scritto che oggi la conoscenza sperimentale sostituisce la conoscenza immaginativa. Il maestro italo-argentino ha sempre operato in più direzioni, come abbiamo visto; i cicli del suo lungo lavoro sono molti: dalle plastiche figurali e dalle sculture astratte giovanili, ai buchi del dopoguerra; dagli interventi materici influenzati dal clima informale, alla classicità dei tagli; dalle cosiddette «nature» ai «teatrini» e agli ambienti. E questo, in effetti, è sempre un girare intorno allo stesso problema, per cercare di risolverlo in maniera definitiva. Non è evidentemente un fatto di immaginazione, ma di sperimentazione. E parlando di sperimentazione e di immaginazione non si può non pensare all'arte barocca. Il barocco, come è attestato da una affermazione dello stesso Fontana, lo stimola e lo interessa.

«Simboli della pura visibilità»

Tuttavia qui non si può non rilevare una contraddizione (forse soltanto apparente) tra l'affermazione di Fontana sulla immaginazione citata prima, e gli effettivi connotati dell'arte barocca, il cui presupposto è dato proprio dall'immaginazione. Ma, al limite, sperimentazione e immaginazione si possono anche far coincidere. Né d'altra parte per un'artista è obbligatoria una ineccepibile coerenza tecnica e culturale. Mi sembra invece possibile, volendo parlare ancora del barocco, chiamare un po' in causa uno storico come Wölfflin e se non proprio tutti, almeno alcuni dei suoi «simboli della pura visibilità». Forse può sembrare per lo meno inutile leggere opere che rifiutano la tradizione secondo parametri legati proprio alla tradizione, ma non si può negare che nell'opera di Fontana sia rilevabile un certo sviluppo «dal lineare al pittorico», dalla «visione della superficie alla visione della profondità» e dalla «forma chiusa alla forma aperta». E qui sarebbe il caso di circostanziare meglio tutti questi elementi, ma un quotidianon non è certo la sede adatta per compiere disquisizioni di ordine filologico.

Concludendo. La mostra di Fontana è certamente tra le cose più belle di questi ultimi anni ed anche fra le più utili, ed è significativo che sia stata allestita per cura dell'amministrazione pubblica. La figura di Fontana è certo contradditoria: probabilmente l'artista pensò più e meglio di quanto fece, o quanto meno non riuscì ad organizzare sistematicamente delle intuizioni decisamente importanti. Qualcuno afferma che Fontana deridesse coloro che attrivuivano una eccessiva importanza ai suoi buchi ed ai suoi tagli. Resta però il fatto che tagli e buchi esistono e sono lì a testimoniare che, volente o nolente il loro padre, un peso lo hanno, almeno per tutti coloro che non si ostinano a voler unire con un immaginario tratto di matita i vari buchi, per cercare di individuare nella loro «trama» una figura umana o un paesaggio. Esattamente come in certi giochi della Settimana enigmistica.

Gianni Contessi

Lucio Fontana: «Concetto spaziale - Attese», opera del 1959

Libri ricevuti

LUIGI STURZO

Giovanni Martinolli: *La concezione politica di Luigi Sturzo* (Tipografia Adriatica; pagg. 134; s.i.p.).

Se dobbiamo dire la verità non ci saremmo aspettati di vedere un saggio, e un buon saggio, su Luigi Sturzo in questo momento caratterizzato da un generale obnubilamento delle più genuine istanze della tematica politica e sociale di matrice cattolica, quando cioè, per motivi tanto irrazionali quanto strumentali, si sono relegati in soffitta i fondatori della dottrina democristiana, a stento ricordandosi del nome del povero De Gasperi esibito tuttavia senza ritegno nelle ancor recenti vicende elettorali. Sicché, se è ben vero che nel 1971 ricorreva il primo centenario della nascita di Sturzo e che il libro di Martinolli è la dissertazione di laurea di qualche anno fa, debitamente rivista ed aggiornata, sorprende egualmente che l'ingombrante figura del prete di Caltagirone sia stata riproposta soprattutto all'attenzione — vogliamo sperare — di chi credeva di essersene liberato.

Gli è che quella di don Sturzo è un'esperienza fondamentale, nell'ambito religioso ma soprattutto sociale e politico, non solo per le forze che si ispirano alle idee della cattolicità ma anche per coloro che "tout court" intendono procedere nei sentieri della cosiddetta democrazia politica intesa nel senso più ampio del concetto. La tematica sturziana infatti pur prendendo spunto dalla spiritualità propriamente cattolica intende aprirsi alle esigenze e alle sollecitazioni più profonde e sentite del corpo sociale, vuole evitare di restare nelle pastoie del conservatorismo, tiene aperti anche i sentieri e gli spiragli essenziali perché vi circolino le tensioni e le inquietudini del mondo moderno capaci di vivificare ed arricchire i tessuti connettivi che rischino di fossilizzarsi e di isterilirsi. Tutta l'esistenza terrena di don Sturzo, la sua prodigiosa ed incredibile produzione pubblicistica ed organizzativa, le sue idee, la sua attività politica ne sono una testimonianza indubbiamente probante che gli stessi avversari più tenaci gli riconoscono senza difficoltà. Il libro di Martinolli del resto, nella sua chiarezza espositiva e nella sua precisione nell'enucleare gli aspetti salienti della problematica politica sturziana, è quanto mai puntuale in questo senso ripercorrendo le tappe basilari dell'azione di Sturzo, la sua esigenza di giustizia sociale, la sua ansia di partecipazione attiva ai problemi del mondo del lavoro, la sua spinta verso una generalizzazione la più ampia possibile del metodo democratico e pacifico nella "res politica".

Ecco che allora l'attualità marcatissima di don Sturzo — oggi baluginante solo per l'insipienza e la cecità di qualche incosciente — risalta nelle pagine di Martinolli con tutta la sua forza incisiva e penetrante: l'intuizione regionalistica e l'esigenza delle autonomie degli enti locali, "in primis", che proprio in Sturzo trovano un geniale anticipatore; e poi la necessità della eliminazione dal parttio cattolico della confessionalità, la difesa intransigente della libertà e della democrazia come valori tipici e connaturati nella dottrina cattolica, l'obbligo storico della contrapposizione al fascismo, perseguita sempre coerentemente da Sturzo, e la conseguente eliminazione delle tentazioni clerico-fasciste del Partito Popolare (che sarà poi la DC), la condanna della partitocrazia e della statolatria e via enumerando. E' questo lo Sturzo che deve ancora essere riscoperto e riletto, specie dalle giovani generazioni cattoliche e no, lo Sturzo anticipatore di concetti oggi ovvii e correnti, che vi troveranno larga messe di idee, pensieri, attese, speranze come chiavi per interpretare, comprendere, modificare la nostra tormentata contemporaneità.

C. G. S.

Il fatto di essere arrivato al trentesimo numero costituisce per «Flash Art» un notevole traguardo. Questa affermazione acquista significato se solo si pensa alla vita grama e solitamente breve delle riviste d'arte, soprattutto se d'avanguardia e non «a pagamento». «Flash» esiste dal 1967 e da allora, quando ancora in Italia non esistevano pubblicazioni di questo genere, ha fatto conoscere il lavoro di molti artisti di punta.

Il sommario di questo numero della rivista comprende, oltre ad un notiziario più nutrito del solito, una serie di servizi dedicati ad Hanne Darboven, Giuseppe Chiari, Robert Filliou, Marcel Broodthaers, James Coleman, Renato Mambor, Antonio Trotta, Enzo Mari e David Rabinowitch. Vi sono poi scritti di Gislind Nazakowski (Intenzione di comunicazione, sistema oppure labirinto?), Catherine Millet (su «L'enseignement de la peinture»). Una segnalazione particolare merita inoltre la ristampa in formato ridotto, inserita fra le pagine di «Flash», del primo numero di «ccV TRE» il giornale del gruppo Fluxus, edito a New York nel 1964. Completano il numero 30-31 della rivista alcune recensioni di libri.

G. C.

«Prospects» è il nome di una nuova rivista d'arte d'avanguardia, redatta da Luciano Inga Pin, che si pubblica a Milano. Si tratta decisamente di un giornale di tendenza che si occupa soltanto dei fenomeni di punta, ovvero dell'arte concettuale e dei suoi annessi e connessi. «Prospects» ha una impaginazione piuttosto simpatica e si raccomanda anche per il prezzo assai contenuto. Fra le cose di questo primo numero sono da segnalare interventi del gruppo Art Language, un'intervista a Giulio Paolini ed altri testi che riguardano Victor Burgin, Alfred Nagel, Urs Luthi e Sergio Lombardo.

G. C.

Alla 36.a Biennale

Il Belgio presenterà Alechinsky e Dotremont

Il Belgio presenterà questo anno alla 36.o Biennale d'Arte di Venezia le opere di Pierre Alechinsky e di Christian Dotremont. Pierre Alechinsky, nato nel 1927, e membro del Gruppo «Jeune Peinture Belge», appartiene alla formazione del Gruppo Cobra. Inserito nella storia dell'Informale è considerato un espressionista astratto. Christian Dotremont, nato nel 1922, ha inventato nel 1962 il « Logogramma » creando una scrittura spontanea che è contemporaneamente un linguaggio.

Il Gruppo Cobra è stato fondato nel 1948 da Dotremont insieme a Jorn e ad Appel. Riunendo ancora una volta Pierre Alechinsky e Christian Dotremont il Belgio ha voluto porgere un omaggio a due artisti che hanno lasciato una traccia profonda nell'arte contemporanea.

(Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA LUNGA SEDUTA DI IERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel potenziamento dell'Università il programma degli sdoppiamenti

Ribadito nella riunione il principio dell'unità regionale dell'Ateneo Giugno «mese caldo» per nuove riunioni e per le decisioni finali

Ogni futura articolazione territoriale dell'Università e ogni decentramento di facoltà devono basarsi su una precisa programmazione dello sviluppo e del potenziamento dell'Ateneo triestino e su chiari impegni da parte dell'Amministrazione regionale: questa la decisione scaturita questa notte dalla riunione del consiglio di amministrazione dell'Ateneo, iniziata nel tardo pomeriggio e durata oltre sette ore senza interruzioni. In base a questa decisione — contenuta in un documento presentato e illustrato dal presidente della Provincia, Zanetti — si terrà tra i giorni 5 e 9 giugno una riunione tra qualificati rappresentanti della Regione, degli enti locali interessati e dell'Ateneo, il cui scopo sarà quello di varare almeno una bozza di programmazione della politica universitaria.

La discussione in questa riunione si svolgerà sul documento del dott. Zanetti e i risultati verranno quindi discussi dal consiglio di amministrazione dell'Università, che si è riconvocato per venerdì 9 giugno, sempre che in precedenza si riesca a formulare un primo piano di sviluppo dell'Ateneo e a chiarire gli impegni della Regione a favore della Università regionale di Trieste. Nel corso di questa nuova riunione del consiglio di amministrazione il progetto dello sdoppiamento del biennio propedeutico d'ingegneria verrà riesaminato alla luce della bozza di piano e solo se i risultati saranno positivi potrà essere dato il «via» all'operazione proposta dalla facoltà: in questo caso lo sdoppiamento del primo biennio potrà essere attuato già con il prossimo anno accademico.

Questa decisione scaturita al termine di una riunione che è risultata quanto mai impegnativa e «vivace» e alla quale ha partecipato anche il sindaco di Udine, fissa un punto molto importante e positivo: cioè l'aggancio a un preciso piano di sviluppo di tutte le iniziative di dilatazione dell'Ateneo e il presupposto che in primo luogo devono essere potenziate le strutture della sede centrale, triestina, che rimane l'unica Università del Friuli-Venezia Giulia.

Questi alcuni dei punti fondamentali del documento del presidente della Provincia Zanetti, documento sul quale verranno chiamati a esprimersi chiaramente la Regione, gli enti locali e gli accademici per formulare un piano di sviluppo dell'Ateneo nel corso del prossimo incontro. Si ritiene indispensabile è urgente l'elaborazione di un piano organico della materia, alla cui predisposizione siano chiamate la Regione e l'Università in tutte le sue componenti, e la cui applicazione dovrà avere carattere vincolante anche se sarà ovviamente sottoposta a periodiche verifiche sia in rapporto alla riforma nazionale sia alle possibilità di intervento regionale anche sul piano finanziario; gli elementi della programmazione universitaria regionale dovranno tener conto dell'incremento della scolarità nel Friuli-Venezia Giulia, della necessità di orientare gli sbocchi professionali e i contenuti dell'attività di ricerca, verso lo sviluppo e le caratteristiche socio-economiche della Regione e della sua vocazione europea, e inoltre verso le peculiarità ambientali del territorio: ciò postula il riconoscimento e il potenziamento dell'unico Ateneo regionale sia nella sede di Trieste con il secondo polo di sviluppo a Cattinara, sia nelle sedi articolate sulla regione, segnatamente a Udine; la funzione regionale dell'Ateneo triestino dovrà quindi esplicarsi nei contenuti di insegnamento e di ricerca e nell'articolazione delle sedi universitarie sul territorio: tale articolazione sarà operata di norma con lo sdoppiamento dei corsi di insegnamento laddove il numero degli studenti iscritti lo giustifichi e il livello delle strutture esistenti ne garantisca l'utilità e la qualità.

Infine, si ritiene essenziale che le esigenze di rafforzamento centrale e periferico procedano di pari passo e che gli sforzi anche finanziari dello Stato e della Regione debbano essere armonicamente equilibrati poiché solo una struttura solida e sana può essere dilatata e decentrata; e infine, la Regione dovrà definire un piano finanziario che qualifichi in maniera corretta il suo impegno a favore del potenziamento dell'Ateneo triestino e delle sue articolazioni recentrate.

In conclusione il consiglio di amministrazione dell'università nel prendere atto delle proposte avanzate l'altro ieri dal Senato accademico, ha trasferito tutto il discorso su un piano politico dove tutte le componenti interessate allo sviluppo dello ateneo dovranno assumersi le proprie responsabilità.

(«Giornalfoto»)
Anche Trieste è stata raggiunta ieri dalla Mostra itinerante che propaganda i tipici prodotti alimentari nazionali: ecco un aspetto inconsueto di piazza Unità invasa dalla «carovana»

SI ALLARGA LA PROTESTA PER LA VENTILATA INTERRUZIONE

Essenziale per il nostro turismo l'agibilità estiva della «costiera»

Gli esercenti e l'Azienda di soggiorno sollecitano il rinvio a settembre dei lavori a Sistiana - Chieste precisazioni sulla riapertura dei bagni

Il consiglio direttivo della locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE), riunitosi ieri pomeriggio nella sede di piazza Silvio Benco n. 4, ha preso in esame la progettata chiusura del traffico veicolare sulla strada statale n. 14 all'altezza di Sistiana, confermando la propria tenace opposizione ad una siffatta prospettiva; e ciò in quanto l'eventuale interruzione della «costiera triestina» oltre a privare i turisti di una suggestiva e panoramica attrattiva, provocherebbe in realtà gravissime conseguenze sull'intera economia turistica della nostra provincia.

A tale minaccia — rileva la FIPE — si aggiunge poi quella (in presenza di frapposti ostacoli nei collegamenti con le spiagge occidentali del Golfo) di offrire alla popolazione locale un ulteriore incentivo a trasferirsi, nelle giornate festive, nelle località e sulle spiagge d'oltre confine, come se già non fossero sufficienti elementi di richiamo quelli conseguenti alla mancata concessione alla nostra provincia dei contingenti per zona franca dei carburanti e degli altri generi di prima necessità.

Gli organi direttivi della FIPE provinciale hanno, pertanto, pienamente approvato le iniziative della presidenza per una azione comune con l'Associazione provinciale degli albergatori, per ottenere il rinvio a fine settembre dei lavori al terminal autostradale di Sistiana ed hanno confermato l'effettuazione dell'assemblea straordinaria congiunta di tutti gli operatori turistici interessati, come preannunciata per mercoledì 31 maggio alle ore 16.30 nella sede della locale Unione commercianti.

Sempre nella disamina dei problemi turistici della nostra provincia, i dirigenti dell'Associazione esercenti hanno altresì posto in evidenza il persistente disagio dovuto alla mancanza di precise e definitive notizie in merito all'agibilità dei bagni marini. Pur esprimendo gratitudine ed apprezzamento per le iniziative e l'interessamento che l'Ufficiale sanitario e lo stesso Sindaco hanno riservato all'argomento, gli esercenti non possono infatti sottacere — secondo la FIPE — che la mancanza, all'inizio ormai del mese di giugno, di ogni valida prospettiva circa l'effettivo inizio della stagione balneare a Trieste, è fonte di ingiustificate perplessità tra la popolazione e causa di danno assai rilevante sia per la categoria dei concessionari degli stabilimenti balneari sia per tutte le collaterali aziende di pubblico esercizio.

Anche il consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha preso ferma posizione contro la ventilata chiusura al traffico della «costiera» proprio in piena stagione turistica. Con un telegramma al capo del Compartimento di Trieste dell'ANAS ing. Aldo Mazzon, sono state sollecitate urgenti e precise assicurazioni circa il più che ragionevole rinvio dei lavori alla conclusione della stagione turistica.

SI PROPAGANDANO I PRODOTTI ALIMENTARI ITALIANI

Approdata in piazza Unità la carovana «gastronomica»

Un omaggio simbolico è stato offerto al sindaco in Municipio durante la cerimonia per la premiazione del concorso vetrine

Grande interesse ha suscitato ieri in piazza dell'Unità d'Italia l'approdo della mostra viaggiante «Alimenti d'Italia», organizzata dall'Ente fiere di Bologna, per conto del Ministero agricoltura e foreste, direzione generale dell'alimentazione. Si tratta di una manifestazione propagandistica del prodotto alimentare italiano, che persegue il duplice scopo di bilanciare le massicce campagne estere in questo settore e di avviare il consumatore su più vaste scelte. E' noto che attualmente, per quanto riguarda ad esempio le carni, le richieste interessano in modo particolare il vitello ed il manzo, e limitatamente a sempre parti più pregiate, il che provoca un aumento dei prezzi, mentre vengono trascurate le carni ovine, caprine, il coniglio ecc., nonostante che il loro valore nutritivo sia almeno pari.

La mostra viaggiante, che è formata da dieci pullmini, dotati di altoparlante e di un cineproiettore, tende a valorizzare otto settori merceologici, e cioè: il vino, l'olio di oliva, i prodotti ittici, gli alimenti conservati, i cereali (con particolare riguardo al riso), le carni (escluse quelle bovine), i generi lattiero-caseari, gli ortofrutticoli (specie gli agrumi).

La carovana è partita il 10 maggio da Palermo, e nel suo giro tocca tutte le città capoluogo di regione. Da Trieste si dirigerà a Trento, poi a Milano, a Torino, ad Aosta, a Genova e infine a Bologna, dove la manifestazione si concluderà con una sosta di quattro giorni (dall'1 al 4 giugno), nell'ambito del XV Salone internazionale dell'alimentazione che avrà luogo nella città petroniana.

In occasione dell'arrivo a Trieste della mostra viaggiante, è stata organizzata questa settimana nella nostra città un concorso di vetrine, al quale hanno partecipato una ventina fra alimentaristi, panettieri, salumieri e macellai. E proprio ieri sera ha avuto luogo, con una cerimonia in Municipio, la premiazione dei vincitori. Alle 18.30, infatti, gli organizzatori della mostra viaggiante e quelli del concorso vetrine sono stati ricevuti dal sindaco Spaccini nell'aula consiliare. Il dott. Fulizio, dell'Ispettorato dell'alimentazione, nel presentare gli esponenti della mostra viaggiante, ha rilevato gli scopi della manifestazione, nella quale si inquadra quella del concorso vetrine. Ha parlato poi brevemente il dott. Cavallari, uno degli organizzatori della carovana, il quale, dopo avere spiegato a sua volta le finalità della promozione, che è quella di valorizzare i prodotti alimentari italiani e di farli meglio conoscere nella loro estesa gamma, ha voluto fare quello che egli ha chiamato un simbolico omaggio al sindaco.

Subito dopo si è proceduto alla premiazione dei quattro espositori primi classificati al concorso vetrine. Il primo premio (diploma e targa d'oro, offerta dal Ministero agricoltura e foreste) è andato all'alimentarista Fulvio Faidiga, con negozio in via Pierpaolo Vergerio 3, il quale, nella sua mostra, aveva trattato il tema «riso italiano nel mondo e prodotti tipici friulani»).

(«Giornalfoto»)
Gentili «hostesses» illustrano i vantaggi dei prodotti alimentari italiani, che sono spesso insidiati dalla concorrenza straniera

Da oggi alla Marittima l'«Eurocom Trieste '72»

Alla Marittima stamane alle 10, si inaugura il «I Eurocom Trieste '78», il convegno commerciale filatelico-numismatico promosso e organizzato dall'«Europa Club Alcide De Gasperi». Si tratta, come già è stato rilevato, della prima edizione di quella che dovrebbe diventare una fiera periodica del francobollo e delle monete da collezione, simile a quelle che da tempo sono entrate nel calendario delle manifestazioni fisse dialtre città italiane ed estere.

Al convegno hanno aderito un centinaio di operatori italiani e stranieri, tra i quali figurano nomi di primo piano.

La «fiera» avrà la durata di due giorni, durante i quali alla Marittima funzionerà anche un ufficio postale distaccato; questo userà un timbro figurato, recante la caratteristica fontana dei Quattro Continenti di piazza Unità. Tale motivo è stato scelto per la statua dell'Europa che vi è collocata in uno dei quattro angoli, a simboleggiare gli ideali europeistici ora propagandati dallo «Europa Club» con le sue iniziative, di cui l'attuale convegno è una delle più coraggiose e importanti.

RIPERCUSSIONE DEGLI AUMENTI TARIFFARI

Notevole calo in porto del traffico commerciale

Una serie d'interventi annunciata per arginare l'allarmante situazione registrata in aprile

Il traffico complessivo del porto di Trieste ha realizzato lo scorso aprile un volume di 2 milioni 766.926 tonn. tra sbarchi e imbarchi, con una diminuzione di 355.332 tonn., pari all'11,4% in meno rispetto al precedente marzo, e con un aumento di 57.162 tonn., pari al 2,1% in più, nei confronti dell'aprile 1971. Nel primo quadrimestre dell'anno, il movimento marittimo complessivo è stato di 11.917.677 tonn. di merci sbarcate e imbarcate (compreso il movimento dello oleodotto, che ha segnato un quantitativo di 9.359.256 tonn. sbarcate), con un incremento di 656.032 tonn., pari al 5,8% in più nei confronti dell'analogo periodo del 1971.

Per quanto riguarda il solo movimento commerciale, esso ha totalizzato nell'aprile scorso 147.812 tonn. Nei confronti del precedente marzo, si constata una diminuzione di 44.985 tonn., pari al 23,3% in meno; rispetto all'aprile 1971 il calo è di 52.096 tonn., pari al 27,6% in meno. Nel primo quadrimestre 1972, il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 675.435 tonn., con una diminuzione di 85.104 tonn. (— 11,2%) nei confronti dello stesso periodo 1971; risultano in aumento le merci in colli (+ 2.554 tonn.), in diminuzione i cereali (— 70.166), i minerali e carboni (— 13.447) e il legname (— 1.425).

Questi dati sono stati resi noti nell'ultima riunione del comitato dell'Ente Porto, che — analizzate le cifre — ha sottolineato il calo del traffico commerciale verificatosi in aprile, che interrompe l'evoluzione sinora in atto sulle banchine del nostro porto (evoluzione che aveva determinato nel 1971 un aumento del traffico commerciale pari all'11,3% rispetto all'anno precedente), tale calo è causato — secondo l'Ente Porto — principalmente dal l'aumento delle tariffe applicato su scala nazionale. Al riguardo, è stato ribadito il fermo impegno dell'amministrazione portuale di arginare la ripercussione negativa degli aumenti tariffari, particolarmente sentita a Trieste, porto di transiti internazionali, mediante una serie di provvedimenti intesi ad aumentare la produttività del lavoro portuale con una sempre più estesa meccanizzazione delle operazioni, con la ristrutturazione del lavoro a turni, con la richiesta di fiscalizzare i pesanti oneri sociali derivanti dall'accoglimento della 2.a piattaforma rivendicativa nella totalità dei porti italiani.

DOPO IL SEQUESTRO DELL'UNITÀ BRITANNICA

Una seconda cisterna bloccata dal Pretore

L'intervento riguarda una petroliera norvegese che ha versato in mare un quantitativo di gasolio

Due navi straniere si trovano sotto sequestro giudiziario nel nostro porto per «supposto inquinamento». Alla cisterna britannica, bloccata l'altra notte dagli agenti del commissariato dello scalo marittimo — come «Il Piccolo» ha già dato notizia — una seconda si è venuta ad aggiungere ieri: Si tratta della petroliera norvegese «Essi Camilla», che è stata bloccata in rada e non può partire fino a quando verrà resa nota la decisione del magistrato inquirente, il pretore dott. Losapio.

Tutte e due le navi straniere hanno gettato l'ancora in rada e sono ora controllate dalla motovedetta della Capitaneria di porto, che ieri è uscita anche per una perlustrazione notturna.

Ieri mattina, prima che venisse bloccata la cisterna norvegese, il dott. Losapio, accompagnato dal dirigente del commissariato Scalo marittimo, vicequestore dott. Aromolo, e dal perito ing. Tassinari, si è recato con il motoscafo d'alto mare della polizia «Adriatico», a bordo della motocisterna britannica «La Quinta».

Il magistrato si trovava ancora negli uffici del commissariato alla stazione marittima conclusa l'ispezione, quando è stato raggiunto dalla comunicazione del secondo sequestro compiuto dai militari della Capitaneria. La cisterna «Essi Camilla» — è stato accertato — aveva appena sbarcato oltre 50 mila tonnellate di greggio quando è stata bloccata.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Emilio — Il sole sorge alle 4.22 e tramonta alle 19.42.

Ieri: temperatura massima 26, minima 17,1; pressione mb. 1016,7 in diminuzione; umidità 60 per cento; cielo otto decimi coperto; vento kmh 4 da Nord-Ovest; mare quasi calmo con temperatura di 19 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 16): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Inam Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Le farmacie che rimarranno aperte oggi pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: via Roma 15; viale XX Settembre, 4; via dell'Istria, 35; via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; corso Italia, 14; via Tiziano Vecellio, 24; piazza Cavana, 1; via dell'Orologio, 6; via Giulia, 1; via Oriani, 2; piazzale Valmaura, 11; via S. Giusto, 1; via Settefontane, 39; piazza della Libertà, 6; via Mazzini, 43; via dell'Istria, 7; via S. Cilino, 36 (S. Giovanni); piazza S. Giovanni, 5; piazza Venezia, 2; piazza Garibaldi, 4; via Bonomea, 93; via Ginnastica, 6; via Felluga, 46 (S. Luigi); via Baiamonti, 50.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale a viaggio: 1 tankista, a libera scelta; 1 fuochista, turno 261.

STATO CIVILE

26 maggio

MORTI: Marcial Giuseppe, anni 69; Zolfanelli ved. De Masi Maria, 79; Vuchelic Anna, 75; Giamporcaro ved. Barbieri Maria, 84; Derni in Di Monaco Giacinta, 66; Pescatori in Callea Elisabetta, 62; Bassanese Manlio, 2 ore.

NATI: 10.

SCATTA QUESTA NOTTE L'OPERAZIONE «ORA LEGALE»

Domani sorgerà il sole con un'ora di ritardo

Nella coincidenza entrano in vigore col nuovo orario estivo variazioni sensibili per i collegamenti ferroviari internazionali

Alle 24 di questa notte scatterà l'ora legale '72 che rimarrà in vigore per l'intero periodo estivo, fino alla mezzanotte del 30 settembre. Questa notte quindi bisognerà spostare avanti di un'ora le lancette degli orologi e sarà bene farlo prima di coricarsi per non rischiare di dimenticarsi al mattino della novità e di ritardare agli appuntamenti o magari di perdere il treno. Alla mezzanotte pertanto l'orologio dovrà mostrare l'una.

Con l'introduzione dell'ora legale, alle 24 di questa notte entrerà naturalmente in vigore anche il nuovo orario estivo delle ferrovie. Oltre alle novità che abbiamo segnalato nei giorni scorsi, vanno sottolineati i seguenti nuovi orari sulla linea che collega la nostra città con la Jugoslavia. Sulla linea Trieste-Villa Opicina-Lubiana-Belgrado le partenze contemplano alcune varianti; il diretto per Lubiana-Zagabria (cuccette Venezia-Zagabria) partirà all'1 anziché alle 0.10.

Il direttissimo «Simplon Express» anziché alle 10.33 partirà alle 11.15 per Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume - Budapest (vagone letto Roma - Mosca il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì; — vagone letto Torino - Mosca la domenica). Alle 18.30 vi sarà un direttissimo per Lubiana - Zagabria - Belgrado, mentre alle 19.47 partirà un diretto per Lubiana (escluso la domenica). Anziché alle 20.09 e cioè alle 21.09 partirà il «Direct Orient» per Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (vagone letto Parigi - Atene - Istanbul e vagone letto Venezia - Belgrado; cuccette Trieste - Belgrado).

Per quanto si riferisce agli arrivi dal valico di Villa Opicina alle 5.48 (anziché alle 5) giungerà alla stazione centrale il diretto Zagabria-Lubiana (cuccette Zagabria - Trieste - Venezia). Il «Direct Orient» proveniente da Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana (vagone letto da Atene Istanbul - Belgrado e cuccette Belgrado - Trieste) arriverà alle 9.10 anziché alle 8.25. Alle 10.45 (soppresso alla domenica) arriverà un diretto da Lubiana. Alle 12.05, e questa è una ragguardevole innovazione, arriverà un nuovo diretto da Belgrado - Zagabria - Lubiana. Alle 19.44 (anziché alle 18.34) arriverà il direttissimo «Simplon Express» proveniente da Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest (vagone letto Mosca - Roma lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica; vagone letto Mosca - Torino il venerdì). Il diretto delle 20.03 da Lubiana, infine, giungerà alla nostra Centrale alle 21.03.

Per quel che riguarda gli orari aerei in linea di massima gli arrivi e le partenze dei voli internazionali sugli scali italiani vengono spostati di un'ora.

MERCOLEDÌ PROSSIMO S'INAUGURA IL «VALROSANDRA»

Nella poesia del Carso un motel d'avanguardia



(«Giornalfoto»)

Il motel «Valrosandra» è ormai pronto: e mercoledì prossimo, 31 maggio, alle ore 18, avrà luogo la cerimonia dell'inaugurazione. Il giorno successivo, il nuovo albergo sarà aperto al pubblico. Con la realizzazione del motel «Valrosandra» viene valorizzata una delle più suggestive zone di Trieste, nell'estremo lembo nazionale. Il nuovo albergo sorge, infatti, in prossimità del confine, a poche centinaia di metri dal posto di blocco di Pese. Una località magnifica, posta ai bordi di una vasta foresta, nella quale ancor oggi non è raro imbattersi in caprioli, fagiani e in altra selvaggina. Spettacolo raro per questi tempi.

La costruzione del motel domina la vallata della Rosandra dai suoi 450 metri di altitudine, e lo sguardo spazia sul golfo: lungo la costa istriana s'intravvedono, oltre Muggia, Capodistria e Pirano, persino il mare di Umago nelle giornate più luminose. Dall'altra parte le propaggini carsiche, con la mole del Taiano. L'Immobiliare conduzione amministrazione (ICA) ha fatto una scelta molto felice, in questa zona, per edificare l'albergo. E' stato l'architetto Dario Clescovich a progettare l'opera, e sotto la sua direzione i lavori sono stati eseguiti dall'impresa Tobia Clocchiatti di Udine.

Il motel «Valrosandra», con il suo parco, copre una superficie di 23 mila metri quadrati. La costruzione è stata realizzata a corpi di fabbrica separati, che formano due distinti caseggiati: uno, che è il principale, a monte, e l'altro a valle. La capacità dell'albergo è di 150 posti-letto in 78 stanze, quasi tutte doppie. Ogni stanza è dotata di bagno o di doccia, e i confort sono stati studiati per appagare i clienti più raffinati. Moquettes sui pavimenti, moquettes sulle pareti divisorie per garantire l'isolamento acustico (a questo fine tutte le finestre sono dotate di vetro doppio, con camera d'aria), telefono e filodiffusione; non manca nemmeno il frigobar, che dà la possibilità al cliente di servirsi da solo in qualsiasi momento, avendo a disposizione minuscole bottiglie di whisky, aperitivi e acqua minerale. Ogni stanza ha il suo poggiolo.

Il ristorante funziona in un grande e accogliente salone con terrazza, con un ripiano separato per comitive che desiderano rimanere unite. C'è poi una vasta sala per riunioni, capace di cento posti, una sala «meeting» e il giardino d'inverno, con un quadro pannello del pittore Righi che occupa un'intera parete. Due bar e due piscine coperte (una per adulti e l'altra per bambini), completano i servizi. Non occorre dire che i frequentatori delle piscine disporranno degli spogliatoi e delle docce, e poiché l'albergo sarà aperto tutto l'anno, gli amanti del nuoto potranno dedicarsi a tale sport anche nei mesi invernali. Nelle belle giornate potranno godersi anche il sole, in un ambiente riscaldato e protetto da ampie vetrate.

Il ristorante sarà aperto anche ai non ospiti, e per chi ha fretta funzionerà una tavola calda. In genere sarà incrementata la cucina locale: piatti carsici in ambiente carsico.

Nell'ampio parco sono stati sistemati posteggi per le macchine, di cui uno al riparo della pioggia, e si ha avuto cura che i passaggi pedonali non vengano intersecati dal movimento delle automobili. L'arredamento è stato realizzato con soluzioni moderne, senza tuttavia sfasature con l'ambiente.

Va infine osservato che l'albergo, pur sorgendo in un posto così felice con vicino bellissime pinete, non è molto discosto dalla città, e specialmente dalla zona industriale, alla quale è collegato da una strada che attraversa la Val Rosandra.

Alla realizzazione del complesso, che è unico nel suo genere a Trieste, hanno concorso sia la Regione, con mutui agevolati, sia il Commissariato Generale del Governo per quanto riguarda gli arredamenti.

FESTA CAMPESTRE DI PRIMAVERA

Domenica alpina in Val Rosandra

Incontri di studenti con i soldati della «Julia» e un nutrito programma di gare ed esercitazioni

Alpini in armi e in congedo, alpinisti dell'Alpina e della XXX Ottobre, allievi delle scuole alpine di Trieste avranno l'occasione d'incontrarsi per due significative brevi cerimonie organizzate dalla Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini: la consegna d'una medaglia ricordo agli alpini della «Julia» che stanno svolgendo il corso di arrampicamento sulle pareti della Val Rosandra, sede della prima Scuola nazionale di roccia e di un esemplare della «Storia delle Truppe Alpine», edita dall'ANA per celebrare il centenario di fondazione degli Alpini, alle Scuole di Trieste Fabio Filzi, Ruggero Timeus, Divisione Alpina Julia, Guido Corsi, MariHo Codermatz, Fratelli Fonda e alla presidenza dell'Alpina delle Giulie e dell'Associazione XXX Ottobre, sezioni di Trieste del CAI.

Agli allievi e familiari delle scuole alpine si uniranno certamente anche altri ragazzi per passare una bella mattinata all'aria della Val Rosandra, consumare la colazione al sacco, assistere probabilmente a qualche esercitazione di arrampicata e certamente cantare le nostalgiche canzoni alpine.

Ma queste due cerimonie non saranno una cosa a sé stante domenica: la Valle Rosandra si vestirà infatti a festa per ospitare i tanti appassionati della montagna che anche quest'anno saranno uniti dal Gruppo ESCAI «Umberto Pacifico» dell'Alpina delle Giulie per partecipare alla «Festa campestre di primavera», un appuntamento allegorico, divertente, sportivo.

Il Gruppo ESCAI, l'animatore di questa simpatica riunione è da tempo al lavoro e ha organizzato un programma fitto di simpatiche manifestazioni, che terranno occupati tutti gli intervenuti.

Il «clou» della giornata sarà rappresentato dal II Trofeo Val Rosandra, gara di marcia alpina a squadre. Sono state invitate a parteciparvi tutte le società che esplicano la loro attività agonistica in montagna. Inoltre saranno in gara anche alpini della «Julia».

La manifestazione si disputerà su un percorso di 5 chilometri, tracciato prevalentemente su sentieri e ghiaioni con un dislivello di circa 500 metri. La gara avrà inizio e fine dal rifugio Premuda e toccherà la chiesetta di S. Maria in Siaris, località Bottazzo, il casello ferroviario, il belvedere di Moccò.

La mattinata sarà assorbita tutta da questa marcia in montagna mentre il pomeriggio sarà riservato ai giochi campestri. Tiro alla fune, corsa con i sacchi, rottura delle pentole saranno al centro di un'allegria che intratterrà i convenuti sino alle prime ore della sera. Poi non mancheranno i cori all'interno del Rifugio Premuda: una conclusione d'obbligo per la gente di montagna.

SEGNALAZIONI

Un fatto positivo oppure no?

Da parte della sezione di Trieste dell'«Organizzazione comunista "Lotta Continua"» (via del Rivo 14) riceviamo: «Nell'articolo pubblicato il giorno 24 maggio, in seconda pagina, dal titolo "Un processo per la Cambria ed un altro per gli strilloni", si riportava la seguente frase in relazione alla uccisione del commissario capo Calabresi: "Un fatto positivo, inteso a colpire i nemici del proletariato", attribuendola ad un numero imprecisato del quotidiano "Lotta Continua".

«Si tratta di notizia falsa che lede l' "Organizzazione comunista Lotta Continua". La frase citata non è mai apparsa in alcun numero del suo quotidiano, né è stata contestata dal magistrato.

«Ritenendo che la pubblicazione di questa notizia falsa abbia potuto ledere la nostra organizzazione preghiamo di pubblicare con rilevante veste tipografica questo comunicato».

La frase respinta da «L. C.» era contenuta nel capo d'imputazione a carico della direttrice dimissionaria del giornale del movimento, Adele Cambria, e negli stessi termini è stata recepita dall'agenzia ANSA, il cui servizio abbiamo pubblicato integralmente. Eventuali rettifiche o precisazioni dovrebbero perciò essere inviate all'agenzia. Comunque la stessa discussa frase la si ritrova nelle corrispondenze dei giornali più diffusi, ultima in ordine di tempo «La Stampa» di ieri 26 maggio, pagina dieci.

Pensioni al 5 giugno

«Caro Direttore, vorrei tanto che lei pubblicasse queste righe. Sono una pensionata dei marittimi, la mia pensione è di 27 mila e 700 lire. Incasso ogni primo giorno di ogni secondo mese: ora a causa di tutte queste feste, incasserò appena al 5 giugno. Mi sono rivolta persino alla Prefettura, dove mi ricevette credo un viceprefetto, che molto gentilmente telefonò all'I.N.P.S. ma neppure difronte a quella autorità è stato possibile ottenere nulla. Ora vorrei che lei pubblicasse questa mia protesta per un ritardo così grave per me. Sono abbastanza in età. Vorrei ringraziare ugualmente, anche senza esito, il dottore della Prefettura e anche tutti gli uscieri che furono gentili con me. Grazie anche al "Piccolo". Giovanna ved. Sacher».

Sullo stesso argomento, un'altra lettera:

«Siamo un gruppo di vedove dei marittimi, e mogli dei marittimi. Vorremmo pregarvi di esortare il direttore dell'INPS acciocché provveda in tempo a pagare le nostre pensioni, dato che noi ci aspetta al primo del mese di giugno, ma dato che ci sono tante feste, che non ci succeda come due mesi fa, chi ha ricevuto al primo chi al giorno 5! Perché devono capire anche all'INPS e a Roma in che condizioni si trovano i marittimi con certe pensioni: non si vive e non si muore. Perciò preghiamo di prendere dei provvedimenti in tempo. Con tanti ringraziamenti al nostro caro "Piccolo"». Seguono le firme.

Un deserto azoico

«Care "Segnalazioni", a proposito di sgombri (o scombri) desidero esprimere qualche parere:

«1) Mi "meraviglio" che ci sia qualcuno che si possa "meravigliare" che gli sgombri non sono presenti nel golfo.

«2) Non concordo col prof. Cherubini col principio di affidare la responsabilità a fattori fisico-chimici del mare a meno che questi non siano esclusivamente attribuiti all'inquinamento.

«3) Non concordo che Scomber scombrus, la popolazione dell'Atlantico che migra nel Mediterraneo occidentale, interessi in maniera determinante la popolazione degli sgombridi che riproducono all'inizio della fossa mesoadriatica in prossimità dell'isola di Pelagosa (Palagruza).

«4) Bisogna una volta per tutte avere il coraggio di dire che lo Adriatico è ormai un mare che si sta modificando nei rapporti biologici, nelle biocenosi, negli ecosistemi. Le cause: a) ricordo atavico che il mare è una fonte inesauribile di ricchezza; b) la legge sulla pesca; dopo quasi dieci anni non si conoscono le zone di tutela biologica, i quantitativi dei sequestri del pescato sotto misura previsti, i corsi di aggiornamento per i funzionari ecc.; c) gli inquinamenti: il solo Adriatico riceve da 250 mila a 500 mila tonnellate di idrocarburi ogni anno; d) i fiumi trasportano non più sali nutritivi, principale fattore per la catena alimentare, ma veleni; e) nessuna volontà per creare importanti maricolture evitando uno sfruttamento irrazionale del mare.

«Potrei continuare di questo passo molto tempo ancora ma non voglio rubare troppo spazio. Concludo dicendo: nessuno si meravigli se considero il 1970 come l'anno d'inizio di una lenta, irreversibile trasformazione del mare Adriatico in un deserto azoico. Mario Bussani».

Investe e fugge

«Vi prego di scrivere questo mio appello nelle "Segnalazioni" che sono molto lette. Mia madre è stata investita sulle strisce pedonali di via Giulia, proprio di fronte al giardino pubblico alle ore 10 di venerdì 26. Il vespista, un signore apparentemente di mezza età, è fuggito senza prestare soccorso. Io chiedo per favore ai testimoni presenti alla scena di voler gentilmente telefonare al numero 741159 per aiutarci a rintracciare questo uomo, dato che mia madre ha riportato contusioni e ferite. Ringraziandovi tutti, Angela Pavatti».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 27 maggio.

ARRIVI: mn. «Miryam» (israel.), mn. «Ljubliana» (jug.), mn. «Castela» (pan.), mn. «Primorje» (jug.), mn. «Pea I.o» (pan.), mn. «Ionion» (cipriota), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Pelasgos» (ell.), mn. «Mini Laud» (ell.), mc. «Esso Trieste» (naz.), mn. «Palladio» (naz.), mn. «Panagia Tinou» (ell.), mn. «Margetina» (ell.), mn. «Katharina» (germ.), mn. «Massimo D'Amico» (naz.), mc. «Atlantic Universe» (liban.), mn. «Horizont» (bras.), mn. «Kemine» (russa), mn. «Mini Leo» (ell.), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Marola» (naz.).

PARTENZE: mn. «Gitana» (naz.), mn. «Tuhobic» (jug.), mn. «Città di Catania» (naz.), mc. «Aeolus» (liber.), mc. «Essi Camilla» (liber.), in attesa di dissequestro; mc. «La Quinta» (bras.), in attesa di dissequestro; mn. «Orientville» (germ.), mc. «Tasso» (germ.), mc. «Lord Stratchona» (bras.), mc. «Tindfonn» (norv.).

Vigilano di notte sul mare

(Servizio di «Giornalfoto»)

Controllo di documenti a bordo di un peschereccio in piena notte e ritorno a bordo della motovedetta 119 di P.S. Ecco poi due degli uomini che dirigono le operazioni notturne eseguite con agenti specializzati: i marescialli Antonino Gobbi (che comanda la motovedetta) e Arnaldo Umek

(G. M.) *Quando le ombre della notte scendono sul mare a coprire i contorni del paesaggio, comincia allora la «giornata» dei pescatori; barche che si dipartono dai vari porti situati nell'arco di costa da Muggia a Duino per spingersi al largo con le lampare in un lavoro notturno che non sempre offre una rispondenza concreta alle fatiche. In quelle ore inizia anche l'attività silenziosa e intensa delle forze di polizia addette alla sorveglianza degli specchi di mare, al controllo di ogni situazione che possa presentare aspetti di incertezza che richiedano interventi immediati. A tale laboriosa sorveglianza partecipano gli uomini della P.S. della sorveglianza a mare, che con alcune motovedette e dei veloci motoscafi solcano le acque del golfo, pronti anche a prestare aiuto.*

Abbiamo potuto seguire in quest'opera delicata e silenziosa, ieri notte, gli agenti al comando del maresciallo Antonino Gobbi che, diretti dal vicequestore dott. Aromolo, hanno preso parte a una operazione notturna sulla motovedetta 119 che ha percorso tutto il golfo di Trieste, dal pontile dell'Oleodotto sino al porticciolo di San Bartolomeo. Alla operazione partecipava anche il motoscafo della P.S. di Duino comandato dal maresciallo Arnaldo Umek, che a Trieste è conosciuto per i recuperi effettuati nella baia di Sistiana dove sono tornati alla luce i due sottomarini tascabili tedeschi, alcuni siluri, e per i recuperi di munizioni nella zona del Timavo.

L'abilità di questi uomini nel dirigersi nelle zone di intervento con spostamenti continui e veloci è particolarmente apprezzabile. E' da tener presente che tutte le operazioni di polizia di frontiera impostate sul mare, con un controllo delle navi, di infrazioni da parte di eventuali natanti e pescatori abusivi, spetta a questi uomini. Gli agenti dello scalo marittimo di Duino che sono alle dipendenze del dott. Torre, e quelli del commissariato di Muggia che vengono diretti dal dott. Volpe, sono in continuo contatto tra loro, e lo saranno soprattutto d'ora in poi, con la stagione balneare che richiede maggiori motivi di intervento per la prevenzione di infortuni sul mare, nonché di soccorso ai natanti da diporto in difficoltà.

Ad ogni modo continuo è anche il controllo nelle zone di pesca, ad evitare tentativi di abuso e di pesca a strascico. Così, nel silenzio della notte, interrotto da grida di gabbiani, quando il mare mosso da una leggera brezza offre squarci velati di luci e contorni di costa incantati sullo sfondo, gli uomini del mare vegliano per punire quanti non rispettano le leggi della comunità, intervenendo severamente. Ma fra loro e i pescatori, che legittimamente e faticosamente traggono dal mare la fonte di vita, c'è un legame di solidarietà e di cordialità sincera. Per cui una notte di lavoro faticoso spesso si conclude, nel buio del mare, con sullo sfondo le mille luci della città, con un saluto fra pescatori e agenti. Un saluto davvero amichevole.

UN CAPOGIRO MENTRE GUIDAVA IN VIA FLAVIA

È deceduto l'invalido feritosi con lo scooter

A soli quattro giorni da un incidente stradale che, sul momento, non pareva nemmeno tanto grave, è deceduto all'Ospedale maggiore l'invalido Giuseppe Marcial, di settant'anni. La disgrazia che ha portato alla morte lo sventurato uomo è avvenuta in via Flavia a cento metri circa dal piazzale Cagni, verso Zaule. Giuseppe Marcial era uscito una mezz'ora prima dalla sua abitazione di Aquilinia 20 e stava dirigendosi con il suo scooter verso il centro cittadino. Prima di giungere al semaforo di piazzale Cagni, egli ha avuto — pare — un capogiro, per cui ha perduto improvvisamente il controllo del veicolo, che ha cominciato a sbandare. Una «Giulia» del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Muggia, lo stava in quel momento incrociando e l'autista, Francesco Serra, di 25 anni, ha avuto l'impressione che lo scooterista fosse ubriaco: lo ha visto andare a zig-zag e poi precipitare al suolo. La «Giulia» è stata bloccata ma si è scontrata con la motoretta che aveva proseguito la sua corsa incontrollata dopo aver disarcionato l'uomo.

Giuseppe Marcial è stato subito soccorso dai militari dell'Arma e trasportato con un'autolettiga della CRI all'ospedale maggiore. Il medico di turno alla astanteria gli ha riscontrato la frattura dislocata dell'omero destro, contusioni escoriate alla mano sinistra, all'anca sinistra ed ematomi alla coscia destra. Il ferito, dopo una medicazione all'astanteria è stato accolto nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo. Purtroppo le sue condizioni sono andate peggiorando di giorno in giorno: il suo fisico non troppo robusto non ha resistito alle lesioni riportate e lo sventurato è deceduto nonostante le premurose cure praticategli dai medici e dalle infermiere.

Da una sedia è accidentalmente caduta sul pavimento la pulitrice Caterina Diviacchi, di 66 anni, abitante in via Lorenzetti 15. La donna si è fratturata il polso sinistro. Trasportata all'Ospedale maggiore è stata accolta nella divisione ortopedica e giudicata guaribile in un mese.

Nel sistemare alcune tende, il manovale Giuseppe Del Bello, di 66 anni, abitante in via del Molino a Vento 11, è accidentalmente caduto dalla scala riportando la frattura del collo del femore destro. Con un'autolettiga della CRI è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella divisione ortopedica. Guarirà in tre mesi salvo complicazioni.

LE ORE DELLA CITTA'

«Pietre di Capodistria»

Per accordi intervenuti fra il Comitato pro Pretorio e la sezione di Muggia della Lega Nazionale, il documentario «Pietre di Capodistria» verrà proiettato nella sala della palazzina della Lega, a Muggia, domani, domenica, alle ore 10. L'ingresso è libero ai capodistriani colà residenti e alla popolazione.

Borsellino ritrovato

Un borsellino da donna contenente la somma di 41.010 lire è stato rinvenuto per istrada e consegnato ai carabinieri della stazione di via Hermet, dove si trova a disposizione della smarritrice.

Oggi alla «RdR»

Nella sede centrale della Repubblica dei ragazzi, in largo Papa Giovanni, oggi, dalle 16 alle 19, nel mentre nel cortile-giardino, per il campionato calcio pre-festivo «Lilliput» si fronteggiano i giocatori della «Folgore» e del «Santos», nelle sale i «cittadini» hanno a disposizione tutti i servizi e gli uffici e i giochi interni. Alle 17.15 scatta il «Gran derby» che coinvolge tutti, fantini e spettatori. Al falò verranno comunicate le decisioni prese dal «governo» per le prossime elezioni, che interesseranno in tre turni di voto, centinaia di ragazzi dei diversi rioni cittadini.

L'Azienda di soggiorno tenta di salvare «Luci e suoni»

Il consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, riunitosi sotto la presidenza del prof. Cumbat, pur rendendosi perfettamente conto dell'esistenza di ostacoli obiettivi, derivanti dall'usura del complesso e delicato impianto elettroacustico, dai persistenti vandalismi e dalle difficoltà relative all'impiego del personale per il controllo e la sorveglianza, ha espresso l'unanime volontà di continuare le rappresentazioni di «Luci e suoni» al parco del Castello di Miramare.

L'Azienda di soggiorno ha immediatamente avviato le pratiche per ottenere il rinnovo delle necessarie autorizzazioni da parte degli organi competenti dello Stato. Il consiglio d'amministrazione si è contemporaneamente impegnato a provvedere alle spese atte a garantire, nei limiti del possibile, un soddisfacente livello tecnico delle esecuzioni trilingui, almeno ancora per l'imminente stagione turistica. La conferma ufficiale della continuazione degli spettacoli rimane condizionata al sollecito rilascio di tali autorizzazioni.

Va ricordato che in tredici estati sono state sostenute ben 2145 repliche di «Luci e suoni»: 1530 in lingua italiana, 447 in lingua tedesca e 168 in lingua inglese; le «presenze» a pagamento risultano 324.880, più diverse migliaia di ospiti ed invitati. E' da augurarsi che il notevole sforzo finanziario dell'Azienda di soggiorno trovi ulteriore rispondenza da parte del pubblico, soprattutto di quello triestino, dimostratosi fra i meno sensibili all'eccezionale e suggestivo richiamo.

Festa Scout a Villa Opicina

Domani, domenica, avrà luogo, al campo San Giorgio nei pressi dello stadio di base-ball di Opicina, una festa campestre organizzata dal Gruppo scoutistico Trieste X dell'ASCI. La manifestazione avrà inizio alle ore 11 e si protrarrà sino al tramonto. Il programma comprende una caccia al tesoro, una lotteria a premi, una corsa coi sacchi e altri svaghi.

Sposi da sessant'anni

Dal 25 maggio 1912 Antonio e Francesca Ludvik sono sposi felici: il bellissimo traguardo è stato festeggiato assieme ai figli, nuore, nipoti e parenti, in un'atmosfera di caldo affetto. Congratulazioni vivissime e molti auguri.

Nozze d'oro

Alessandro e Giuseppina Melingò, sposatisi il 27 maggio del 1922 nella Chiesa greco-ortodossa di riva 3 Novembre, ritornano oggi nella stessa chiesa per benedire la loro unione felice in occasione delle nozze d'oro, attorniati dalla figlia, dal genero, i nipoti e i parenti. Congratulazioni cordiali e molti auguri.

Il genero Angelo e la nuora Marta si uniscono alla gioia dei familiari nella ricorrenza delle nozze d'oro di Giovanni e Maria Cok.

STOPPER ALL'INAUGURAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI A GRAZ

Presenza della regione alla «Settimana italiana»

Giovedì si è svolta la «Serata triestina» promossa dalla C.d.C. e dall'Ente porto - Auspicati più intensi rapporti con la Stiria

Alle manifestazioni inaugurali della «Settimana italiana» di Graz, promossa dall'ambasciatore d'Italia a Vienna, dott. Enrico Aillaud, sotto gli auspici del presidente della Stiria, dott. Friedrich Niederl, e del sindaco di Graz, dott. Scherbaum, la regione Friuli-Venezia Giulia è stata ufficialmente rappresentata dall'assessore Nereo Stopper.

L'assessore Stopper è stato ricevuto, presso la sede del governo regionale della Stiria, dallo stesso presidente dott. Niederl e dal vicepresidente dott. Franz Wagert. Nel corso dei colloqui, svoltisi in un'atmosfera di viva cordialità, sono stati trattati argomenti propri e comuni delle due regioni, e il presidente Niederl ha espresso il desiderio che, analogamente a come avvenuto con altre regioni, possa aversi uno scambio di visite tra delegazioni del Friuli-Venezia Giulia e della Stiria, al fine di stabilire nuovi e più intensi rapporti di conoscenza e di collaborazione. L'assessore Stopper, nel ringraziare, ha assicurato il dott. Niederl ed il dott. Wegart che non mancherà di rendersi portavoce presso il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, di tale desiderio.

I massimi esponenti della Stiria e il rappresentante del Friuli-Venezia Giulia hanno pure concordato sull'opportunità di una fattiva partecipazione delle due regioni all'importante convegno, che, organizzato dal Consiglio d'Europa, verrà tenuto a Strasburgo alla fine del prossimo mese di giugno per discutere tutti i vari problemi delle regioni frontaliere d'Europa.

Per quanto concerne, poi, direttamente la «Settimana italiana» a Graz, è da ribadire la constatazione che la presenza della regione Friuli-Venezia Giulia risulta estremamente qualificata ed efficace, sia sul piano economico come sul piano culturale. L'assessore Stopper ha già avuto modo di visitare la mostra fotografica del Friuli-Venezia Giulia, ordinata dall'assessorato regionale del turismo e dall'ENIT nel salone principale della stazione ferroviaria centrale di Graz, la mostra urbanistica della città di Trieste, allestita in una modernissima galleria del centro, e la sala grande del Gewekschafthaus, sede del singolare «incontro» filatelico fra i migliori collezionisti di Graz e di Lignano.

Accompagnato, poi, dagli amministratori del più grande «supermarket» dell'intera Austria e dal presidente dell'ESA, egli ha anche sostato a lungo nello «stand» appositamente creato in una zona dell'imponente esercizio commerciale al dettaglio di Graz, «stand» interamente dedicato, sotto il profilo di mostra-mercato, ai più rinomati prodotti dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia.

Alle 18.30 di giovedì, presso la Schlossberhoehen-restaurant, è stata aperta la «Serata triestina», organizzata dalla Camera di commercio di Trieste e dall'Ente autonomo per il porto di Trieste.

Il direttivo provinciale eletto dal SASMI

Il decimo congresso del S.A.S.M.I. si è concluso con l'elezione del comitato direttivo provinciale della sezione di Trieste che risulta così formato: comitato direttivo: Vittorio Cogno («Carli»), Mario Flaminio (media «Svevo»), Mario Lussi (media «Corsi»), Salvatore Stabile (media Campi Elisi), Mario Ventura («Da Vinci»), Oscar Venturini («Da Vinci»), Bruno Zimarelli (media «Sauro»).

Rappresentanti di lista: Liana Zetto Ferraris (preside, media «Corsi), Dario Iaschi (ed. fis. «Galilei»), Romano Logar (q. s. «Oberdan»), Maria Grazia Colonna (n.d.r., media «Manzoni»), Giovanni Lupini (ITP masch. «Volta»), Fioretta Scopani (ITP femm. «Deledda»), Camillo Zanetti (segr. media «Brunner»), Elio Mazzaro (sub. media «Bergamas»). Collegio dei sindaci: Silvano Delise (ITP Commercio), Pietro Micale («Volta»), Silvano Zanghi («Volta»).

Il comitato direttivo ha riconfermato la precedente segreteria e cioè: Mario Ventura, segretario provinciale; Bruno Zimarelli, vicesegretario provinciale; Salvatore Stabile, segretario amministratore.

Il prof. Ventura mantiene anche la carica di segretario regionale per il Friuli-Venezia Giulia.

Lo specchio dei prezzi

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 26 maggio 1972

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI PRIMA QUALITA'	Mercato all'ingrosso		9 Mercati rionali		12 Negozi al dettaglio		3 Super-mercati	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Barbabietole	140	200	240	360	250	480	260	340
Bietole loc.	150	250	200	280	240	420	260	280
Carciofi Chioggia	20	35	50	70	35	70	—	55
Tegoline	403	518	500	800	540	760	440	760
Cetrioli	115	230	220	320	240	400	180	280
Cavoli cappucci imp.	92	161	200	280	200	280	180	240
Cicoria imp.	150	160	—	200	180	280	—	280
Cipolla gialla	80	186	160	260	140	240	120	240
Fagiolini	460	495	480	700	560	800	540	640
Insalatina loc.	300	1000	500	1000	680	1000	900	1000
Lattuga Trocadero	168	240	360	500	320	480	340	420
Limoni I	207	254	300	360	250	360	280	320
Melanzane	280	450	380	680	420	800	540	700
Patate Urgenta	65	70	100	120	70	140	90	95
Patate novelle	58	115	160	180	130	200	130	160
Peperoni (Paprica)	184	368	400	600	420	680	420	640
Piselli imp.	173	323	360	480	320	440	260	480
Pomodoro Sicilia	58	288	360	480	220	400	140	380
Radicchio verde I loc.	500	1200	1000	1400	800	1200	900	1200
Radicchio verde II loc.	150	450	600	1000	500	900	600	680
Spinaci loc.	180	260	—	200	300	360	—	380
Zucchine verdi	115	207	280	480	240	480	160	280
Arance ovali Sicilia	161	207	280	360	240	360	160	280
Banane Ciquita	363	374	440	480	400	480	440	480
Ciliegie imp.	288	575	320	560	320	600	260	460
Fragoloni	280	450	480	640	380	600	480	700
Mele Delizia Starck	173	224	240	320	240	360	260	360
Mele Morgenduft	115	132	140	200	140	240	—	160
Pere Passa Crassana	138	173	200	240	200	280	200	240
Pompelmi	165	230	280	360	260	360	215	280
Pesche	173	380	480	680	340	680	380	520

Nuovi incarichi al Tribunale minorenni

Nuovi incarichi al Tribunale per i minorenni che, com'è noto, è a livello regionale, avendo la stessa giurisdizione territoriale della Corte d'appello. Su domanda del dott. Ferruccio Zanetti, consigliere della Sezione civile della Corte d'appello, il Presidente della Repubblica gli ha accordato, con proprio decreto, l'ufficio direttivo di Presidente del Tribunale per i minorenni. Ieri mattina, il magistrato ha preso ufficialmente possesso del suo nuovo ufficio. Di recente il dott. Zanetti ha avuto un ambito, alto riconoscimento: per merito distinto, il Consiglio superiore della Magistratura lo ha promosso a consigliere della Suprema Corte.

Un altro apprezzato magistrato. il dott. Anteo Lenzoni, Pretore del Mandamento di Cervignano, ha preso possesso del suo nuovo ufficio di Procuratore della Repubblica del Tribunale per i minorenni. Il dott. Lenzoni aveva fatto espressa richiesta per ottenere l'incarico che gli è stato concesso con decreto del Presidente della Repubblica del 23 dicembre scorso.

Sia il dott. Zanetti che il dott. Lenzoni sono magistrati di valore, sereni e sensibili interpreti della legge, uomini che hanno al proprio attivo lunghi anni di onoratissima carriera nel mondo giudiziario. A entrambi i più fervidi rallegramenti con cordiali auguri di buon lavoro.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Alberto Gentilli, nel I anniversario, dalla moglie 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; dalla famiglia Erschen 5000, dalla sorella Gisella e cognato 2000 pro Centro tumori; dalla sorella Bianca 2000, dalla sorella Emilia e nipoti Flavia e Claudia 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Massimo Grando, nel III anniversario, dalla moglie Antonia 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Rebek, nel IV anniversario, dai familiari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalio Gabrielli, nel XX anniversario (26/5), dalla figlia Maria e genero Amedeo 6000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Elisa Roverelli, nel V anniversario, dalla figlia Elena con Silvano e Maurizio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Palmira ved. Basaldella da Fernanda 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Alfredo Graziano dalla famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacinta Di Monaco dai coniugi Selva 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Domenico Giurco dal personale amministrativo del Gruppo Tripcovich 33.800, da Asteria e Mario 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Argimiro Savini dai figli 5000, dalle cognate Anita e Romana 5000, da Enrico Ferluga e Maria Gelletti 5000, dai colleghi del figlio Fabio 18.500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Paolo Nezzo 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Vilma Cetin ved. Hojak dalle cognate Nina, Amalia e Fanny 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Rosa da N. N. 10.000 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria (per i poveri).

In memoria di Maria Lucioni da Gilda Brunelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Giraldi dai colleghi della figlia Marisa 7500 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Bandi nata Zanella dai cugini Degrossi - Zamarian 5000 pro chiesa S. Giusto (poveri), 5000 pro chiesa PP. Cappuccini di Montuzza (S. Apollinare).

In memoria del Pastore Samuele Carrari da Maria Saina 2000, da Bruno e Silvana de Lugnani 10.000, dalla consorella Comunità evangelica di confessione elvetica 100.000, dalla Comunità evangelica luterana 15.000, da Marina e Aurelio Scrimali 10.000 pro chiesa evangelica metodista.

In occasione della Cresima da Lorena Bronzin 2500 pro Centro tumori, 2500 pro Istituto «Rittmeyer».

Per riconoscenza ai Padri Gesuiti da N. N. 10.000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù.

PREVISIONI DEL TEMPO

POCO NUVOLOSO

SERENO

POCO NUVOLOSO

INAUGURATA LA MOSTRA REGIONALE ALLA SCUOLA «VISINTINI»

ISTITUTI E ALUNNI PREMIATI AL QUARTO TROFEO DI FILATELIA

(Foto Capriulo)

L'ispettore scolastico dott. Petracca e l'ass. comunale De Gioia consegnano al direttore Sattler il trofeo vinto al quarto concorso filatelico dalla Direzione didattica di Borgo San Sergio

Si è svolta giorni fa nei locali della scuola «Visintini» la cerimonia della premiazione dei partecipanti al IV trofeo scolastico di filatelia, e dell'inaugurazione della mostra. Si tratta di una mostra a carattere competitivo riservata, sia ai singoli alunni sia alle rappresentanze collettive delle scuole elementari e medie della regione.

Scopo della rassegna — come è stato messo in evidenza dal direttore didattico Giordano Sattler, presidente del comitato organizzatore — è quello di dimostrare la validità del francobollo quale sussidio didattico. Esso infatti impegna l'alunno in una ricerca organica e sistematica, insegna l'ordine e la precisione, affida il gusto artistico, avvia al risparmio ed istruisce divertendo. L'accoglienza riservata è andata oltre le previsioni, e prova ne sono le 63 adesioni individuali e le 24 collettive degli scolari delle scuole elementari e le 23 iscrizioni di studenti delle scuole medie.

La commissione giudicatrice, composta dall'ing. Trombetta, e dai professori Bortuzzo, Mazzon, Zuani e Deschi, ha assegnato i primi premi delle varie categorie alla scuola elementare «Visintini», alla scuola media «Caprin», alla scuola elementare di San Daniele del Friuli, e alla scuola media di Tolmezzo, sezione staccata di Ovaro, mentre il premio speciale per le Olimpiadi è stato assegnato alla classe V A della scuola «Visintini».

Agli alunni premiati individualmente sono stati consegnati, oltre ai diplomi, anche libri, giochi, medaglie, buoni per acquisti di francobolli e cancelleria, dolciumi, e anche un soggiorno gratuito a Ravascletto.

Come riconoscimento della loro opera appassionata e disinteressata, sono state consegnate due medaglie d'oro ai coniugi Armilli e al maestro Caputo, animatori di questa e delle precedenti edizioni del Trofeo.

Alla Direzione didattica di Borgo San Sergio, che ha totalizzato il maggior punteggio fra tutte le scuole concorrenti, la giuria ha assegnato il Trofeo che è stato consegnato al direttore Sattler dall'ispettore scolastico dott. Renato Petracca e dall'assessore comunale De Gioia, fra gli applausi del numeroso pubblico intervenuto anche da altre località della regione.

Hanno presenziato alla cerimonia il col. Cernecca, in rappresentanza del generale Damiani, le direttrici delle scuole materne signore Scrosoppi, Mari Marinelli e Fabbri.

All'Istituto germanico di cultura. Ancora fino a mercoledì 31 maggio vengono accettati dall'Istituto germanico di cultura le iscrizioni per ' posti rimasti disponibili al corso estivo per principianti adulti. Le iscrizioni vengono accettate giornalmente dalle ore 17 alle 19.30 (escluso il sabato) presso la segreteria dell'Istituto in via Coroneo 15.

MOSTRE D'ARTE

«Primavera '72» al «Trittico»

Alla Galleria «Il Trittico» del Centro artistico italiano delle belle arti (via S. Nicolò 8) si inaugura questa sera, alle ore 18, la rassegna nazionale d'arte «Primavera '72» il cui ricavato netto sulla vendita delle Opere sarà devoluto a scopo benefico all'ONMIC (Opera Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili). La rassegna rimarrà aperta al pubblico fino all'11 giugno con orario 10.30 - 12.30 e 17 - 20 (festivo 10 - 13).

Alla «Cappella» cartelle-oggetto

Questa sera alle 18, al centro «La Cappella» di via Franca 17, verranno presentate quattro cartelle-oggetto di Luciano Celli, Athos Pericin, Piccolo Sillani e Cesare Picotti, tutti operatori del gruppo serigrafico del centro.

Ondina Garbin alla «Barisi»

Stasera, alle ore 18, s'inaugura alla «Barisi» una mostra della pittrice Ondina Garbin. La mostra rimane aperta fino al 7 giugno con l'orario seguente: giorni feriali, 11-13 e 17-20; giorni festivi: 11-13.

PROCESSO DI SECONDO GRADO A TRE GIOVANI TROPPO ESUBERANTI

SONO «VIOLENZA PRIVATA» CERTI «SCHERZI» PER IL CODICE

Anche uno che aveva avuto il perdono giudiziale è stato condannato

Scherzi da codice penale e che il giudice stesso ha punito, quelli di cui si dilettarono tre giovani goriziani, le cui prodezze vengono ora riprese in considerazione dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Locuoco, dott. Cinelli, dott. Boscini e dott. Costa, P. G. dott. de Franco, cancelliere Mosca-Riatel. Si tratta di Gunther Winzi di 21 anni, residente nel capoluogo isontino, in via della Cappella 25 (detenuto per altra causa), Denis Pallavisini di 20 anni, residente in via San Michele 65, e Maurizio Pacella di 18 anni, residente in via Don Bosco 1 (gli ultimi due a piede libero).

I loro discutibili passatempi — puntualizza il consigliere dott. Boschini — iniziarono il 12 maggio dello scorso anno quando un vigile urbano li vide afferrare per le braccia e per le gambe una ragazzina quindicenne e scaraventarla, quindi, nella vasca dei giardini pubblici di Gorizia. La guardia intervenne, ma al suo apparire sia l'involontaria bagnante che i giovanotti si diedero alla fuga. Rintracciata più tardi, la fanciulla precisò d'essere stata buttata nell'acqua dal Winzi e dai suoi soci, che aveva conosciuto giorni prima: la avevano afferrata per le braccia e per le zampe, ella si era dimenata pur ritenendo ancora che si trattasse di uno scherzo, ma gli altri, malgrado le sue proteste, le fecero fare il tuffo.

Dieci giorni dopo, sulla testa del Winzi e del Pallavisini piovve un'altra denuncia, sporta, questa volta, da un professionista, al cui figlio dodicenne avevano giocato analogo tiro: il ragazzino era stato affrontato in giardino, e malgrado le sue grida, scaraventato nella vasca. Del caso venne investita l'autorità giudiziaria, che al termine della istruttoria li incriminò per violenza privata ai danni della ragazza, il Winzi e il Pallavisini per lo stesso reato in pregiudizio del ragazzo, e il socio Winzi per bestemmia: fermato dai carabinieri, aveva protestato la propria innocenza... inveendo contro la divinità.

Il 30 luglio scorso vennero processati dal Tribunale di Gorizia, che riconobbe il Winzi e il Pallavisini colpevoli di violenza privata continuata, e il Winzi inoltre di bestemmia, e condannò il primo a due mesi e dieci giorni di reclusione, diecimila lire di ammende, e dispose che gli fossero revocati due benefici, accordatigli ancora nel 1968 dalla Corte d'Appello; il Tribunale inflisse a Pallavisini un mese e venti giorni di reclusione con i benefici di legge, e accordò, infine, al Pacella il perdono giudiziale. Contro la sentenza insorsero sia il P. M. che gli interessati, e il duplice ricorso li sospinge ora davanti alla Corte.

Non hanno altro da dire e si affidano ai motivi di doglianza che verranno illustrati dai loro difensori. Il P. G. sostiene che il vincolo della continuazione non avrebbe dovuto essere applicato in quanto trattasi di due distinti casi di violenza privata. Il dott. de Franco rileva altresì che il Tribunale non avrebbe potuto revocare benefici concessi dalla Corte e censura anche il perdono giudiziale accordato al Pacella in quanto lo stesso fruì già di tale beneficio. Concludendo, il magistrato propone di condannare il Winzi a quattro mesi di reclusione e 20 mila lire di ammenda, il Pallavisini a tre mesi di reclusione e il Pacella a due mesi.

Per Winzi e Pacella parla quindi l'avv. Battello del Foro di Gorizia, e per Pallavisini lo avv. Majo dello stesso Foro: entrambi chiedono il rigetto dell'appello del P. M. e un'ulteriore diminuzione della pena irrogata ai loro raccomandati. Riformata la sentenza del Tribunale, la Corte condanna Pacella a un mese di reclusione con la condizionale, revoca il condono concesso al Winzi dalla Corte stessa l'8 agosto del 1968, inerente 8 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa per furto, e quello del 23 novembre dello stesso anno, relativo a nove mesi e 15 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa per furto, danneggiamento e oltraggio, conferma nel resto l'impugnato verdetto e condanna i tre amici al pagamento delle spese di giudizio.

E' finito nei guai cercando una candela

Quasi sul piano (penale, ovviamente) del folle iconoclasta che mutilò la divina «Pietà» di Michelangelo, l'imbianchino divorziato Renato Colovig di 45 anni, abitante in via del Pozzo 2, processato in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Pretore dott. Este, P. M. avv. Civello, cancelliere Liliana Treiber.

L'imputazione che lo accomuna a Laszlo Poth è quella di danneggiamento ma non già per avere infierito su un monumento unico al mondo, ma per avere frantumato un vetro della porta della sagrestia della chiesa di San Giacomo, «commettendo — come recita il Codice — il fatto su edificio destinato all'uso di un culto». Il Colovig deve inoltre rispondere di ubriachezza.

Il fatto accadde nella serata del 20 corrente quando, per chiedere qualche candela entrò nella chiesa. I ceri gli servivano per illuminare la casa, priva di luce e di gas, dove è costretta a vivere sua madre, invalida da tempo. Nel vederlo piuttosto alticcio, il sagrestano si rifiutò di accontentarlo, invitandolo ad andarsene. Il Colovig reagì con male parole, e muovendosi scompostamente per l'ira che lo stava agitando, urtò contro la porta e ruppe un vetro. Venne affidato ai carabinieri che lo trassero poco dopo in arresto.

Al giudice ora dichiara: «Avevo bevuto un poco, ma non ero ubriaco. Non ho rotto il vetro di proposito ma è andato in pezzi quando ho chiuso la porta». Il rappresentante dell'Accusa è dell'avviso che il danneggiamento non fu dovuto ad atto volontario e propone l'assoluzione da tale accusa per insufficienza di prove sull'elemento psicologico e 50 mila lire di ammenda per l'ubriachezza. Il difensore, avv. Strudthoff, perora l'assoluzione piena del danneggiamento e il minimo per l'altro addebito. Il dott. Esti gli infligge 10 giorni d'arresto per la bevuta e lo proscioglie dall'altra imputazione con formula dubitativa.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di sci a Kaprun (Grossklockner), che avranno luogo dal 9 al 16 e dal 16 al 22 luglio. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia n. 3, tel. 35240, dalle 19 alle 21.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Avrà luogo un soggiorno estivo a La Villa 'Val Badia) riservato ai soci, con turni settimanali dall'1 al 22 luglio. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240, dalle 19 alle 21.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 20 giugno 1972 alle ore 10 e segg. nell'aula delle pubbliche udienze civili di questo Tribunale, avanti il Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni:

52/1000 parti indivise

a) P.T. 1116 di Chiarbola Superiore Territorio ente indipendente, costituito da lastrico solare sito al I piano della casa al civ. n. 5 di Via dell'Istria, costruita sulla P. T. 775 di Chiarbola Superiore Territorio;

b) 800/1000 della P.T. 775 di Chiarbola Superiore Territorio, con sopra eretto un fabbricato al civ. n. 5 di via dell'Istria - rispettivamente anagrafico 14 di Chiarbola Superiore Territorio - appartamento al 7.o piano, lato destro, di detto edificio.

PREZZO BASE L. 6.500.000.

DEPOSITI: cauzione L. 650.000. Spese: L. 1.200.000.

Offerte in aumento non inferiori a Lire 100.000.

Termini per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara (in carta legale) e per i depositi per cauzione; ore 13.00 del 19 giugno 1972 presso la Cancelleria del Tribunale, ove potranno essere assunte ulteriori informazioni.

Versamento del prezzo: giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva, presso la Cancelleria.

AVVERTENZE: Tutte le spese inerenti la vendita, comprese quelle per la cancellazione di iscrizioni o trascrizioni ipotecarie, saranno a carico dell'acquirente.

Udine, 19 maggio 1972

IL CANCELLIERE
(G. Violino)

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18

BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 19

GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15

GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15

MILANO giornal. ore 8.15, 21.30

VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

ALLA PRESENZA DEL CARDINALE DELL'ACQUA

Domani si apre a Roma la chiesa dei profughi

Si era già a suo tempo data notizia che, a Roma, al quartiere giuliano - dalmata, sarebbe stata inaugurata la nuova chiesa parrocchiale, sorta su una area donata dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliano - dalmati e rimpatriati, che dell'intero quartiere fu iniziatrice nell'immediato dopoguerra con un primo nucleo di esuli dalle terre adriatiche. Ora si apprende che la nuova chiesa costruita a cura dei Padri Conventuali dell'Alma Provincia Patavina sarà aperta al culto domani con una cerimonia cui presiederà il Cardinale Angelo Dell'Acqua, Vicario di Sua Santità.

L'edificio ha un'ampiezza monumentale e la dignità di una chiesa parrocchiale. E' opera degli architetti Canino e Pizzi e sarà intitolata a San Marco, Patrono delle terre che per secoli furono fedeli alla «Serenissima». A fianco della chiesa è stata costruita una cappella - sacrario dedicata ai Santi Patroni raffigurati in una policroma vetrata dall'artista istriano Amedeo Colella. Interverranno numerose autorità civili e religiose, i rappresentanti delle varie associazioni giuliano-dalmate che hanno trovato in Roma la possibilità di ricostruire i loro focolari e tutta la parrocchia. La cerimonia religiosa culminerà nella concelebrazione presieduta dal rev. P. Vitale Bommarco, neo ministro generale dei Frati Minori Conventuali.

Nel centro del parco che chiude la piazza in cui sorge la nuova parrocchia, dov'era la primitiva cappella, ha trovato sistemazione la bronzea lupa capitolina che era stata donata da «Roma madre a Pola fedele». Il monumento con la sua originale stele in pietra d'Istria, che sorgeva sotto l'Arena di Pola, torna dopo 25 anni tra la sua gente. Dopo la cerimonia religiosa verrà onorato anche questo simbolo che sottolinea la vivezza dei valori storici e civici della gente giuliana. Il presidente dell'Associazione nazionale per la Venezia Giulia e Dalmazia ing. Bartoli sottolineerà l'avvenimento.

Proroga di termini per l'assegnazione alloggi

L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trieste porta a conoscenza degli interessati che, in conseguenza della notevole affluenza di pubblico e della difficoltà di munirsi in tempo utile della documentazione prescritta, anche a causa delle festività dei primi giorni di giugno p.v., i termini del bando n. 3-72 dd. 29.4.1972 sono prorogati al 15 giugno 1972.

Si precisa che per ogni informazione connessa al bando sopra citato, per l'assegnazione di n. 66 alloggi in corso di costruzione nel Comune di Trieste in località Piani S. Anna e Opicina, e per ogni altra pratica relativa a domande di alloggio, la segreteria alloggi popolari (via Ghirlandaio 43) è aperta al pubblico ogni giorno feriale dalle ore 8.30 alle 12.

L'assemblea nazionale delle Donne Italiane

Si è tenuta nei giorni scorsi l'assemblea generale del Consiglio Nazionale Donne Italiane affiliato all'International Council of Women. Durante i lavori si è svolta pure una tavola rotonda con il tema «Pianificazione familiare ed aborto», alla quale hanno partecipato, dottoresse, avvocatesse, eugeniste e consigliere dei Centri di educazione matrimoniale prematrimoniale, che hanno apportato le proprie esperienze dai vari punti di vista. L'ultimo giorno si sono tenute le elezioni per il rinnovo del consiglio nazionale e fra le elette ci sono le concittadine signore Maria Beltrame, Letizia Fonda Savio e Anna Volli.

CONFERENZE

L'incontro con lo scrittore Alberto Bevilacqua al Circolo della Stampa
Stasera al C.C.A. la presentazione del libro di poesie di Srecko Kosovel

Un pubblico eccezionalmente numeroso e cordiale è stato la cornice dell'incontro promosso dal Circolo della Stampa giovedì scorso con lo scrittore e regista cinematografico Alberto Bevilacqua in occasione della presentazione a Trieste del suo ultimo romanzo «Il viaggio misterioso» edito da Rizzoli. Dopo il saluto portato a nome del Circolo dal direttore Tristano Giraldi, ha preso la parola lo scrittore concittadino Claudio Martelli che ha esordito rilevando la scarsità di contatti fra Trieste e gli scrittori italiani e augurando che a questo incontro ne seguano altri in modo da consentire alla cultura triestina di uscire da un isolamento cui gli operatori culturali e gli scrittori sono giocoforza costretti. Passando all'esame dell'opera di Alberto Bevilacqua il critico ha fatto notare gli aspetti più importanti che caratterizzano questo autore.

Bevilacqua — ha annotato Martelli — è rimasto nell'intimo di se stesso e nella scelta compiuta essenzialmente un poeta. Il tessuto lirico della sua narrazione è strettamente connesso al puntiglio per la sintesi e all'amore della parola che sono propri del poeta. C'è un procedere aritmico, per sbalzi, che alfine crea una composizione caleidoscopica, sfaccettata ma reale, vista attraverso una lente particolare e colorata, attraverso le mille sequenze di un occhio esercitato a essere attento oltre il visibile e perciò medesimamente a cogliere particolari inusitati a un osservatore qualunque. Esiste però anche una tensione dialettica tra il desiderio di essere solo osservatore obiettivo, testimonio oggettivo e imparziale e l'ineluttabilità di scoprirsi sempre protagonista delle vicende proprie e altrui; il doloroso stupore che si rinnova ogni volta a essere coinvolti dalla vita, nel leggere della vita quanto di più impietoso, di più tenero, di più brutale ed essenziale essa ci propone nel suo ripetersi di situazioni che non sono altro se non sfumature diverse di realtà analoghe. Il modo in cui Bevilacqua racconta le cose è un modo che esce dagli schemi usuali della narrativa intesa in senso tradizionalmente italiano in asi propone di vederle stando al di dentro e al di fuori delle situazioni contemporaneamente.

Del romanzo «Il viaggio misterioso», Martelli si è detto certo che esso rappresenta un momento ottimale della produzione dello scrittore parmigiano essendosi vieppiù accentuati quei motivi misteriosi e di religiosità popolare che lo hanno sempre contraddistinto. Libro autobiografico per eccellenza esso rappresenta contemporaneamente la presa di coscienza, il ripercorrere con la memoria e la testimonianza tempi e luoghi, e l'adempiersi di un mistero iniziatico. Martelli ha anche tracciato un parallelismo tra le province letterarie di Trieste e di Parma annotando quanto di comune esista tra la narrativa dello scrittore ospite e alcuni dei nostri autori.

Alberto Bevilacqua ha poi iniziato la sua conversazione con il pubblico spiegando il motivo della sua posizione di rottura con la cultura accademica italiana che ancora troppo condiziona la produzione letteraria. Ribadendo la validità delle province — intese in senso culturale (e ha portato ad esempio il continente sudamericano) — egli ha acutamente annotato che soltanto in un ambiente in cui sia possibile verificare quotidianamente un contatto diretto con le componenti popolari della cultura è possibile oggi cercare quelle strade del rinnovamento contro l'immobilismo (solo apparentemente rotto da cavillose interpretazioni della contemporaneità) che ha condannato la nostra letteratura a una produzione non sempre di altissimo livello.

Bevilacqua è poi passato a spiegare l'ambiente in cui il romanzo si svolge, l'Oltretorrente di Parma, ambiente denso di humus realmente popolare cui egli si è ispirato per la realizzazione di quasi tutti i suoi romanzi. Il motivo di religiosità popolare che è alla base della sua narrativa (trinità fatto comune a tutte le religioni e motivo dominante nelle figure di Guido, Luisa e Raffaele del romanzo) come componente del mistero che accompagna sempre il destino di un popolo come del singolo.

* * *

Il volume di Srecko Kosovel «Poesie e integrali», edito da «L'Asterisco» verrà presentato questa sera, alle 18.30, nella sala del Circolo della cultura e delle arti di piazza Verdi 1. Il volume sarà presentato dal prof. Alessandro Ivanov della Facoltà di lettere dell'Università di Trieste; interverranno la dott. Aurelia Gruber Benco, il dott. Elvio Guagnini e la traduttrice Jolka Milic.

Kosovel, il più notevole poeta sloveno affermatosi nel primo dopoguerra, è autore di numerose poesie, in gran parte inedite o sparse in riviste. Il volume, che si avvale di una presentazione di Pavle Merkù e di una testimonianza di Aurelia Gruber Benco, oltre ad essere la prima traduzione italiana di una larga parte dell'opera poetica di Kosovel, documenta i vari momenti e temi della poesia di Kosovel.

Mirella Sbisà al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ha tenuto una conversazione sul tema «Rinascita e sviluppo della grafica» la nota artista concittadina Mirella Schott Sbisà. Dopo una chiara ed interessante prolusione relativa all'arte incisoria attraverso i secoli, Mirella Sbisà ha illustrato i vari procedimenti tecnici delle diverse maniere attualmente in uso per la realizzazione di xilografie, acqueforti e litografie, soffermandosi a trattare inoltre i vari altri tipi quali i multipli, i fotoliti, ecc. Per una maggiore comprensione delle tecniche descritte sono state esaminate alcune stampe d'autore e alcune lastre incise. Al termine della brillante esposizione il foltissimo pubblico presente ha rivolto alla artista numerose domande le quali hanno dato vita a un piacevole e animatissimo dibattito.

A TRIESTE NEI GIORNI 18 E 19 GIUGNO

Convegno interregionale sui mercati all'ingrosso

L'incontro è stato organizzato dall'Ente fiera e patrocinato dalla Regione
Verranno discussi i temi sul rinnovo della disciplina nel settore alimentare

La disciplina dei mercati alimentari all'ingrosso costituirà il tema di un convegno interregionale di studio in programma a Trieste per domenica 18 e lunedì 19 giugno. L'iniziativa è dell'ente Fiera di Trieste ed ha il patrocinio dell'assessorato regionale dell'industria e commercio: si svolgerà nel salone delle adunanze dell'assessorato stesso, in via Trento n. 2.

Si tratta, com'è immaginabile, di un argomento di eccezionale importanza e di grande attualità. Il convegno, infatti, intende sviluppare la tematica relativa al rinnovo della disciplina dei mercati alimentari all'ingrosso, disciplina che dal 1.o aprile scorso fa parte dei poteri attribuiti alle regioni: si vuole, in sostanza, favorire il coordinamento d'indirizzo legislativo in un settore estremamente delicato (basti pensare alle allarmanti lievitazioni dei prezzi per le carni, il pesce ed i prodotti ortofrutticoli), dove ogni difformità normativa corre il pericolo di generare riflessi sui costi, sulle condizioni di concorrenza e, in genere, sulle situazioni contingenti di mercato.

Come s'è detto, le amministrazioni regionali hanno assunto già da due mesi le competenze legislative in materia di fiere, mercati e mostre; da qui l'indilazionabile esigenza di omogeneizzare le singole legislature regionali per evitare pericolosi squilibri interpretativi ed attuativi. Dalla consultazione dovranno scaturire indicazioni utili e successive scelte legislative secondo criteri quanto più possibili unitari come finalizzazione. Dal funzionamento dei mercati all'ingrosso delle carni, del pesce e degli ortofrutticoli dipende, in ultima analisi, la bilancia dei prezzi al consumo e sono a tutti note certe situazioni gravemente anomale che si riscontrano sui mercati italiani all'ingrosso di maggiore dimensione.

L'importanza del convegno si evidenzia anche dal fatto che vi sono stati invitati amministratori regionali (gli assessori all'industria e commercio di tutte le regioni a statuto speciale e a statuto ordinario), amministratori comunali per lo specifico settore dell'annona, direttori di mercati all'ingrosso, tecnici del settore distributivo, associazioni ed operatori commerciali. Il convegno presieduto dall'assessore all'industria e commercio della regione Friuli-Venezia Giulia, prof. Giuseppe Dulci, il quale terrà la prolusione, si aprirà domenica 18 alle ore 9.30, presenti le massime autorità regionali.

La relazione ufficiale verrà svolta dal prof. Elio Casetta, ordinario dell'università di Torino, sul tema «Lineamenti giuridici dei mercati all'ingrosso nella realtà regionale». Seguiranno, intervallate da discussioni ed interventi, altre relazioni e comunicazioni. La consulta per l'agricoltura e le foreste delle Venezie affronterà «Cenni tematici per una revisione legislativa in materia di mercati all'ingrosso, con particolare riferimento al settore ortofrutticolo»; l'unione nazionale consumatori tratterà su «Tara-merci»; mentre il centro tecnico del commercio di Bologna approfondirà la «Disciplina interna dei mercati». Il convegno si concluderà verso le 12 di lunedì 19 giugno con la replica dell'assessore regionale Dulci.

ancora più deleteria la situazione». A tal proposito egli ha sottolineato «che chi vuole dividere l'Università di Trieste sono i "baroni" delle cattedre, legati a posizioni di potere che nulla hanno a che vedere con gli interessi della comunità».

Caldo afoso in tutta la regione

Sul Friuli persiste un'ondata di caldo afoso con particolare accentuazione nel pomeriggio. Da qualche ora il cielo è quasi interamente coperto e in alcune zone incombe la minaccia di temporali. Le condizioni del tempo sono bruscamente mutate quando, verso sera, l'atmosfera si è fatta pesante. Anche su Udine si è addensata una cappa di nubi.

Il mercurio ha continuato a salire ed ha segnato una temperatura massima di quasi 27 gradi a Lignano, 26 a Udine, 23 a Cividale e Tarvisio. La giornata di oggi è stata la più calda di quest'ultimo scorcio di primavera.

Le spiagge di Lignano e Grado registrano l'arrivo di numerosi turisti dall'Austria e dalla Germania. Anche il traffico sulle strade, animato nel pomeriggio e verso sera segna l'inizio vero e proprio della stagione balneare. A Trieste la temperatura oggi ha raggiunto la punta massima stagionale con 26 gradi. In serata si è accentuata la foschia e il cielo risulta prevalentemente coperto. Oggi sono stati assai numerosi i bagnanti sulla riviera di Barcola.

Delegati italo-jugoslavi in visita a Gorizia

Il sindaco di Gorizia De Simone ha ricevuto in Comune la delegazione mista italo-jugoslava per i confini che ha tenuto alcune riunioni nel capoluogo isontino. Accompagnavano il gruppo il sindaco di Nova Gorica e il presidente della Camera di commercio Lupieri.

De Simone, nel porgere il saluto agli ospiti, ha ricordato come il confine sia divenuto in questi anni luogo di incontro e di collaborazione. Successivamente il sindaco ha ricevuto una delegazione di ex combattenti della prima guerra mondiale provenienti da Trento. Ha offerto loro la medaglia coniata dal comune a ricordo del cinquantenario della liberazione di Gorizia.

La DC triestina in difesa dell'ateneo

Si è svolto ieri sera, nella sede della DC di Muggia, un incontro con il segretario provinciale del partito Coloni. Presentato dal segretario di sezione Rizzato, Coloni è passato subito ad esaminare la situazione nazionale quale si presenta alla luce dei recenti risultati elettorali del sette maggio, sottolineando «il successo della DC e in particolare la possibilità che si offre al partito di maggioranza relativa di verificare le scelte di collaborazionecon una prospettiva seria di programmi e di impostazioni».

Passando alla situazione della nostra provincia, il segretario Coloni ha messo in risalto «il grosso successo della DC pur contro ogni previsione». Coloni ha — quindi — esaminato alcuni problemi di attualità ed in particolare quello dell'Università di Trieste che, secondo il partito, «non può, non deve essere smembrata se non a scapito della stessa organizzazione. Per cui «il problema dovrà essere affrontato in una verifica con gli organi regionali del partito, onde non creare delle screpolature che renderebbero

DOMENICA CONSEGNA DELLE CROCI DI V.V.

Diverranno cavalieri nel «Giorno del decorato»

La cerimonia nella caserma di via Rossetti alla presenza di autorità civili e militari

Come già annunciato, domenica alle 10, nella caserma «Vittorio Emanuele», avrà luogo la celebrazione della «Giornata del decorato al valor militare» e la «Giornata nazionale dell'Orfano di guerra».

Alla presenza del comandante del Presidio militare verrà celebrata una messa e saranno letti i messaggi e le commemorazioni da parte del gen. Orofino e da parte del presidente della sezione di Trieste dell'Opera nazionale orfani di guerra. Prenderà quindi la parola il sindaco Spaccini e verranno consegnate le insegne di Vittorio Veneto a combattenti della prima guerra mondiale. Saranno infine resi gli onori alla bandiera del 151.o reggimento di fanteria «Sassari» e al gonfalone della città, decorato al V.M.

Alla cerimonia prenderanno parte il gruppo Bandiera e la banda musicale del Sassari», un distaccamento della «Julia», uno squadrone del reggimento «Piemonte Cavalleria», un plotone delle guardie di finanza e due plotoni della scuola allievi di P. S.

Nel corso della cerimonia in occasione della celebrazione della «Giornata del decorato al valor militare» e della «Giornata nazionale dell'orfano di guerra», che avrà luogo domenica 28 maggio 1972 alle ore 10, nella caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti, saranno consegnate le insegne ai cavalieri dell'ordine di Vittorio Veneto. Questo l'elenco delle persone che riceveranno l'onorificenza.

Amodio Vito, Batera Bruno, Benetti Leone, Bevilacqua Enrico, Bevilacqua Umberto, Bizi Giobatta, Borgnolo Ernesto, Bozzetta Salvatore, Bragagnolo Celestino, Caforio Giovanni, Caraciolo Nunzio, Cargnelli Alessio, Chieppa Giulio, Colussi Silvano, e per esso, la vedova Chalvien Anna, Comici Eugenio, Cozzi Edoardo, Cravetti Francesco e per esso, la vedova Carmol Erminia, D'Antonio Giuseppe, Degrassi Amodeo, Del Bianco Enrico, Dicuonzo Ruggiero, Doria Secondo e per esso la vedova Bonivento Rosa, Fabbri Umberto, Fantin Angelo e per esso la vedova Bratina Francesca, Franz Giuseppe, Gnocchi Colombano, Graziano Alfredo e per esso la vedova Serotti Elisabetta, Longhena Arturo, Maggia Pietro, Malisan Davide, Messina Salvatore, Mezzavilla Francesco e per esso la vedova Bainella Maria Teresa, Monda Stefano, Munda Michele, Muzzetto Giacomo, Oretti Francesco, Orlando Giacomo, Palermo Edoardo, Picciola Teodoro, Podetti Pietro, Radici Ernesto, Rinaldi Nicola e per esso la vedova Urmacher Giuseppina, Rossi Antonio e per esso la vedova Maldini Andreina, Rossi Soave, Russo Giovanni, Sacerdoti Giovanni e per esso la vedova Carni Antonia, Sandri Agostino e per esso la figlia Clelia in Bresciani, Santon Riccardo, Savelli Francesco e per esso la vedova Zuanelli Gisella, Sciarrone Antonio, Silva Ezio, Spagnoli Paolo, Stocola Antonio, Toros Enrico, Torrisi Nunzio, Tramo Pietro, Varuzza Mario e per esso la vedova Valle Giorgina, Venturo Giovanni, Zangone Giuseppe, Zuccolin Mario.

Decorati di medaglia ricordo in oro - Giorno di consegna il 28-5-1972: Gianfrancesco Arcangelo.

IN LUGLIO IL PRIMO CONGRESSO EUROPEO

PER LA FANTASCIENZA SI STRINGONO I TEMPI

Numerosi e di estremo interesse culturale i temi che verranno affrontati
Riguardano letteratura, psicologia, arte, sociologia ed anche l'ecologia

A un mese e mezzo dalla apertura del 1.o Congresso europeo di fantascienza, si stringono i tempi per definire il ricco calendario delle iniziative previste nell'ambito della manifestazione. Prendiamo lo spunto dalla distribuzione — avvenuta in questi giorni — dell'ultimo fascicolo dell'«Europa Report» (elegantissimo nella veste editoriale e ricco di riproduzioni a colori di quadri di ispirazione fantastica) per aggiornare il panorama delle anticipazioni sulla «Eurocon 1», come il convegno è familiarmente chiamato. La pubblicazione (con testi in italiano, francese e inglese) da ormai un anno e mezzo tiene al corrente il mondo della fantascienza internazionale sul progredire del congresso che avrà luogo a Trieste dal 12 al 16 luglio prossimo.

Prima di tutto, il numero delle adesioni. L'«Europa Report» giunge a quota 307, ma nelle ultime settimane gli iscritti hanno superato nettamente il tetto del mezzo migliaio: di questi, oltre la metà sarà presente a Trieste. Tra le ultime iscrizioni citiamo quelle dello scrittore Inisero Cremaschi (che ha curato lo adattamento italiano del recente teleromanzo «A come Andromeda»); dell'inglese Thomas Disch, uno degli esponenti dell'avanguardia fntascientifica d'oltre Manica; di numerosi autori specializzati italiani, tra i quali Giulio Raiola, Lino Aldani, Piero Prosperi, Vittorio Curtoni; di illustri firme del giornalismo nazionale, come Claudio Quarantotto, Giancarlo Masini, Sergio Turone, Vladimiro Lisiani, tutti in un modo e nell'altro legati alla fantascienza o all'esplorazione scientifica.

Praticamente completato è ormai l'elenco delle relazioni che saranno presentate al congresso. Tra le altre, appaiono particolarmente stimolanti quelle del giornalista romeno Ion Hobana («Futurologia» e «Fantascienza e fantasia»), del giornalista scientifico Sandro Sandrelli («Come la fantascienza è trattata sulla stampa quotidiana»), del critico jugoslavo prof. Darko Suvin («Poetica e fantascienza»), del cardiologo e scrittore ungherese prof. Lajos Matos («Psicologia dei film di fantascienza»). Altri titoli: «La fantascienza e l'evoluzione della società», «La fantascienza come fenomeno culturale», «Problemi dell'arte fantastica», «Fantascienza e psicologia».

Una tavola rotonda sarà dedicata al problema ecologico, un'altra al cinema di fantascienza, una terza all'opera dello scrittore americano J. R. Tolkien, che con il suo lungo romanzo fantastico «Il Signore degli Anelli» (pubblicato lo scorso anno in Italia da Rusconi) ha rappresentato uno dei più originali «casi letterari» degli ultimi tempi. Assai attesa la presentazione di canzoni e musiche ispirate a temi di fantascienza. Viene confermata la presenza dei tre ospiti d'onore di cui abbiamo già dato i nomi in altra occasione: l'inglese John Brunner (vincitore del premio Hugo — l'Oscar della fantascienza — nel 1969), il francese Kurt Steiner (medico e scrittore), l'italiano prof. Roberto Vacca (scrittore, saggista, esperto di cibernetica).

Grande successo sta riscuotendo la mostra internazionale d'arte fantastica che avrà svolgimento dall'11 al 21 luglio negli stessi saloni della Stazione marittima che ospiteranno i lavori della «Eurocon»: oltre un centinaio di artisti italiani e stranieri hanno già assicurato la propria partecipazione.

Le selezioni nazionali per la fase finale dei «Premi Europa» della fantascienza sono state completate in Francia, Spagna, Olanda, Inghilterra, Romania, Austria, Danimarca, Belgio, Italia e Ungheria. I premi ai vincitori verranno assegnati nel corso del banchetto che chiuderà il convegno la sera di domenica 16 luglio presso un locale della nostra costiera.

Fabio Pagan

AL «PARADISO»

Meeting pop con gli Hawkwind

Questa sera, con inizio alle ore 21, avrà luogo al dancing Paradiso l'atteso «meeting pop» del noto quintetto inglese degli Hawkwind. Il concerto di questi validissimi esponenti del «pop sound» verrà presentato da Fulvio Marion.

LA VITA NEL PORTO

I servizi oceanici della Mediterranea - Contenitori da Trieste via Siberia in Giappone? - Manca la politica della Container-Feeders

Nella Mediterranea

L'Agenzia Marittima Mediterranea ci comunica le seguenti prossime manipolazioni di navi da essa rappresentate nel nostro porto:

Mar Rosso - Africa Orientale: carica il 27 la m/n «Casteia» per Dar-es Salaam, Mombasa, Mogadiscio, Aden, Gibuti, Assab, Hodeida, Massaua, P. Sudan, Gedda, Agaba. Prossima nave la «Juliana» attesa ad operare tra 10-15 giugno. Società armatrice Iadroplov di Spalato. Navi da 10.000 tdw.

Grandi Laghi: la stessa impresa farà caricare dal 10 al 15 giugno lo «Iadro» di 10.000 tdw, in tutti i porti del San Lorenzo fino a quelli dei Grandi Laghi americano-canadesi. Il terminal è Chicago.

West Africa: la Splosna di Pirano ha in partenza la m/n «Ljutomer» (di 10.000 tdw) per Dakar, Conakry, Monrovia, Abidjan, Tema, Lobito, Matadi, Boma, Douala, Lagos Apapa. La prossima nave sarà in fase operativa a Trieste l'11-12 giugno.

Giro del mondo: la Splosna di Pirano, che da parecchi anni espleta, tra le rare imprese europee, la linea di «Circumnavigazione del mondo», opererà oggi e domani la m/n «Ljubljania» (di 10.000 tdw), che farà la rotta: circumnavigazione africana, Bombay, Colombo, Madras, Cochin, Hongkong, Osaka, Yokohama, Kabre e ritorno via porti americani del Pacifico e Panama.

Contenitori da Trieste via Siberia?

Secondo un'informazione giuntaci in redazione, «qualche» contenitore destinato al Giappone sarebbe partito da Trieste via Transiberiana. Abbiamo motivo di ritenere che l'informazione sia corretta, data la fonte da cui proviene. Il fatto non costituisce un evento di particolare rilievo, ma apre un nuovo discorso che potrebbe continuare nel futuro se non avremo altre possibilità «marittime» di commerciare con l'Estremo Oriente.

La Russia è da qualche tempo che sta «offrendo» i servizi della sua Transiberiana per mettere in contatto i paesi dell'Occidente con il Giappone. Già ora funziona una linea semicontainers fra Londra e Leningrado, da dove poi i contenitori vengono caricati su treni bloccati sovietici che vanno fino al porto di Nachodka, sul Pacifico sovietico, e da dove navi speciali full o semicontainers li trasbordano negli scali giapponesi.

Ma v'è di più: l'URSS nel suo nuovo piano quinquennale per le comunicazioni ha deciso di stanziare somme notevoli per la creazione di cento terminals interni per la manipolazione dei contenitori. Si ha motivo di ritenere che la Russia intenda offrire una alternativa alle economie occidentali di commerciare merce containerizzata con il Giappone, e viceversa.

Il fatto triestino è per ora «isolato», ma sta ad indicare che una certa tendenza verso nuovi instradamenti potrebbe anche verificarsi, sempreché l'Alto Adriatico non fosse in condizioni di collegarsi via mare con le grandi rotte che portano al Giappone, attraverso il canale di Panama. Tale «fatto» dovrebbe mettere in allarme i circoli marittimi nazionali e triestini, per indurli ad affrettare la containerizzazione marittima.

Navi feeders

Nel settore della containerizzazione esistono ormai sia i grandi collegamenti diretti fra terminali opposti (ad esempio due/tre porti del Mare del Nord ed E.O.; due/tre porti Mare del Nord e Mediterraneo con la costa est degli USA-Canada) quanto quelli, numerosissimi, denominati «feeders» che servono per collegare i terminali delle grandi linee containerizzate con altri porti non toccati dalle grandi unità della classe «full». Dallo «Shipbuinding and Shipping Record» di Londra rileviamo che solamente nel Mare del Nord-parte occidentale del Baltico circolano attualmente circa 180 navi semicontainers o full-containers della prima generazione e che un'altra ventina di unità di piccolo tonnellaggio (pari a 120-230 contenitori per nave) sono in corso di consegna o di commessa.

Lo scopo delle feeders è appunto quello di smistare i contenitori delle grandi rotte oceaniche verso i porti minori (così ad esempio, come avviene fra gli scali britannici e quelli franco - belgi - olandesi - tedeschi - sovietici del Baltico).

L'Adriatico, che per il momento è escluso dalle rotte oceaniche pienamente containerizzate,, dovrebbe essere servito da navi feeders verso i terminali tirrenici o verso Caifa, dal cui porto la ZIM ha inaugurato un servizio «full» con gli USA, Panama, Estremo Oriente.

Orbene la politica della FINMARE dovrebbe badare anche a questo nuovo «discorso» adriatico, cioè alla creazione di navi feeders che, anche nella eventualità della riapertura del Canale di Suez, potrebbero sempre espletare un eccellente servizio sia per l'economia nazionale che per i traffici transitari via Trieste.

Non dobbiamo dimenticare che la Jugoslavia ha già ordinato quattro unità semicontainers ad un cantiere occidentale, appunto per collegarsi con le grandi rotte oceaniche.

Una serie di full-containers sul tipo «Pinguin», inserito sulla rotta Israele - Trieste (con pieno successo), indica che esistono delle soluzioni intermedie e originali per quei porti (come gli «adriatici») che sono esclusi per ora dalle grandi rotte. Ma occorre far presto, sia per evitare dirottamenti di traffici, quanto per rafforzare il concetto del trasporto integrato. La carenza di una politica in tal senso potrebbe certamente portare pregiudizi anche gravissimi alle funzioni intermediarie di Trieste e Venezia, i porti più danneggiati dal blocco del Canale di Suez.

Lloyd Triestino

E' in porto la noleggiata «Kelliopi Yemelos» della linea per il Sud Africa. La nave che ripartirà il giorno 31 avrà a bordo carta, fiocco e merci varie. Sono pure in porto le motonavi «Rosandra» ed «Esquilino» adibite rispettivamente alla linea Africa occ. - Zaire - Angola e alla linea commerciale per l'Estremo Oriente. Le navi ripartiranno il giorno 30 con a bordo carta, acciaio, elettrodomestici, fertilizzanti e merci varie.

Adriatica

E' arrivata oggi la motonave «Palladio» della linea Grecia - Libano - Rodi - Cipro. Allo sbarco cotone, amianto e merci varie. La «Palladio» ripartirà il giorno 29 con a bordo alimentari, ferramenta, elettrodomestici e carta. Per il giorno 29 è attesa la motonave «Enotria» della linea Grecia - Cipro - Israele. La nave sbarcherà nel nostro porto arachidi e merci varie e ripartirà il giorno 31 con a bordo filati, alimentari, articoli sanitari e merci varie. Il giorno 30 arriverà la motonave «Stelvio» adibita alla linea Libano - Cipro - Turchia - Grecia. La nave sbarcherà arachidi e frutta secca e imbarcherà alimentari, chimici, filati, ferramenta e merci varie per ripartire il primo di giugno.

Cronache degli spettacoli

IL CONCERTO DI IERI SERA AL VERDI

Da Mozart a Schönberg con Bellugi, Gulli, Desderi

Un'orchestra pronta a riscattarsi sotto una direzione poco plateale



Con un programma indicativo di una personalità che non ama concedersi alla platea, è tornato al Verdi il maestro fiorentino Bellugi, confermando alla fine quel talento che lo pone fra i direttori più avvertiti della giovane generazione. Ha trovato un'orchestra pronta a riscattarsi e in Franco Gulli e Claudio Desderi due solisti di elette qualità musicali per tessere un ordito sinfonico di raro pregio. Il successo tributatogli dal pubblico in riconoscenza della cura e dalla sensibilità dimostrate, va, a nostro avviso, accresciuto soprattutto perchè il programma non appariva di «facile presa».

I «Lieder» mahleriani, «Il sopravvissuto di Varsavia», un monumento funerario eretto da Schönberg e avviato da quasi un trentennio sulla strada maestra dell'arte, quella gemma della letteratura violinistica che è il Concerto beethoviano, meriterebbero tutti un capitolo a parte, pur sorvolando sull'iniziale sinfonia (K. 318) di Mozart, la cui attribuzione all'operina «Zaide» resta controversa, condotta da Bellugi con appropriata e felice dinamica.

Franco Gulli è giunto sul podio a coronare una stagione concertistica ricca di violinisti di prestigio. Anche senza possederne l'impeccabilità, esce a figura eretta dal confronto per la purezza del canto, la nobiltà dell'accento. Il suo Beethoven s'immalinconisce più che ricercare il dramma nella contrapposizione tematica. Ma è proprio l'infinita tenerezza dell'Andante, certi momenti di estatica attesa, come alla ricerca di qualcosa di più alto, che, grazie all'archetto di Gulli, lo rendono più umano e toccante.

Claudio Desderi ha prestato la sua calda e educata voce baritonale ai quattro Lieder di Mahler che riecheggiano lo spirito tormentato e infelice del viandante. Sono tesi al ritrovamento di un mondo di spontanea creazione popolare di cui s'è perduta traccia, scaturiscono dalla stessa intima vena che fu di Schubert. L'approfondita informazione del maestro Bellugi è apparsa qui evidente, contemperando ogni eventuale propensione agli accenti gagliardi del solista con la delicatezza e le levità della tessitura orchestrale.

Sconvolgente infine l'emotività del «Sopravvissuto di Varsavia» di Arnold Schönberg, nella quale si riflette la tragedia, quella del razzismo, abbattutasi con estrema violenza sul compositore, costringendolo a pagare di persona l'estremo rigore e l'onestà intellettuale professati in vita. La sua professione di fede non va quindi confusa con un impegno sociale o con una denuncia civile.

Claudio Desderi è stato l'efficace narratore, possente e denso il coro maschile (istruito da Gaetano Riccitelli) nel «credo» finale, così come l'orchestra, guidata con gesto preciso dal Bellugi, ha superato con innegabile maestria la scarna ma angosciosa partitura.

Fervidi consensi al direttore, al baritono Desderi e a Franco Gulli.

C. G.

Nozze d'argento del duo Gulli-Cavallo

Enrica Cavallo e Franco Gulli hanno inteso celebrare il venticinquesimo anniversario del loro duo nella nostra città, con il concerto di stasera, in cui interpreteranno il Concerto per violino, pianoforte e orchestra d'archi di Mendelssohn.

Il violinista Gulli e la pianista Cavallo hanno dato il primo concerto assieme nel gennaio del 1947. Da allora hanno sempre affiancato l'attività di duo a quella personale di solisti e docenti, divenendo nella vita marito e moglie.

Il programma del concerto che sarà diretto dal maestro Piero Bellugi comprende anche l'ouverture K. 318 di Mozart, «Cinque canti su poemi di Rückert» di Mahler, e «Un sopravvissuto di Varsavia» di Schönberg. Per il concerto di stasera che avrà luogo alle ore 18 in turno B, prosegue alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili.

TUTTO TACE SULL'ISTRUZIONE A TEMPO PIENO

È calato il sipario sulla scuola di Zindis?

Ormai l'anno scolastico sta per terminare, si percepisce aria di vacanze e si impostano programmi per l'anno prossimo. A Muggia da molti mesi si era iniziato a trattare il problema della costituzione a Zindis, nel prossimo anno scolastico, di una scuola elementare a tempo pieno; questo perchè il nuovo edificio scolastico ivi fatto costruire si sarebbe ottimamente prestato ad un esperimento di questo tipo, considerando il fatto che nella nostra provincia iniziative di tal genere, nonostante esistano leggi regionali che le favoriscano, non sono ancora in via di realizzazione. Purtroppo sembra che anche a Muggia sia calato il silenzio su questa idea per la quale si era mossa l'opinione pubblica con convegni di studio, dibattiti, e iniziati contatti con i genitori. Il comitato che era stato costituito dal Comune per affrontare i problemi della scuola, da gennaio e anche prima non è stato più convocato, i genitori del grosso rione muggesano non hanno più saputo nulla di cosa si farà nella bella scuola ormai preparata ad aprire i battenti nel prossimo ottobre.

Si era pensato da parte delle autorità comunali di offrire ai muggesani un tipo nuovo di scuola gestito dalla comunità o meglio dalla compartecipazione degli alunni, dei genitori e di tutte le altre forze sociali che ruotano intorno al mondo della scuola; sembra però che questa idea iniziale sia stata cancellata visto che nessuno ne parla più o chi ne parla offre soltanto motivi di incertezze ad altre incertezze. Ora nessuno sa quale sia l'intenzione dell'amministrazione comunale che sembra si sia trincerata dietro un rigoroso riserbo, per cui viene logico desumere che si è ancora nella più assoluta incertezza.

Esistono forse delle remore particolari che vengono prospettate a livello regionale o di Provveditorato agli studi, ma sulle quali nessuno è mai stato informato, per cui appare logico desumere che forse l'esperimento verrà a cadere. Certamente, se si darà inizio però a tale tipo di scuola, sarà utile quanto prima ascoltare i genitori di Zindis informandoli sull'iter che si è dovuti seguire visto che sono loro i principali interessati. Sarebbe veramente deleterio che si tentasse di arrivare ad una soluzione di compromesso pur di fare qualcora, perchè ciò provocherebbe ancora maggiori incertezze, e sul piano didattico non gioverebbe agli alunni.

ALL'ISTITUTO D'ARTE DRAMMATICA

DUE PICCOLI BECKETT NEL TEATRINO DEI CENTO

Si tratta degli atti unici «Commedia» e «Di' Joe»

Nel quadro delle manifestazioni interne, promosse dall'Istituto d'Arte Drammatica, si è tenuta, qualche giorno fa, l'ottava rappresentazione, dedicata a Samuel Beckett.

Nel teatrino della sede («Teatro dei Cento») sono stati rappresentati di questo autore due atti unici e precisamente: «Commedia» (interpreti: Bruna Furlani, Cristina Della Pietra, Franco Parò) e «Di Ioe» (interpreti: Rossana Dalla Porta, Franco Parò) per la regia di Spiro Dalla Porta Xidias, che ha curato anche la scenografia; direttore di scena: Walter Mejak; truccatore: Piero Benvenuto; elementi di scena e costumi erano dell'IDAD.

Ruzante e Machiavelli alle ultime repliche

La sollecitata rappresentazione del «Parlamento» e della «Mandragola» sia nei comuni minori della provincia, sia in diverse sale di centri suburbani e rioni periferici, da Valmaura a Villa Opicina, da Muggia e Santa Croce, nonché la prevista recita di lunedì nel carcere del Coroneo rendono improrogabile il termine di domani per l'ultima replica a prezzi popolari di questo spettacolo all'Auditorium.

Pertanto i testi di Angelo Beolco detto Ruzante e del Machiavelli saranno rappresentati nella sala di via Tor Bandena ancora stasera con inizio alle 21, e domani pomeriggio (16.30). Sconti del cinquanta per cento sono riservati agli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile i cui attori interpretano il «Parlamento de Ruzante che iera vegnù de campo» con la regia di Francesco Macedonio e «La Mandragola» ridotta, adattata e diretta da Furio Bordon.

Musiche in maschera per il terzo «Invito»

I rapporti fra musica e fatto teatrale e, più precisamente, fra musica e le maschere della commedia dell'arte, sono stati lo oggetto del terzo concerto di «Invito alla musica», tenutosi al teatro Vittorio Veneto. Tema insolito, ancor più perché i reperti indicativi erano dati da musiche di rara esecuzione.

Così, già in apertura, con la pantomima «Pantalone e Colombina» è stato dato di conoscere un aspetto quasi ignoto di Mozart.

Frutto di paziente ricerca e ricostruzione da parti staccate, sparse in varie raccolte, questa pantomima appare di singolare importanza incarnando un aspetto di Mozart che, se pur poco noto ai posteri, teneva un posto ragguardevole nel carattere dell'uomo e del musicista. Seguiva il tema con 15 variazioni di Fabio Vidali.

Concludevano gli «Intermezzi goldoniani» di M. E. Bossi.

Tamara Baroni lunedì al Cristallo

Lunedì e martedì prossimo al teatro Cristallo (via Ghirlandaio 12, tel. 741474 verrà presentato lo spettacolo «Strip...! strip...! hurrà!!» con Tamara Baroni. Lo spettacolo è firmato da Lufla, le musiche sono di Iller Pattacini e le coreografie di Axiotis Anastase.

Partecipano alla rivista Saga de Xam del Crazy Horse di Parigi, Michele Grey e Mariola Montez e Lucy Szawelsky delle Folies Bergeres. Verranno anche presentati Linda Alma, Brian Otis e Joan Clen, Katty Korali, Jenny Love ed Erika Leka. Partecipa Elio Crovetto. Lo spettacolo è vietato ai minori di 18 anni.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

UN NUOVO SIMPATICO PERSONAGGIO PER L'ATTORE ITALIANO

CON TERENCE HILL WESTERN IN ALLEGRIA

Mario Girotti, nei panni di Trinità, si propone un'altra volta disponibile alle più favolose e divertenti avventure umane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, maggio

Dopo lo strepitoso successo ottenuto con Trinità, Mario Girotti, alias Terence Hill, è tornato ancora a lavorare con il regista E. B. Clucher, alias Enzo Barboni, ex-direttore della fotografia e ora il più conteso cineasta dell'ultimo western all'italiana che ha scritto «L'uomo dell'est» e lo sta realizzando in questo periodo.

Dunque, dopo il primo e il secondo Trinità non c'è stato il terzo, come mai? Perché molti lo stanno imitando e Barboni-Girotti hanno pensato bene di offrire al pubblico qualcosa di nuovo. Un nuovo western che non sia l'imitazione di quello che hanno fatto.

Terence Hill sta dunque dando vita a un nuovo personaggio nato dalla fantasia di Clucher. Nuovo, ma in che senso? Clucher ha dimenticato Trinità, per chi?

Dice Hill: «Tom (è il nome del nuovo personaggio) ha la vitalità e la disponibilità agli stimoli esterni come Trinità, ma essendo un personaggio che dall'Inghilterra approda nel Far West, intorno al 1880, si trova all'improvviso come un pesce fuor d'acqua. Lo salva l'entusiasmo di vivere, la sua ingenuità, il suo slancio, il senso della meraviglia di fronte a una natura incontaminata e superbamente selvaggia, dove non c'è posto per le finzioni della società ricca e raffinata che ha lasciato alle sue spalle. A contatto con tre ceffi, che si arrangiano per vivere rubando, è costretto ad accettare il gioco dell'avventura e con entusiasmo ribatte colpo su colpo adeguandosi alle situazioni. Siamo, però, a mio avviso, in un mondo di favole, perché Barboni ha il gusto della favola primitiva. Come Pinocchio percorre un lungo cammino per diventare uomo, così Tom compie una traversata in un mondo che contribuirà a farlo diventare un uomo. A poco a poco è costretto a togliersi di dosso finzioni e incrostazioni cosiddette civili e a rivelarsi per quello che è sul fondo. Si verifica, attraverso Tom, lo scontro di due mondi, di due realtà, e alla fine si realizzerà la metamorfosi del ragazzo venuto dall'est. Tutto questo immerso in un clima di favola antica primitiva, di fronte alla quale lo spettatore, come è accaduto per Trinità sotto diverso aspetto, si trova disarmato e disponibile al riso. Voglio dire che lo spettatore non si diverte soltanto ma si ricarica perché, sia pure per novanta minuti, ha recuperato il mondo dell'infanzia, il mondo magico e reale dell'avventura in un ambiente che non ha subito ancora le contaminazioni della nuova civiltà».

— Tom — chiediamo all'attore — non è come Trinità vestito di stracci, uno che se ne infischia di tutto, ben deciso a godersi la vita senza legami?

«Tom non è vestito di stracci, ma incontra tre ladri più straccioni di Trinità, e che come Trinità vogliono vivere allo stato brado perché istintivamente sentono di far parte di quella natura che la civiltà sta profanando facendola violare dalla ferrovia. E' dal contrasto con i tre ladroni che Tom prende coscienza di se e del mondo nel quale il padre, non a caso, ha voluto scaraventarlo, perché il ragazzo potesse diventare un uomo».

N. T.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Tre di «Rischiatutto» al nastro di partenza



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Umberto Ruzzier, Marilena Buttafarro ed Ernesto Latini siedono su di una panchina nel giardino del Teatro dell'Arte al Parco come buoni amici, allegri e «distesi» prima della prova

Va in onda (TV 1, ore 21) la seconda trasmissione del grande finale di «Rischiatutto» al quale prendono parte Marilena Buttafarro, Marcello Ernesto Latini e Umberto Ruzzier. Non mostrano segni di tensione interna per la prova che li attende si sentono preparati e quasi in coro ammettono di dare enorme importanza al famoso pulsante e alla fortuna. Il protagonista quindi di questa serata dovrebbe essere il pulsante, sarà lui a decidere almeno in parte, della vittoria di uno dei tre.

Le materie che compariranno sul tabellone sono: registi, attualità (scelte dalla Buttafarro), musica lirica, rivoluzione francese (scelte da Latini), il mare e la geografia (scelte da Ruzzier).

Ospiti d'onore della trasmissione saranno il recordman italiano di salto con l'asta Renato Dionisi e il campione di Europa dei 1.500 metri Franco Arese.

Il «Piccolo Teatro» a Buenos Aires

Buenos Aires, 26

Da oggi al 4 giugno, durerà la sosta a Buenos Aires di una compagnia teatrale formata da attori del «Piccolo teatro» di Milano, che sta compiendo una tournée in America latina.

Domani sulla scena del teatro «Coliseo» presenterà un unico spettacolo, intitolato «Arlecchino, l'amore e la fame», con testi di Luigi Ferrante e musiche di Banchieri, Gastaldi, Vivaldi, Scarlatti, Corelli, Bach e musicisti anonimi del secolo sedicesimo con la direzione di Franco Soleri.

Questo «collage» di brani, riferiti sempre al personaggio di Arlecchino e al suo precursore, Zanni, recitati da Ferruccio Soleri, Graziella Galvani e Carlo Bosso, offrirà al pubblico argentino una piccola antologia sulle origini e la storia della «Commedia dell'arte». *(Ansa)*

Assegnati i premi della regìa televisiva

Salsomaggiore, 26

Sono stati proclamati i vincitori del «XII premio nazionale regìa televisiva», assegnato in base al giudizio dato da critici televisivi della stampa quotidiana e periodica nazionale.

Sono stati premiati, per il settore dei romanzi sceneggiati, Renato Castellani; per il settore prosa, Daniele Danza; per il settore rivista, varietà e musica leggera, Antonello Falqui; per il settore inchieste, documentari e servizi giornalistici, «L'uomo e la magia»; per il settore rubriche culturali, «Sapere»; per il settore lungometraggi di produzione italiana realizzati appositamente per la RAI-TV, «Leonardo».

Sono stati inoltre premiati fuori concorso Enzo Cerusico, come nuovo attore della TV, e il programma sperimentale TV «Re Lear». Nel corso della stessa cerimonia sono stati consegnati i premi ai vincitori del referendum popolare indetto dal settimanale «TV-Sorrisi e Canzoni»: Ugo Pagliai, personaggio rivelazione dell'anno e la trasmissione dell'anno «E le stelle stanno a guardare».

Roma — Gianni Morandi e Ottavia Piccolo saranno gli interpreti principali del film «La cosa buffa», tratto da un libro di Giuseppe Berto.

Il «Saint Louis» di Darius Milhaud

Roma, 26

L'opera-oratorio «Saint Louis» di Darius Milhaud, su testi di Hanri Doublier e di Paul Claudel sarà trasmessa in prima esecuzione assoluta sul III programma oggi alle 21.30. Armando La Rosa Parodi è sul podio dell'orchestra sinfonica di Roma della Radio-Televisione italiana; sono impegnati nelle parti vocali i solisti Lou Ann Wyckoff, Doroty Dorow, Renato Cesari, Franco Bonisolli, Cecile Demai ed Henri Doublier.

La narrazione della vita del santo è condotta attraverso ampi procedimenti melodici e corali. Il sottotitolo «opera-oratorio» indica la duplice destinazione del lavoro, tanto per la scena quanto per l'esecuzione concertistica. *(Ansa)*

TRA CINEMA E TELEVISIONE

Donne celebri viste da Lizzani

Roma, 26

Carlo Lizzani, che in questi giorni è impegnato nelle riprese del film «Torino nera» al quale prende parte anche Andrea Balestri il «Pinocchio televisivo», ha realizzato per la televisione un programma in tredici puntate dal titolo «Donne celebri». Si tratta di 13 incontri con altrettanti personaggi femminili che si sono distinti e sono assurti alla notorietà internazionale per i meriti acquisiti in campo politico, artistico scientifico, letterario o sportivo. I tredici «ritratti» di donne celebri saranno dedicati a Coretta King, la vedova di Martin Luther King, oggi considerata leader morale del movimento integrazionista non violento creato dal marito; alla scrittrice Han-Sgtub; alla dottoressa Anna Aslan, nota per il famoso siero da lei creato; all'attrice cinematografica Jeane Fonda che quest'anno ha vinto il premio «Oscar»; alla giapponese Ichiki Kamichika, a Mary Quant che con l'invenzione della minigonna ha sconvolto il mondo della moda; al primo ministro indiano Indira Gandhi; alle vincitrici delle Olimpiadi di Roma, la «gazzella» Wilma Rudolph; e Margaret Mead; Jolanda Balas; Betty Friedan, Mary Wilson e alla danzatrice Carla Fracci.

Le protagoniste degli «speciali» che vanno in onda settimanalmente sono state intervistate dalla attrice Annamaria Rosada. Ognuno dei tredici brani si ispira a un tema culturale di particolare importanza che va dalle inquietudini sociali che caratterizzano l'America del «dissenso» al processo di integrazione razziale, al problema allarmante della sovrapopolazione del sub continente indiano. «Donne celebri» andrà in onda a partire dal primo giugno sul secondo programma alle 22.30 e il primo ritratto ad essere trasmesso sarà quello di Coretta King.

Coretta Scott King è nata in Alabama nel profondo Sud contadino; a dieci anni già lavorava come bracciante nei campi di cotone e da ragazza sognava di diventare una grande cantante: ma le condizioni della famiglia non erano tali da poterglielo consentire. Nel 1953 sposa il pastore battista Martin Luther King: il rito è celebrato dal padre di King, anch'egli pastore battista, ad Atlanta, in Georgia. Ben presto Coretta divide con il marito i sacrifici e le lotte derivanti prima dall'impegno militare antirazzista e poi leader del movimento integrazionista non violento. L'opera svolta da Martin Luther King in favore della piena uguaglianza fra i bianchi e i neri è premiata nel 1963 con il «Nobel» per la pace. Il 5 aprile 1968 King viene brutalmente assassinato a Memphis dove si trovava per organizzare uno sciopero di protesta contro le autorità locali. Dopo la sua morte la guida del movimento è assunta da Ralph Abernathy, ma il leader morale è identificato in Coretta King. Da quel momento infatti, Coretta raccoglie concretamente gli ideali e la bandiera del marito, impegnandosi in prima persona per la causa della giustizia sociale e della pace. Oggi presiede il «M.L. King Memorial Center», che sta sorgendo ad Atlanta, fa parte di varie organizzazioni che si occupano dell'assistenza sociale per i negri e della giustizia economica nei confronti della donna. Coretta King ha quattro figli con i quali vive nella sua casa ad Atlanta. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Oggi alle ore 18 Concerto sinfonico diretto dal maestro Piero Bellugi con la partecipazione del violinista Franco Gulli, della pianista Enrica Cavallo e del baritono Claudio Desderi. In programma musiche di Mozart, Mendelssohn, Mahler, Schoenberg. Turno «B». Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Sabato prossimo 3 giugno alle ore 18 Recital del pianista Cziffra. In programma musiche di Chopin e Listz. Turno B.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21. (II turno del sabato): «Madre Courage e i suoi figli» di Bertolt Brecht, ultimo spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa presentato dal Teatro Stabile di Genova. Si raccomanda la puntualità: a recita iniziata non è consentito l'accesso alla sala. Domani diurna 16.30 (II turno domenicale). Repliche fino al 4 giugno. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (Tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (Via di Tor Bandena). Stasera ore 21 e domani 16.30 ultime due repliche a prezzi popolari del «Parlamento de Ruzante che iera vegnù de campo» di Angelo Beolco e «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli. Compagnia Stabile del Teatro di prosa. Regie di Francesco Macedonio e Furio Bordon, scene e costumi di Sergio d'Osmo. Sconti del 50 percento per abbonati. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

TEATRO STABILE SLOVENO DI TRIESTE (via Petronio 4). Ore 20.30. Bernard Shaw: «Pygmalione» nell'interpretazione del Dramma del Teatro Nazionale Sloveno di Lubiana. Turno d'abbonamento B e D. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (734265).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Pop Music Film Festival. Oggi e domani, in eccezionale anteprima, ore 19 e 21.30: «Joe Cocker: Mad Dogs & Englishmen» di Pierre Adidge (1971, technicolor, scope, in italiano) con Joe Cocker, Leon Russel, Smitty Jones, Emily Smith e molti altri.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Nuovi importanti arrivi: la grande mostra è più spettacolare che mai Mammiferi, uccelli, rettili, pesci, anfibi di tutti i continenti. Visitatela.

EDEN. 16, ult. 22: «Le notti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta», con Maurice Romet e Françoise Fabian. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16.15 - 22.10: «Imputazione di omicidio per uno studente», con Massimo Ranieri, Martin Balsam, Turi Ferro, Salvo Randone e Valentina Cortese. Musica di Morricone. Regia di Bolognini. Technicolor.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Speedy Gonzales il supersonico». Cartoni animati in technicolor. Parlati in italiano. Giovedì 1 e venerdì 2 giugno in mattinata: «Le avventure di Pinocchio». Ingresso indistintamente lire 200.

FENICE. 16.15 - 22.10: «Il ribelle di Scozia» con Michael Caine, Trevor Howard, Jack Hawkins, Donald Pleasenge. Technicolor. Un film per tutti.

GRATTACIELO. Ore 16. Sequestrato! Processato! Assolto!: «All'onorevole piacciono le donne», con Buzzanca nel suo vero inconfondibile cliché di eccezionale comicità e con Laura Antonelli e Lionel Stander. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 16.30 - 22.10: «Capitan Apache» con Lee Van Cleef, Carrol Baker, Stuart Whitman. Technicolor.

RITZ. 16.30, ult. 22: «Quell'estate del '42». Un film giovane delicato e drammatico, magistralmente interpretato da Jennifer O'Neil e Gary Grimes. Technicolor. Viet min. 14 anni.

ALABARDA. 16.30: «Indagine di un giornalista sulla mafia del sesso», in technicolor. Un film ardito e sconcertante su un problema di scottante attualità, con Rogers Bryan, Carmen Reni ed Eva Karinka. Rigorosamente vietato ai minori.

AURORA. 16.30, 18.15, 20.10, 22. Misterioso e avvincente il poliziesco con finale a sorpresa: «Giornata nera per l'ariete» con F. Nero e P. Tiffin. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

CAPITOL. 16.30: «Fuga dal pianeta delle scimmie». Avvincente e interessante technicolor di fantascienza con R. McDowall e K. Hunter. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30 - 18.15 - 20.10 - 22: Straordinaria suspense nell'ottimo «giallo» Titanus «Unico indizio una sciarpa gialla» con F. Dunaway e M. Ronet. Technicolor. Vederlo dall'inizio. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Dio perdona... io no!» con Terence Hill e Bud Spencer, la favolosa coppia della serie «Trinità». Technicolor. Grande successo.

IMPERO. 16.30. G. Gemma e S. Berger nell'eccezionale technicolor «L'amante dell'orsa maggiore», tratto dall'omonimo successo editoriale. Vietato ai minori di 14 anni.

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22: «Il grande giorno di Jim Flagg» con Mitchum, Kennedy e Balsam. Spettacolare western in technicolor. Segue nuovo Topolino. Venite coi figlioli.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Detenuto in attesa di giudizio» con Alberto Sordi ed Elga Andersen. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15.45. Technicolor: «Gli scassinatori» con Jean Paul Belmondo, Omar Sharif, Robert Hossein, Miriam Colombi. Musica di Morricone. Un film di Henry Verneuil.

ABBAZIA. 16.30: «Riuscirà l'avvocato Benenato a sconfiggere il suo acerrimo nemico il pretore Ciccio de Ingras?». Comicissimo technicolor con Franchi e Ingrassia.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Il giardino dei Finzi Contini». tratto dall'omonimo romanzo di Bassani, diretto da Vittorio De Sica. Premio Oscar 1972, per il miglior film straniero. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Il Dio serpente» affascinante e spregiudicato technicolor con Nadia Cassini e Beryl Cunningham. Viet. min. 18 anni.

ARISTON. 15 ult. 21.30: «Speedy e Silvestro, indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». Divertentissimo technicolor a cartoni animati.

ASTRA - ROIANO. 16.30: «Love story». Un grande film con insuperabili interpreti: Ali McGraw e Ryan O'Neal. Technicolor. Per tutti.

IDEALE (campo S. Giacomo) 16: Technicolor: John Wayne. Jennifer O'Neil nel capolavoro western «Rio Lobo». Grande successo.

LUMIERE. 16: «Ma che musica maestro». Technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

RADIO. 16: «Anonimo Veneziano». Commovente storia d'amore con Florinda Bolkan e Tony Musante. Technicolor.

OPICINA. 19: «La città violenta». Charles Bronson, Telly Savalas. Viet. min. 14 anni.

SERVOLA. 16: William Berger e Gianni Garko in un poderoso western «...Gli fumavano le Colt, lo chiamavano Camposanto». Scopecolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Cane di paglia» a colori vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Silvester's story» a colori.
CENTRALE. 15.30: «L'adultera» a colori vietato ai minori di 18 anni.
ODEON. 15.30: «Si può fare... amigo» a colori.
PUCCINI. 15.30: «Un apprezzato professionista di sicuro avvenire» a colori vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Ispettore Callagan il caso Scorpio è tuo» a colori vietato ai minori di 14 anni.
DIANA. 18: «Borsalino» a colori.
FERROVIARIO. 18: «Le novizie» a colori vietato ai minori di 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Il braccio violento della legge», con G. Hackaman e F. Rey. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Senza movente» con J. L. Trintagnant e C. Gravina. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Una venere senza nome per l'ispettore Forrester» con F. Williams e S. Korda. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Ettore lo fusto» con R. Schiaffino e V. Caprioli. Colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Maschi e femmine», film inchiesta. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «X - Y & Zi» con E. Taylor e M. Caine. A colori.
AZZURRO. 17.30: «Decameron n. 2». Le altre novelle del Boccaccio». Scope a colori.
EXCELSIOR. 16: «Peter Pan». Cartoni animati di W. Disney. A colori.
SAN MICHELE. 17.30: «Arriva Charlie Brown». Cartoni animati. A colori. Segue: «I re della risata» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Per un pugno di dollari» con Gian Maria Voontè e Clint Eastwood. Western. A colori.

RONCHI

RIO: «Testa t'ammazzo, croce... sei morto mi chiamano Alleluja».
EXCELSIOR: «6 gendarmi in fuga».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Riprendiamoci forte Alamo!» con Peter Ustinov, Pamela Tiffin, Jonathan Winters, in technicolor.

ROMANS

IMPERO. 20: «Il vichingo venuto dal Sud», con Lando Buzzanca e Pamela Tiffin colori. Vietato minori 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE: «Lawrence d'Arabia» con Peter O'Toole e Omar Sharif.
EDEN: «Io sono la legge» con Burt Lancaster.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «Via del West» a colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto».
CRISTALLO. 17: «Un apprezzato professionista di sicuro avvenire». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Due fratelli in un posto chiamato Trinità». Colori.
CAPITOL. 17: «Decameron n. 2».

CORDENONS

VERDI. 17: «Ben Hur» cinemascope a colori.

SACILE

NUOVO.17: «Messe nere della contessa Dracula».
ZANCANARO. 17: «Fratello sole, sorella luna».

CERVIGNANO

NUOVO: «Agente 007 - Una cascata di diamanti».

CORMONS

COMUNALE: «Il solitario di Rio Grande».
ITALIA: «Guerriero rosso» con Jody McCrea e Dan Kemp.

PALMANOVA

ITALIA: «La prima volta...».
GARIBALDI: «Agente 007 - Una cascata di diamanti».

GEMONA

SOCIALE: «Oceano».

TARCENTO

MARGHERITA: «Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata».

TRICESIMO

MODERNO: «Le coppie».

SAN DANIELE

CICONI: «I diavoli».

CASARSA

ROMA: «Il piccolo grande uomo».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Bellissime; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - 55.o Giro d'Italia; 13.20: La corrida; 14 Giornale radio; 14.09: Teatro quiz; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella radio; 15.45: 55.o Giro d'Italia, al termine: l'orchestra di James Last; 17: Giornale radio - Estrazione del Lotto; 17.10: Grandi successi italiani per orchestra; nell'intervallo 17.30: I tarocchi; 17.55: Concerto offerto a sua santità Paolo VI dalla RAI; 19.10: Sui nostri mercati; 19.20: Morti senza tomba; nell'intervallo 20: Giornale radio - Ascolta si fa sera; 21.30: Jazz concerto; 22.05: Conversazione di G. Luciolli; 22.10: Vetrina del disco; 22.55: Gli hobbies; 23: Giornale radio; al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; nell'intervallo 6.24: Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Tom Jones e i New Trolls; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giarnale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: Ma non è una cosa seria; di L. Pirandello; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasm. regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Il giocone; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perchè; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Alto gradimento; nell'intervallo 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 16.30: Giornale radio; 16.35: Classic jockey; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.40: Ping-Pong; 18: Speciale GR: 18.15: Scusi, che musica le piace?; 18.50: La via di Brodway; 19.30: Radiosera; 19.55: Servizio speciale sul 55.o Giro d'Italia: 20.05: Quadrifoglio; 20.20: Andrea Chenier; 22.30: Giornale radio; 22.40: Il girasketches; nell'intervallo 23: Bollettino del mare; 23.20: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasm. speciali; 9.30: Musiche di G.F. Harendel; 10: Concerto di apertura; 11.15: Concerto dello Stradivarius quartet; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.20: Concerto sinfonico, diretto da C. Munch; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione di A. Ragni; 17.15: Musiche di W.A. Mozart; 17.45: Taccuino di viaggio; 18: Notizie del terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del terzo; 21.30: I concerti di Roma. Direttore A. La Rosa Parodi; 23.20: Orsa minore: Scuola sera, di H. Pinter.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica; 16: Coro polifonico di Ruda; 16.15: Fogli staccati; 16.30: Con il violinista Livio Suguben e, l'«Ottetto pop» diretto da Claudio Pascoli; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Sotto la pergolada; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Sabato mattina canzoni; 8.30: L'orchestra Caravelli; 8.45: Marlboro music hall; 9.15: Col naso all'aria; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi... 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Motivi per tutti; 11.30: Superissima; 11.36: Musica; 11.45: Musica e canzoni P.D.U.; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con... 13.30: Fumorama; 14: Notiziario; 14: Si dice o non si dice; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Divagazioni musicali; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra King Curtis; 19.15: Notiziario; 22.15: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)

19.45: Week end in technicolor; 20.15: Notiziario; 20.30: Il cerchio si spezza, telefilm; 21.20: Piccolo concerto.

Televisione jugoslava

16.25, 18, 20 e 23.30: Notiziario TV; 9.35: «Viaggio poetico in Jugoslavia, VI puntata; 10.05: L. Bernstein: «Concerto per giovani»; 16.30: «Gioia e amarezze» telefilm; 17.30: Pezzi musicali di «Kostana»; 18.15: Concerto della Gioven-musicale; 19.15: Club satirico; 20.30: «I sette samurai» film; 22.42: «Studio C».

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

10.50: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.

MERIDIANA

12.30: Sapere: Vita in Polonia.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.20: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Elementare.
16.30: Scuola Media Superiore.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Gioco delle cose.
17.30: Segnale orario - Telegionrale - Estrazioni del Lotto - Girotondo.
17.55: Concerto offerto a Sua Santità Paolo VI dalla RAI - Radiotelevisione italiana. Gong
19.30: Tempo dello spirito.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Rischiatutto. Doremì
22.15: Servizi speciali del Telegiornale: Una scelta per vivere. Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

15.30: 55.o Giro ciclistico d'Italia - VII tappa: Cosenza - Catanzaro.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Giro del mondo in 7 televisioni: Africa.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Mille e una sera - Paese per paese: La Cecoslovacchia. Doremì
22.15: Arsenio Lupin: La catena spezzata.

EURODOMUS 4 - La mostra pilota della casa moderna a Torino Esposizioni

La quarta edizione di EURODOMUS, la mostra pilota della casa moderna, è in corso di svolgimento a Torino Esposizioni.

Quest'anno EURODOMUS dopo le precedenti edizioni di Genova, Torino e Milano, si pone un obiettivo di grande attualità sociale e culturale, spostando la ricerca verso una migliore utilizzazione dello spazio abitabile, cioè: prodotti, proposte e prototipi non sono più presentati come pezzi singoli e isolati ma sono integrati in ambientazioni totali. EURODOMUS 4, intende così stimolare gli architetti e i designers a creare intorno ai prodotti già esistenti — mobili, componenti accessori, materie prime ecc. — lo spazio adatto alla vita di oggi.

La rassegna si propone un fine culturale in quanto intende promuovere una maggiore conoscenza del problema dell'abitare in tutti i settori e in particolare intende aprire un discorso nuovo fra architettura degli interni e strutture esterne, allo scopo di creare una unità di immagine fra design ed edilizia. E' un discorso che coinvolge tutti i designers, i produttori, i costruttori, in quanto da questa collaborazione si arriva a un concetto globale che deve tenere conto delle persone che si muovono e vivono negli ambienti, nelle case e nelle città senza dimenticare il mondo naturale intorno a loro.

Alla mostra partecipano 194 espositori dei quali 136 sono ditte italiane e 58 estere operanti in Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Svizzera e Stati Uniti.

A EURODOMUS 4 sono presenti 60 proposte abitative ideate da 75 architetti e designers e realizzate da oltre 120 industrie legate ai vari settori per l'arredamento e l'edilizia. Al di fuori delle proposte, nelle gallerie commerciali, presentano i loro prodotti e prototipi oltre 80 aziende sempre dei settori inerenti le produzioni per la casa.

Le categorie presenti vanno dai materiali primari per l'edilizia alle forniture per bagni e cucine, dai tessuti di arredamento alle moquette, dai contenitori attrezzati ai singoli mobili (tavoli, letti, sedie ecc.) dalle ceramiche ai vetri, dagli apparecchi per l'illuminazione alle apparecchiature radiotelevisive.

Il codice - Incontri e scontri sulla casa

E' una manifestazione che si svolge simultaneamente a EURODOMUS 4 e che vuole illustrare la dinamica dei rapporti tra le forze che oggi determinano, realizzano e utilizzano la «casa» intesa nel senso completo del termine.

Questo per evidenziare se tra queste forze - progettazione - economia - produzione di edilizie e di arredi e utenti - esistano o meno delle relazioni di interscambio e di che tipo e con quale linguaggio.

Nelle sale del Palazzo della Società Promotrice delle Belle Arti, un gruppo di architetti, ed una famiglia realizzano, al naturale, due modelli di alloggio simultaneamente sulla base di precisare esigenze e di disponibilità economiche: prima procedendo alla definizione ed all'allestimento di «tipi» di alloggi e poi arredandoli con gli elementi della corrente produzione.

E' un esperimento «in vitro»: i due gruppi lavorano senza interferenze reciproche né interventi dall'esterno: *visti dal pubblico, non vedendo il pubblico.* Contemporaneamente, nello stesso Palazzo, è allestito un centro di informazioni sulla casa chiamato il CONSULTORIO.

Il Consultorio funziona con lo ausilio di un terminale che consente di dare ogni informazione di tipo commerciale sul mercato della casa e della produzione.

Dei telefoni consentono inoltre a interpellare, da parte del pubblico, degli esperti del «Consultorio» che, dai loro uffici professionali, daranno consigli e suggerimenti. (tipo «chiamate Roma 31.31»)



Sala da pranzo lombarda, uno dei gioielli del CENTRO DEL MOBILE D'ARTE LANZA
TRIESTE - Statale 202 Bivio Prosecco - Tel. 225498

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 26

Chiusura ferma con toni più sostenuti su diversi valori. La quota è apparsa stamane meno contrastata delle ultime sedute, anche se il movimento di ripresa non ha avuto la stessa intensità infatti mentre i titoli guida hanno registrato modeste migliorie gli immobiliari ed i bancari insieme ad alcuni altri valori hanno dimostrato una intonazione sostenuta per tutta la riunione. La domanda è risultata comunque più generalizzata della vigilia anche a seguito del miglior comportamento delle Montedison dopo l'assemblea di ieri.

Nel pre-bourse erano già in battuta le Interbanca, alcuni immobiliari, Pierrel e Miralanza. Con le chiamate di apertura si notava un ampliamento del denaro, mentre le Montedison aumentavano il recupero. Nel durante il continuo afflusso di richieste sui bancari e sugli immobiliari, insieme con alcuni assicurativi maggiori, consentiva anche ad altri valori di recuperare terreno, come è il caso delle Viscosa.

Al listino la quota si è iscritta generalmente sui massimi, con plusvalenza di particolare ampiezza nei confronti delle chiusure precedenti per diversi immobiliari, per i bancari (specie Interbanca), diversi assicurativi ed in particolare le Ras e le Assicuratrice dopo l'annuncio delle delibere dei rispettivi consigli per l'esercizio 1971. Plusvalenze di rilievo hanno conseguito poi le Cantoni, Centrale, Ciga, Eternit, Gim, Italcementi, le due Lepetit, Siele.

In controtendenza le Burgo priv., Falck, Finmare, Gavardo, Gas Napoli, Olivetti, le due Romana Zucch., Rossari, Ses, Sges e Tilane. In modesto assestamento le Smeriglio e ancora in buon denaro le Liquigas e le Cementir (+ oltre 10%).

Tra i titoli pilota le Montedison, dopo aver fatto un massimo di 626, sono terminate a 616 contro 611 della vigilia, mentre le Montefibre hanno recuperato oltre il 2 per cento. In buona ripresa invece Fiat e Viscosa. Prezzi ancora migliori nel dopochiusura con interessamento su numerosi valori.

Nel reddito fisso la tendenza è stata prevalentemente sostenuta con diffuse plusvalenze e vivaci scambi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 27.000.000; Buoni del Tesoro 78 milioni; obbligaz. 2.236.000.000; azioni 4.585.425.*

DOPOBORSA — Scambi attivi con tono sostenuto. Prezzi informativi: La Centrale 7050-7120; Immobiliare 333 - 335; Liquigas 303-306; Pierrel 7900-7950; Edilcentro 970-980; Generali 56.600 - 56.900; Ras 58.300 - 58.500; Fiat 2390 - 2410; Mira Lanza 45.900 - 46.000; Ifi 6450-6500; Interbanca 22.900-23.100; Snia Viscosa 1280-1300; Montedison 618-622; Risanamento 8100-8200; Italcementi 25.000 - 25.400; Caffaro 395 - 400. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma)

Titoli azionari

TITOLI	25-5	26-5
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1280	1285
Eridania	1947	1968
Es. Molini	410	400
Molini Certosa	9000	9000
Motta	2716	2769
Rom Zucchero	235	225
Rom. Zucchero pr.	299	289
Venchi Unica	2525	2560
Assicurative		
Alleanza Assic.	21500	22000
Assicuratrice Ital.	92390	94220
Ass. Milano ord.	15900	15900
Ass. Milano pr.	9600	9705
Generali	55600	56300
L'Abeille Italiana	14885	14980
Fondiaria Incen.	12400	12615
Fondiaria Vita	29700	30000
R.A.S.	57010	58250
S.A.I.	21400	21390
Toro Assicuraz.	12850	12950
Toro Assic. priv.	9100	9300
Bancarie		
Comm. Italiana	18950	19500
Banco di Roma	19270	19575
Credito Italiano	1840	1919
Interbanca priv.	21495	22795
Mediobanca	80300	82000
Cartarie - Editoriali		
Binda	27600	27880
Burgo	8620	8600
Burgo priv.	5870	5720
Donzelli	86	86
Mondadori priv.	3080	3099
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1140	1280
Cer Pozzi	160	160
Cer. Pozzi priv.	260,50	261,50
Eternit	2250	2340
Italcementi	23810	24600
Richard Ginori	378,50	378
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	679	670
Brioschi	20000	20000
Caffaro	385,75	392
Carlo Erba	8550	8551
Carlo Erba priv.	5125	5118
Italgas	935	930
Lepetit	14200	14550
Lepetit priv.	13100	13600
Liquigas	293	300
Mira Lanza	45450	45860
Montedison	611	616
Napoletana Gas	796	760
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7780	7790
Rumianca	960	967
Saffa	4750	4775
Sarom	860	880
Siossigeno	4360	4375
Commercio		
La Rinascente	267	272
La Rinascente priv.	210	212
Silos di Genova	1910	1930
Comunicazioni		
Alitalia priv.	9900	9950
Ausiliare	3440	3450
Autostr. Torino-Mil.	29680	29990
Italcable	3495	3499
Mittel	1820	1849
Nord Milano	2960	2900
S.I.P.	2209	2205
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1225	1225
Marelli E.	598	602
Tecnomasio	490	490

TITOLI	25-5	26-5
Finanziarie		
Agricola	1495	1495
Bastogi	1370	1395
Centrale	6760	7000
Finanz. E. Breda	5350	5370
Finmare	176,75	170
Finsider	303	303.50
Generalfin	1046	1016.50
Gim	3190	3300
I.F.I. priv.	6191	6351
I.F.I.L.	22500	23100
Invest	2740	2795
Italpi	2960	2690
Pirelli & C.	2450	2480
Pirelli s.p.a.	1780	1785
S.E.S.	4500	4420
S.G.E.S.	1795	1763
S.M.E.	1670	1670
Stet	2749	2759
Sviluppo	1840	1845
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3465	3525
Beni Stabili	3450	3556
Coge	1527	1615
Condotte d'acqua	597	626
De Angeli Frua	7900	7800
Edilcentro Milano	945	965
Generale Immob.	327	334
Habitat	1550	1620
Iniziativa Edilizia	6347	6475
La Milano Centrale	21250	22200
Risanamento	7590	8100
S.A.C.I.E priv	718	740
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2346	2385
Fiat priv.	1785	1795
Franco Tosi	4650	4650
Nebiolo	170	165
Olivetti ord.	1762	1740
Olivetti priv.	1950	1940
Westinghouse	1480	1480
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	672	671
Dalmine	328	325
Falck	3780	3730
Falck priv.	3540	3540
Ilssa Viola	3503	3520
Italsider	350	351.50
Magona	2295	2308
Metalli	2808	2850
Monte Amiata	1299,50	1310
Pertusola	1765	1781
Siele	2460	2525
Terni	108,50	108
Trafilerie	805	829
Tessili		
Centenari e Zinelli	250,50	250
Chatillon	820	840
Cotonificio Cantoni	11780	12000
Cucirini	6070	6130
Filat Cascami Seta	3600	3600
Fisac	444.47	447
Lanerossi	3200	3200
Lanif di Gavardo	1305	1165
Linif. e Canap Naz.	292	292
Marzotto priv	1100	1100
Olcese Veneziano	235	239.50
Rossari	469	450
Rotondi	24100	24100
Scotti	150	150
Snia Viscosa	1254	1270
Snia Viscosa priv.	1036	1048
Tilane	318	310
Tosi Manifattura	1425	1425
Unione Manifatture	12975	12950
Diverse		
De Ferrari	1329	1329
Acque Potabili	830	830
Acqui Terme	1250	1272
C.I.G.A.	6360	6550
Pacchetti	695	695
Reina	1002	1002
Smeriglio	176,50	171.25

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		26-5
Rendita	5%	99.90
Redimibile 1934	3,50%	101.50
Ricostruzione	3,50%	90.50
»	5%	95.—
Redim. Trieste	5%	96.40
Rif. Fondiaria	5%	97.60
Redimibile 1954	5%	96.90
Edilizia scol.	5,50%	96.90
» » 68	5,50%	96.50
» » 69	5,50%	97.70
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.75
» » 1974	5%	98.50
» » 1975 I	5%	97.65
» » 1975 II	5%	97.40
» » 1977	5%	96.05
» » 1978	5%	96.05
» » 1979	5,50%	100.35
Amm.FFSS. 67/87	6%	93.20
» » 68/88	6%	93.55
» » 69/89	6%	—.—
» » 1970	7%	99.80
Op. Pubbl. SS.A	6%	93.—
» » SS.B I	6%	93.90
» » SS.B II	6%	92.80
» » SS.B. III	6%	93.60
» » SS.B. IV	6%	98.60
» » SS.B V	6%	—.—
» » SS.B	7%	—.—
» » SS.C I	6%	94.60
» » SS.C II	6%	92.45
» » SS.C III	6%	93.40
» » SS.aut.I	6%	92.30
» » » »	7%	98.85
E.N.E.L. 1965 I	6%	94.90
» 1965 II	6%	95.20
» 1966 I	6%	94.20
» 1966 II	6%	94.10
» 1967	6%	93.65
» 1968 I	6%	94.—
» 1968 II	6%	93.80
» 1969/89	6%	93.90
» 1969 II	6%	93.80
» 1970	7%	100.20
ENEL Europa '65	6%	96.10
E.N.I. 1965 II	6%	95.90
IMI Fin.Ind.Man.	6%	94.50
IMI Autostr SS.I	6%	92.80
IRI Sider 1953	5,50%	99.80
Isveimer 1961-III	5,50%	97.50
» 1962-IV	5,50%	96.50
» 1962/77-V	5,50%	96.20
» 1962-VI	5,50%	95.10
» 1963-VII	5,50%	94.30
» 1963-VIII	5,50%	94.15
» 1964-IX	6%	95.60
» 1964-X	6%	95.80
» 1965-XI	6%	94.55
» 1966-XII	6%	93.65
» 1967-XIII	6%	93.50
» 1967-XIV	6%	93.45
» 1968-XV	6%	93.40
» 1969-XVI	6%	93.35
» 1970-XVII	7%	99.60
Autostr. CC 63	5,50%	88.60
» CC 65	6%	95.80
» CC 67	6%	93.30
» CC 68	6%	93.40
» CC. 68 II	6%	93.55
» CC 69	6%	93.50
S.A.T.A.P. 65	5,50%	87.80
» 67	5,50%	88.60
BEI 1962	6%	93.30
» 1965	6%	96.85
» 1966	6%	96.50
» 1967	6%	96.80
» 1968	6%	96.60
BIRS	5%	93.20
CECA 63/83	5,50%	94.30
» 66/86	6%	96.80
» 68/88	6%	96.75
» 68 II	6%	96.90
Miglioramento C	5%	90.50
» D	5%	84.80
» E	5%	83.70
» F	5%	88.30
» G	6%	95.20
Genova	5,50%	87.10
» 1959	6%	95.80
» 1961	5,50%	86.70
Torino Az El 60	5,50%	89.70
» » » 62	5,50%	90.40
Opere Pubbliche	5%	85.10
» »	5,50%	87.30
» »	6%	92.50
» »	7%	98.90
Op.Pubb. ss.I	6%	93.60
» » ss.II	6%	94.—
» » ss.III	6%	92.80
» » ss. Anas	6%	92.65
» » Dotaz I	6%	93.60
» » » II	6%	93.10
» » Int.St.ss. I	6%	93.70
» » » » » II	6%	93.25
» » » » » III	6%	93.20
» » » » » IV	6%	93.15
» Int. Stat. V	6%	93.20
» » » VI	6%	—.—
» » » I	7%	99.05
Elfer	6%	98.55

TITOLI		26-5
FF SS. 1952	5,50%	99.05
FF. SS. 1953	5,50%	99.40
» » 1955	5,50%	98.20
» » 1959	5,50%	94.30
» » 1960	5%	91.60
» » 1961	5%	90.70
» » 1965 I	6%	94.—
» » 1965 II	6%	93.90
» » 1966 I	6%	93.90
» » 1966 II	6%	93.65
» » 1967	6%	93.70
» » 1969	6%	93.60
» » 1969 II	6%	96.—
» » 1970	6%	—.—
Piano Verde I em	5%	90.65
» » 2 »	5%	90.40
» » 3 »	5%	90.—
» » 1 »	6%	93.95
» » 2 »	6%	94.05
» » 3 »	6%	93.10
» » 4 »	6%	94.—
» » 5 »	6%	93.80
» » 6 »	6%	93.50
» » 7 »	6%	93.40
» » 8 »	6%	93.50
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	82.80
Publ. Util (vent.)	5,50%	91.65
» » (trent)	6%	98.20
» » (vent.)	6%	93.40
» » XI	7%	—.—
Pub.Ut.Edison 46	6%	96.10
» » » 1955	6%	99.80
» » » 1956	6%	98.40
» » Montec.	6%	98.45
I. M. I. XVIII	6%	99.75
» XX	6%	98.80
» XXI	5%	98.60
» XXII	5%	93.—
» XXIII	5%	90.—
» XXIV	5,50%	91.30
» XXV	6%	94.95
» XXVI	6%	93.60
» XXVII	6%	93.60
» XXVIII	7%	99.65
» XXIX	7%	99.40
» 1964	5,25%	98.15
» Finan 68	6%	—.—
Credito Nav 63	6%	95.50
» » 67	6%	94.50
E.N.I. GELA	5,50%	94.10
» 1957	6%	99.80
» 1958	6%	99.80
» 1958/78	6%	98.—
» 1964	6%	97.30
» 1966	6%	95.55
» Sud-1959	6%	98.60
» Sud-1960	5,50%	95.60
» Sud-1961	5,50%	94.20
» Sud-IV	5,50%	93.—
» Sud-V	5,50%	93.20
» Sud-VI	5,50%	93.20
» Sud-VII	5,50%	94.45
» Sud-VIII	5,50%	94.45
» Sud-IX	6%	96.70
I.R.I. 1956/74	6%	99.90
» 1957/75	6%	99.75
» 1958/74	6%	99.90
» 1957/77 (vent)	6%	98.50
» 1958/78	6%	98.70
» 1959/79	5,50%	94.20
» 1960/80	5,50%	93.05
» 1961/86	5,50%	89.90
» 1963/83	5,50%	91.35
» 1964/82	6%	95.—
» 1965/83	6%	93.90
» Elet opt	5,50%	95.30
Banca Lavoro	5%	93.—
» » A.T.	5%	85.20
B.ca M Cred	6%	93.20
» » » 69 I	6%	93.20
» » » 69 II	6%	93.10
» » » 70	7%	99.30
Banco Napoli	5%	93.—
Banco Sicilia	5%	97.—
» » O.P	5%	97.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.40
C.R. Milano	5%	99.—
» » O.P.	5%	95.20
» » » »	6%	95.20
C.R. Roma X.le	5%	98.—
» » XV.le	5%	92.20
» » »	6%	92.—
» » XX.le	5%	91.70
» » »	6%	91.50
Trentino A.A	5%	94.—
» » O.P.	5%	91.50
C.P. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	77.90
» » »	5%	91.50
» » IX	5%	104.20
» » XI	5%	100.—
Medioc. Cent. 67	6%	96.20
» » 68	6%	96.20
M.P. di Siena	5%	96.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Cart. Binda	6%	88.50
» » 1961	5,50%	87.90
» » 1962	5,50%	90.90
» Ital. 1949	7%	97.50
» » 1962	5,50%	85.60
» Timavo	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	93.75
»	67/82 feb.	6,50%	92.25
»	67/82 set.	6,50%	92.50
»	68/80 mar	6,75%	95.50
»	69/84 nov	7,50%	99.65
CECA	66/86 giug	6,50%	92.60
»	66/86 dic	6,50%	91.60
»	67/87	6,50%	91.75
»	67/82	6,625%	92.60
ENEL	70/85	7,50%	98.—
ENI	66/81	6%	91.50
»	66/81	6,50%	92.—
»	67/82	6,50%	92.—
»	67/87	6,50%	93.50
»	68/88	6,75%	94.25
»	68/88 II	6,75%	91.40
»	69/81	7%	96.60
IMI	1970/81	7,25%	96.75

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 581,64; dollaro canadese 590,92; corona danese 83,555; corona norvegese 88.747; corona svedese 122,65; fiorino olandese 181,12; franco belga 13,244; franco francese 116,122; franco svizzero 150,745; lira sterlina 1519,20; marco tedesco 182,83; scellino austriaco 25,177; escudo portoghese 21,58; peseta spagnola 9,011.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 580,65, t.p. 576; lira sterlina 1523; franco svizzero 150,75; franco francese 119,30; franco belga 13,23; marco tedesco 182,70; scellino austriaco 25,165; peseta spagnola 8,98; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese

TRIESTE

Mercato in ripresa, con perdite lievi solo per Anic, Finmare, Dalmine e Viscosa priv. Ben tenuto il reddito fisso.

Ass. Italiana 94000; Ass. Generali 56400; Ras 58000; Anic 680; Liquigas 300; Montedison 620; Rinascente 272; Rinascente priv. 212; Gerolimich 6500; Premuda 45000; Sip 2210; Tripcovich 33700; Bastogi 1395; Finmare 170; Finsider 303; Pirelli S.p.A. 1780; Sme 1670; Stet 2760; Beni Stabili 3550; Immobiliare 333.50; Cantieri 60; Fiat ord. 2365; Fiat priv. 1785; Dalmine 325; Italsider 352; Terni 108; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1250; Viscosa priv. 1050.

NEW YORK

Chiusura in lieve rialzo. Gli esperti fanno notare che la situazione economica sulla quale si basano i movimenti della Borsa in questo momento è favorevole.

LONDRA

Prezzi in generale ribasso in un quadro operativo di moderata attività. Alla base delle incertezze degli operatori sono di nuovo le prospettive di sciopero portuale e ferroviario per la prossima settimana. L'indice «Financial Times» per gli industriali ha perduto nella giornata circa l'uno per cento.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 26-5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-1/4	4-5/8	5- 3/16
Sterlina br.	4-5/8	5-1/8	5-11/16
Franco sv.	1-7/8	2-1/2	3
Marco ger.	2-5/8	3-1/8	3-13/16

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,18	—
Capitalitalia	»	10,45	—
Equitalia	»	8,96	—
First Fund	doll.	12,37	13,52
Fonditalia	»	11,50	—
Fund Nations	»	9,91	—
Intercontinental	»	11,02	—
Interfund	»	11,26	11,94
Interitalia	lire	7428	8118
Intern S. F.	fr bg.	312.—	—
Intertrust	doll.	11,67	12,68
Italamerica	»	10,36	10,96
Mediolanum S.	»	10,89	11,84
Rominvest	»	11,99	12,95
3-R Management	lire	5864,90	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine tel. 56045; Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INTERVISTA A «IL MONDO» DEL FAMOSO PREMIO NOBEL PER L'ECONOMIA

SAMUELSON ESCLUDE PER ORA UNA SVALUTAZIONE DEL DOLLARO

La previsione ha tuttavia valore solo per il «breve periodo» - «Fantascienza» i ventilati accordi tra S. U. e Russia per un ritocco del prezzo dell'oro

Roma, 26

«Non ci sarà una svalutazione del dollaro attraverso una rivalutazione ufficiale del prezzo dell'oro, ed è da escludere un aumento del prezzo dell'oro, d'accordo con l'Unione Sovietica». Lo dichiara Paul Samuelson, Premio Nobel per l'economia e docente del Massachusetts Institute of Technology, in una intervista al settimanale «Il Mondo».

Definendo «sciocchezze» le voci che corrono in Europa sulla svalutazione del dollaro attraverso la rivalutazione dell'oro, Samuelson fa notare che voci di questo genere sono ricorrenti, e sempre senza fondamento, da vari mesi. A dare origine a queste voci, aggiunge, sono «quelli che noi chiamiamo i "gold bugs", cioè la gente interessata al mercato dell'oro. Sono sempre al lavoro. Soprattutto in Sud Africa e in Francia. Nel caso presente, direi poi che le voci sono state provocate dallo aumento del prezzo dell'oro sul mercato libero (non viceversa, come generalmente si dice). L'aumento a sua volta, è stato determinato dal fatto ben noto che il Sud Africa non soddisfa interamente, di proposito, la richiesta del mercato. Nulla impedisce naturalmente che questo aumento del prezzo libero continui».

La svalutazione del dollaro, però, Samuelson la esclude solo a breve scadenza, mentre «a lunga scadenza, niente affatto». E aggiunge: «Spero che le cose vengano messe in modo da non pregiudicare la possibilità di variazioni quando si rendano opportune. A breve scadenza una nuova svalutazione è esclusa dal fatto che essa presupporrebbe un crollo dello "Smithsonian Agreement", e questo crollo non è previsto da nessuno. Al contrario, si sta lavorando per sostituire questo accordo con qualche cosa di più permanente».

«Se il meccanismo permanente dovrà funzionare e corrispondere veramente agli scopi, allora non è affatto impossibile che fra due, quattro, cinque anni si abbiano nuove svalutazioni del dollaro o di qualunque altra moneta. Molti economisti e molti uomini di governo sono ormai favorevoli a un sistema di "crawling peg" o di "banca slittante", cioè, di aggiustamenti automatici delle parità.

«Neppure in questo caso gli aumenti sensazionali del valore ufficiale dell'oro di cui parlano i "gold bugs" avrebbero possibilità di verificarsi. Dato e non concesso che le eventuali svalutazioni del dollaro avvengano col sistema di un deprezzamento rispetto all'oro (giacché potrebbero avvenire benissimo con un sistema diverso, lasciando il dollaro a 38 l'oncia), questo deprezzamento potrà essere dell'ordine del 2, del 3, del 5 per cento, mai dell'ordine del 100 per cento di cui parlano i "gold bugs"».

Samuelson definisce poi fantascienza le voci, corse in Francia, che durante la visita di Nixon a Mosca verrà concordato un aumento del valore ufficiale dell'oro che avvantaggerebbe l'URSS come proprietaria d'importanti riserve e produttrice del metallo, e per il quale aumento i sovietici darebbero importanti contropartite.

«Quello che Washington e Mosca stanno studiando — dice Samuelson — è una forte espansione dei rapporti commerciali, che implica cifre, implica interessi maggiori di quelli corrispondenti per gli Stati Uniti e l'URSS a un aumento del prezzo dell'oro. E non si capisce perché un accordo dovrebbe essere accompagnato da una simile enorme complicazione sul piano mondiale. I veri problemi in questa trattativa, sono l'estensione dei crediti della Export-Import Bank alla Russia per il finanziamento del progettato volume d'importazione dall'America». *(Italia)*

Lunedì a Roma assemblea dell'Intersind

Roma, 26

Lunedì prossimo 29 maggio, alle 10, si terrà nell'auditorium dell'IRI in Roma, l'assemblea annuale delle aziende e delle associazioni aderenti all'associazione sindacale Intersind. Il presidente, avv. Alberto Boyer, illustrerà con una relazione l'attività svolta dall'associazione nel 1971. *(Ansa)*

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI A MILANO

IL BILANCIO DEL '71 ALLA MONTEDISON

È stato approvato a larga maggioranza - In un anno perduto l'1,4 delle ore lavorative a causa di scioperi

Milano, 26

L'assemblea degli azionisti Montedison, che si è conclusa alle 2.45 della scorsa notte, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1971 a larga maggioranza; ha inoltre approvato la proposta fusione di un gruppo di società delle quali la Montedison deteneva l'intero capitale sociale (voti contrari 468.929). L'assemblea ha proceduto quindi alla nomina di un amministratore in sostituzione dell'avv. Galileo Motta che, per ragioni di salute, ha chiesto di non essere riconfermato. Al suo posto è stato nominato il dott. Vincenzo Cazzaniga, ex presidente della Esso Italiana e vicepresidente della Bastogi. E' stato, infine, rinnovato il collegio sindacale, che risulta così composto: dottor Aldo Ciccoletti, presidente; avv. Massimo De Carolis; rag. Mario Luppi; dott. Giuseppe Martelli; dott. Aldo Serangeli; rag. Guido Guidi (supplente); dottor Raffaele Picella (supplente).

All'1.30 il presidente Cefis stava ancora rispondendo alle numerose domande poste dagli azionisti. Tra l'altro ha affermato che, nel corso degli ultimi mesi, per evitare le «partecipazioni incrociate», la Montedison ha acquistato il 21 per cento del capitale della Liquigas, cedendo in cambio otto milioni di azioni della nuova Bastogi. Cefis ha poi detto che, a causa dei conflitti sindacali, il gruppo Montedison ha perduto un milione 178 mila 175 ore lavorative, pari a circa l'1,4 per cento, mentre le perdite a causa dell'assenteismo sono ammontate al 6,4 per cento delle ore lavorative. Il fatturato del gruppo nei primi quattro mesi del 1972 è ammontato a 480 miliardi di lire, contro i 458 miliardi del primo quadrimestre 1971, con un aumento dell'8,5 per cento. Circa le previsioni dell'esercizio in corso, Cefis ha detto che le vendite sono sostanzialmente fatte sotto bilancio.

Per quanto riguarda gli impianti di Scarlino (Grosseto), Cefis ha detto che la società ha compiuto interventi presso quaranta enti ma, ciononostante, non è riuscita ad accontentarli tutti, e ha aggiunto che il «permesso di agibilità» è di soli sei mesi. Situazioni tipo Scarlino — ha detto — sono purtroppo un'infinità, per la mancanza di regolamenti precisi. *(Italia - Ansa)*

Varo a La Spezia della portacontainers «Lloydiana»

La Spezia, 26

La turbonave portacontainers «Lloydiana» scenderà in mare domani mattina, 27 maggio, dagli scali del cantiere Ansaldo del Muggiano, in provincia di La Spezia. L'unità era stata ordinata all'Italcantieri di Trieste dalla società di navigazione Lloyd Triestino.

La «vettura sperimentale sicura» della FIAT

Washington, 26

La Fiat presenta a Washington, in occasione della terza conferenza tecnica internazionale «E.S.V.» (vettura sperimentale sicura), un primo studio di vettura sperimentale sicura della classe 700 chilogrammi. Il prototipo costituisce il primo risultato concreto di una serie di studi ed esperienze che la Fiat attua da tempo nel campo della sicurezza, sia per conto proprio, sia collaborando alle iniziative esistenti nel quadro degli accordi internazionali.

Il prototipo Fiat presentato a Washington è la prima realizzazione nel mondo di vettura sperimentale sicura nel settore delle vetture piccole ed economiche. E' il frutto di un ciclo di studi ed esperienze eseguite sulla berlina «500», la più piccola della gamma di vetture prodotte dalla Fiat.

Considerata l'attuale impostazione del problema della sicurezza, che mette principalmente sotto accusa la vettura piccola, la Fiat ha, infatti, concentrato i suoi studi proprio su questa categoria, tenendo conto della diffusione di massa di questi modelli e dell'incidenza rilevante che i problemi della sicurezza hanno sul loro costo. E' stato precisato che il prototipo Fiat presentato a Washington è solo «un fatto sperimentale e di ricerca».

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO SELETTIVO E VIVACE

Da tempo la Borsa non aveva messo in vetrina un comportamento così spontaneamente «borsistico» come in quest'ultima ottava. Gli operatori non si sono mossi secondo un metro unico, a ondate, tutti ottimisti o tutti pessimisti, ma i loro interventi sono apparsi dettati da scelte e calcoli ben precisi, volta a volta ben aderenti alle condizioni dei vari titoli presi in considerazione. Ne è uscito così un vero mercato, vivace, vario nei temi operativi messi in opera, articolato secondo indirizzi intuitivi. Ne è derivato che la quota, nel suo insieme, è rimasta praticamente sui livelli medi del venerdì precedente, ma singoli valori hanno acquisito anche grosse plusvalenze, mentre altri hanno subito ulteriori decurtazioni.

Come indirizzo di fondo, si ha l'impressione che una volta ancora il lavoro sia stato dettato da considerazioni di ordine cautelativo nei confronti di possibili più accentuate erosioni monetarie. Infatti tra i valori che maggiormente hanno beneficiato della specifica tornata figurano in primo luogo i patrimoniali o a contenuto patrimoniale, i bancari nonché gli stessi assicurativi, anche se in misura inferiore, visti i non brillanti risultati di bilancio.

Ci sono stati, peraltro, anche singoli casi anomali, come quello delle Smeriglio che nella seduta del 24-5 hanno acquisito un margine di ben il 33%, o delle Pozzi, migliorate lo stesso giorno del 16,3%. Ovviamente, in questi casi le ragioni dei rimbalzi, poi ridimensionati, vanno ricercate in cause particolari che si rifanno a intuitivi ma non ben definibili disegni di singoli gruppi.

Di fronte a questi acuti eccezionali si pongono altre scivolate d'ala, come quelle della Montedison, della Chatillon, dell'Anic o della Bastogi, per non parlare di altre. Tutti questi titoli hanno toccato nuovi minimi assoluti o vi si sono fortemente avvicinati.

La cronaca ha visto una prima seduta lievemente calma, seguita da una seconda di più marcata debolezza. Mercoledì c'è stato un significativo rimbalzo al quale giovedì ha fatto seguito un avvallamento piuttosto secco, causato tra l'altro da accresciute vendite delle Montecatini, vieppiù realizzate dopo la pubblicazione del bilancio. Venerdì, infine, nuova reazione sia per nuovi afflussi di denaro e sia per presumibili ricoperture di fine ottava.

Bilancio, nell'insieme, positivo e ciò più che sul piano contabile su quello del genere di lavoro svolto che non si ripete facilmente nelle nostre borse. Ovviamente, se ci si sofferma sul comportamento di singoli valori si troverà che nei loro confronti anche l'aspetto contabile è eccellente, come risulta dallo specchietto posto in calce. Ma per altri, come detto, le note si sono fatte ancora più dolenti.

Sulla piazza di Trieste, da ricordare l'assegnazione del dividendo da parte della Tripcovich e della Premuda. La prima ha ricuperato già circa un terzo del dividendo in questione mentre la seconda l'ha ricuperato del tutto. Un altro lieve indebolimento si è verificato invece per le Gerolimich.

Nel comparto del reddito fisso si sono avuti nella settimana momenti di riflessione che hanno comportato determinate limature dei massimi, ma in seguito la situazione si è normalizzata e la domanda si è rifatta insistente. **Alfredo Nemez**

TITOLI	chius. 19-5	chius. 26-5	percentuali
Generali	56.300	56.300	—
R A S	57.850	58.250	+ 0,7
Assicuratrice	96.160	94.220	— 2,0
Mediobanca	80.750	82.000	+ 1,5
A N I C	702	672	— 4,3
Montedison	662,75	616	— 7,0
Bastogi	1.415	1.395	— 1,4
Finsider	308	303,5	— 1,5
Centrale	6.820	7.000	+ 2,6
Sviluppo	1.850	1.845	— 0,3
Pirelli S.p.A.	1.766	1.785	+ 1,1
Beni Stabili	3.410	3.556	+8,0
Immobiliare R.	302.5	334	+13,3
Fiat	2.384	2.385	+ 3,2
Olivetti	1.796	1.740	— 0,3
M. Amiata	1.145	1.310	+14,2
Viscosa	1.360	1.270	— 6,5
Italcementi	23.340	24.600	+ 7,4
Rinascente	266	272	+ 4,1

SORTO PER INIZIATIVA IRI-FINSIDER IL CENTRO SPERIMENTALE METALLURGICO

La «meccanica della frattura» scopre le imperfezioni dei metalli

Mediante l'impiego di ultrasuoni e raggi «x» il progettista controlla la resistenza del materiale, la sollecitazione d'impiego e la dimensione dei suoi difetti

C'è un ramo nuovo della ricerca applicata, chiamato «meccanica della frattura», che ha assunto un'importanza essenziale nella progettazione dei materiali metallici. Di recente anche il nostro paese, grazie all'impegno del Centro sperimentale metallurgico, si è inserito con decisione in questo campo. Ma vediamo di che si tratta. I tecnici hanno individuato da tempo il fenomeno della «frattura fragile», di cui l'improvvisa rottura degli involucri motore dei primi missili «Polaris» e le esplosioni in volo dei quadrigetti «Comet» sono gli esempi più vistosi e recenti. Si tratta in sostanza della rottura improvvisa di un materiale metallico sottoposto a sollecitazioni inferiori a quella di progetto, e senza che una qualche deformazione delle strutture renda possibile prevederla.



Apparecchiatura per la misura della velocità di propagazione di crepe mediante ultrasuoni

I primi casi noti di frattura fragile risalgono agli anni '30; ma il problema è venuto alla ribalta soprattutto durante la seconda guerra mondiale, quando molte navi denunciarono rotture rilevanti, giungendo anche a spezzarsi in due tronconi. Vennero allora iniziati studi e ricerche per stabilire in quali condizioni di esercizio le strutture saldate andassero incontro al rischio di rotture improvvise e quali tipi di acciaio potessero evitare la frattura fragile. Le ricerche si svilupparono soprattutto negli Stati Uniti, in Giappone e in Inghilterra, centrate prevalentemente sulle caratteristiche metallurgiche dei materiali. Già in questa prima fase, vennero realizzati miglioramenti notevoli nella qualità degli acciai saldabili a bassa e media resistenza.

Ma alcune rotture clamorose verificatesi in grossi turboalternatori americani fecero capire che erano gli acciai ad alta resistenza ad essere minacciati dalla frattura fragile; quegli acciai cioè che vengono impiegati in modo sempre più esteso nelle costruzioni non saldate, e specialmente nel settore aeronautico e missilistico. Le indagini vennero così spostate dagli aspetti metallurgici a quelli meccanici del problema. Si può far risalire a questo momento la nascita della meccanica della frattura.

Punto di partenza di questa teoria è che in ogni struttura sono presenti difetti, e occorre perciò progettare in funzione di questi e non, secondo il metodo tradizionale, in funzione esclusiva delle caratteristiche meccaniche intrinsiche dei materiali. Oggi, secondo i nuovi criteri, il progettista tiene conto dei difetti rilevabili dai controlli cosiddetti «non distruttivi», e cioè realizzati con ultrasuoni e raggi X; ma ipotizza anche l'esistenza di difetti che possano sfuggire, in sede di collaudo, a questi controlli, sia per l'inaccessibilità dei particolari in esame sia per gli inevitabili errori umani. In particolare, il progettista è in grado di mettere in relazione tre fattori che appaiono fondamentali per l'impiego del materiale in condizioni di sicurezza: in primo luogo, la «tenacità alla frattura», che esprime la resistenza del materiale alla frattura fragile in presenza di un difetto; e infine la sollecitazione d'impiego e la dimensione del difetto.

Portiamo un esempio. Nel cedimento di schianto di una struttura metallica in esercizio, nella quale è ipotizzata la esistenza di un difetto, si possono individuare due periodi distinti: quello della propagazione lenta (sub critica) del difetto a causa di sollecitazioni d'impiego, e l'altro in cui il difetto raggiunge valori critici. Mettendo in relazione i tre fattori, il progettista può quindi prevedere in quanto tempo il difetto, che avanza a causa di una determinata sollecitazione di fatica, passa alla dimensione finale critica.

I materiali cui si applicano di norma questi criteri sono quelli «ad alta resistenza» — ad esempio, acciai speciali per l'industria missilistica ed aeronautica — e quelli a bassa resistenza impiegati in grossi spessori (reattori nucleari, turbine per centrali termiche, alternatori). Ma il contributo innovativo della meccanica della frattura non si limita alla progettazione, investe anche la fase di collaudo. In questa fase anzi appare assai promettente il suo abbinamento con l'analisi degli impulsi acustici emessi dal materiale; ciò consente di localizzare la presenza di un difetto in zone normalmente inaccessibili, di stimarne la pericolosità e comunque di annullare possibili errori dell'operatore. Progressi notevoli si sono avuti anche nell'analisi delle rotture in esercizio, soprattutto con l'aiuto della microscopia elettronica.

E' in questo settore avanzato che s'inseriscono, in Italia, i programmi del Centro sperimentale metallurgico. Entrato in funzione nel '68, il Centro ha attrezzature e dimensioni di livello internazionale. Costituito per iniziativa dell'IRI-Finsider, conta fra i suoi azionisti l'intera metallurgia e larghi settori dell'industria meccanica italiana: è stato definito il punto d'incontro fra produttori e consumatori di metalli. Ed è appunto in questa prospettiva che il Centro affronta problemi di vasta portata, come quelli della frattura fragile.

In proposito, vengono portate avanti due tipi d'indagine: una tende, attraverso studi di base, ad approfondire i meccanismi che intervengono nella meccanica della frattura. Per la seconda linea d'indagine, il Centro sperimentale metallurgico si è attrezzato per effettuare in laboratorio tutti i tipi di prove, anche le più sofisticate, per la caratterizzazione e il più razionale impiego dei materiali.

u. s. i.

CONVEGNO A PADOVA SULL'INFORMAZIONE ECONOMICA

Padova, 26

La federazione degli industriali del Veneto ha organizzato per domani alla Fiera di Padova un convegno sul tema: «Informazione economica e strumenti di informazione». Il convegno sarà presieduto dal cav. del lavoro avv. Mario Valeri Manera, presidente degli industriali veneti.

I temi che verranno discussi sono: stampa e gruppi economici; editoria per management e gruppi editoriali; le fonti di informazione per il medio e piccolo operatore economico italiano; grado di informazione e rischio di impresa; centri di formazione dell'opinione pubblica ed informazione economica.

UNA RADIOGRAFIA DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA

Sintomi di risveglio dell'attività produttiva

I dati relativi al primo trimestre - Ancora ristagno nell'andamento delle importazioni e degli investimenti

Firenze, 26

Il centro per la statistica aziendale di Firenze, nella sua nota mensile sull'andamento della congiuntura economica in Italia, rileva che «i dati relativi al primo trimestre dell'anno rilevano che è in atto una certa ripresa dell'attività produttiva, ripresa che risulterà probabilmente confermata nell'aprile, dal momento che, in questo mese alcune produzioni di base quali l'acciaio, la ghisa, il cemento e quelle del comparto petrolifero risultano tutte in progresso. Nonostante questi miglioramenti, che si riflettono anche in un meno pessimistico clima di opinione, permangono alcuni gravi motivi di contrasto e di preoccupazione che rendono poco convincenti i sintomi obbiettivi di ripresa. Ravvisiamo tali motivi nel flacco andamento delle importazioni e degli investimenti».

«Per quanto riguarda il valore delle merci importate ai sensibili incrementi — rispetto all'anno precedente — registrati nel dicembre e nel gennaio — prosegue la nota — ha fatto riscontro un lievissimo aumento nel febbraio e un lieve arretramento nel marzo. L'indice di quantità delle materie prime importate, anzi, rivela già nel febbraio una diminuzione. A meno d'improvvisi mutamenti di rotta, che ci auguriamo, il rallentamento degli acquisti dall'estero costituisce un sintomo poco incoraggiante. Buono si mantiene, invece, il ritmo di aumento delle esportazioni, ancora in rapido aumento nel marzo, confermano l'opinione, ormai da noi espressa più volte che la nostra economia è stata salvata da un più grave tracollo dal positivo andamento della domanda estera».

«Il secondo motivo di grave preoccupazione — afferma infine il comunicato — è costituito dallo sfavorevole andamento degli investimenti. Gli indici finanziari dello scorso febbraio, e in parte, del marzo, mostrano che ancora è mancata quella mobilitazione delle ingenti disponibilità degli istituti di credito che è nelle attese e a cui mirano le recenti manovre delle autorità monetarie. Per l'attività di costruzione non residenziale non si sono registrati, nell'ultima parte dell'anno, sintomi di ripresa, prevalendo anzi quelli regressivi. Per di più gli investimenti monetari nelle opere pubbliche sono arretrati di oltre il 50 per cento nel quadrimestre settembre-dicembre. Infine non mancano altri sintomi negativi, quali la flessione nelle importazioni di beni strumentali nel primo bimestre dell'anno e — nello stesso periodo — l'arretramento della produzione di autoveicoli industriali e, nell'aprile, delle loro immatricolazioni.

Prestito canadese di 125 milioni sul mercato europeo

La provincia di Quebec emetterà sul mercato europeo dei capitali un prestito di 125.000.000 di f.f., che avrà una durata di 15 anni, e il cui tasso di interesse dovrebbe essere del 7,5%. Il Credit Lyonnais dirigerà questa emissione, congiutamente alla Banèue de Peris et des Pays Bas, alla Kredietbank S.A. Luxembourgoise, al Credit Suisse (Bahamas) Ltd., al Banco di Roma, alla Commerzbank A.G. e alla White Co. Ltd. L'offerta dovrebbe aver luogo il 29 maggio 1972.

Scienziati di sei paesi per il «Worthington»

Bruxelles, 26

All'Université libre de Bruxelles, ospiti del Magnifico Rettore prof. A. Jaumotte, si sono riuniti i membri della giuria internazionale del Premio Europeo Worthington per una valutazione preliminare delle adesioni pervenute dai partecipanti al concorso. La Giuria ha rilevato l'alto numero dei concorrenti e la loro qualificazione.

Sessantacinque autori di undici Paesi (Belgio, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Polonia, Romania, Spagna e Svezia) hanno registrato la loro partecipazione al concorso con temi di monografie inedite che entro il 31 p.v. saranno inviate all'esame della Giuria. I membri di questa, prof. F. J. Barley (Gran Bretagna), C. Casci (Italia), A. Jaumotte (Belgio), J. Osterwalder (Germania), R. W. Stuart Mill (Olanda), I. J. Karassik (USA), predisposta una agenda di lavoro per l'esame di tali opere nei mesi futuri, hanno deciso di fissare la prossima riunione a Parigi per l'esame delle prime venti monografie pervenute.

IL CONVEGNO A CERNOBBIO SU «STAMPA E REGIONI»

LA PUBBLICITÀ TRASCURA I QUOTIDIANI REGIONALI

Motivi del disinteresse e richieste di rivalutazione

Cernobbio, 26

La crisi del quotidiano locale, a differenza di quello nazionale, non è di sopravvivenza, ma di crescita. Ed è una crisi tanto più difficile in quanto investe le stesse prospettive di sviluppo del foglio provinciale o regionale e pertanto le stesse prospettive civili della società italiana. La pluralità della stampa — è stato detto a Como, al convegno su stampa e regioni promosso dall'AGA, i cui lavori si concludono oggi — è garanzia di democrazia: il quotidiano di provincia svolge, in questo quadro, una funzione insostituibile.

In questo contesto, anche il problema della pubblicità ha un indubbio valore. Nella sua relazione, Gino Tomajuoli ha posto in rilievo il nodo delle agenzie di pubblicità che si disinteressano dei piccoli giornali anche a causa della scarsa informazione che hanno sia della loro forza di penetrazione che delle loro prospettive di sviluppo.

Per il dott. Marco Pomilio, del servizio pubbliche relazioni della SPI, i motivi per cui le agenzie pubblicitarie, nella maggior parte, non ritengono che il quotidiano costituisca un valido canale di pubblicità sono tre: 1) la mancanza del colore; 2) l'alto «costo-contatto»; 3) la scarsa lettura dei quotidiani da parte del pubblico femminile.

Pomilio ha, nel suo intervento, contestato queste valutazioni. «La mancanza di colore — ha detto — non è assolutamente un valido motivo per l'assenza d'afflusso di pubblicità. La televisione in bianco e nero ne è la valida dimostrazione. Anche per quanto riguarda l'alto costo-contatto è da rilevare che gli altri canali pubblicitari raggiungono un minor numero di persone, o comunque in modo meno determinante. Quanto al terzo motivo, il crescente numero di donne impiegate in attività lavorative allo esterno della casa, comporta lo aumento del grado di lettura di questo tipo di pubblicità».

Con riferimento ai quotidiani minori, Pomilio ha anche sottolineato la maggior forza d'impatto dei giornali di provincia, dove il pubblico è più attento ai problemi sottoposti dalla stampa quotidiana, egli ha concluso con un richiamo alla necessità di riconsiderare il quotidiano come efficace mezzo pubblicitario.

Dai problemi di principio e d'impostazione ideologico-civile a quelli più concreti della ricerca dei mezzi di sopravvivenza o di sviluppo, il convegno dell'AGA ha finora fornito un'ampia messe di considerazioni intorno al quotidiano provinciale, alla sua funzione, al ruolo che devono svolgere le nuove istituzioni (come appunto la regione): quella regionale, è stato detto, è un'occasione nuova e irripetibile.

Il convegno è terminato con le repliche dei due relatori (Giovannini e Tomajuoli) e con le conclusioni del presidente dell'AGA, Renzo Pedrigoni.

(Italia)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi due volte alla settimana referenziata. Telef. 734657. 46235 B

CERCASI prestaservizi. Telefono 410097, Barcola. 45882 B

FAMIGLIA signorile cerca prontamente ragazza giovane bella presenza per aiuto cameriera alto stipendio ottimo trattamento. Tel. ore pasti 61416. 24117 B

MONFALCONE famiglia cerca donna tuttofare orario negozio. Trattamento familiare. Telefonare 74114. 401 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Telefonare 65524 dalle 11 in poi. 45828 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cerca signora sola. Telefonare 68592 lunedì dopo le 10. 45862 B

PRESTASERVIZI trisettimanale presso persona sola cercasi. Tel. 729392. 800 B

RAGAZZA stabile con o senza dormire per coniugi. Telefonare 790163. 45932 B

90MILA per referenziatissima domestica stabile anche dormire cerca persona sola. Casa signorile centrale. Cassetta 24145 B, SPI.

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

OPERATORE meccanografico militesente, disponibile subito offresi. Scrivere Cassetta 5555555 C, SPI Trieste.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 46181 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 45762 CC

A. PITTORI decoratori elettricisti eseguono prontamente lavori accuratissimi serietà. Telefono 36445. 24998 CC

PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte. Elda Mitri, Battisti 3, I p., telefono 755493. 75608 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 23189 CC

TRASLOCHI città e tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili, garanzia mobili. Telefonare 414244. 75488 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. CERCANSI apprendiste commesse conoscenza sloveno e croato buon trattamento. Rivolgersi Norcia, via Geppa 2. 45758 D

A.A. RAGAZZO parli sloveno-croato 15-18enne da avviare interessante lavoro apprendista negozio utensileria eventualmente promiscuo impiegato-commesso cercasi ottimo trattamento. Offerte manoscritte a Cassetta 46215 D, SPI.

A. CAMERIERE dancing «Paradiso» cercasi lavoro bisettimanale, telef. 813259 ore 14. 24141 D

ACCONCIATURE Vanité cerca apprendista parrucchiera, anche primo impiego ed altra pratica, buona paga, telefonare 68742. 75636 D

AD AMBOSESSI casalinghe insegnanti interessati inserimento seconda attività tempo libero offriamo possibilità lire 6000 giornaliere periodo prova pagato. Richiendosi presenza facilità parola buona volontà curriculum. SPI, Cassetta 12/C Udine. 6549 D

AIUTO banconiere assumesi prontamente. Presentarsi bar Unità. 75638 D

AFFIDASI ovunque residente lavoro riproduzione ricalco, serietà. Scrivere ORAC 20099 Sesto Milano. 6317 D

AGENZIA marittima cerca per pronto impiego 25-30.enne per mansioni ufficio ed esterne. Essenziale buona conoscenza inglese e marittima. Cassetta 75630 D SPI.

AMBOSESSI paga ottima, orario ufficio cerca bar Astra, Roma 17. 75634 D

ALBERGO «Ploner» Carbonin - Cortina cerca subito oppure accordarsi: chef de rang fino 170 000; donne per macchine lavanderia e lavastoviglie fino 130.000 mensili con vitto alloggio. Giorni riposo. Telefono (0474) 76122 oppure 72240. 6530 D

APPRENDISTA installatore cerca officina Ideale, via Settefontane 3/C. 23989 D

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera capaci manicure buon trattamento. Tel. 418375. 43723 D

APPRENDISTA elettricista per consegna e installazioni lampade cercasi Fedele, via Mazzini 14. 100 D

APPRENDISTA banconiere/a cerca bar Astro, piazza Goldoni. Domenica riposo. 24978 D

APPRENDISTE e aiuto commesse qualificate cerca Modabella. Telefonare 68750. 25026 D

APPRENDISTI cercansi bar Ulpiano, feste e domeniche libere. Tel. 36496. 25012 D

ASSUMIAMO subito personale ambosessi anche senza esperienza per attività commerciale su Trieste, richiedesi maggiore età assicuriamo buon trattamento e garanzia continuità lavoro. Presentarsi in via S. Nicolò 22 il 29 maggio dalle 9 alle 12.30, dalle 15 alle 18.30. 75670 D

AUTISTA privato con mansioni anche di magazzino, referenziato, cercasi. Cassetta 24147 D, SPI.

BUONA PAGA E TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 75620 D

CAPOCAMERIERE cerca primario ristorante. Offerte Cassetta 46213 D, SPI.

CASSIERA bella presenza cerca torrefazione Haiti. Festività libere, Ghega 6. 75678 D

CERCANSI cameriere-cameriera cuoco e cuoca lavoro annuale buona retribuzione per ristorante Sistiana. Telefonare n. 209146. 75490 D

CERCANSI lavorante, mezza e garzona, Roiano, capolinea 5. Tel. 414318. 75654 D

CERCANSI tubisti saldatori elettrici e meccanici. Telefonare 813210 o presentarsi via Caboto 1. 75584 D

CERCASI lavorante parrucchiera per venerdì, sabato, telefonare 722394. 46259 D

CERCASI banconiere aiuto banconiere e cameriere. Telefonare dalle 9 in poi al 24948.

CERCASI lavorante parrucchiera salone Mariuccia, Rotonda Boschetto 1, tel. 725361. 24021 D

CERCASI apprendista banconiera turno unico, tutti festivi liberi. Presentarsi Bar Cattaruzza, via Ginnastica 8, telef. 796458. 24089 D

CERCASI volonteroso cameriere banconiere internista ottima retribuzione. Tel. 772263. 45868 D

CERCASI cameriere stagionale buon trattamento bar Cattaruzza via Milano 2. 45880 D

CERCASI per pronta assunzione corrispondente perfetto tedesco e conoscenza inglese disposto viaggiare. Scrivere Cassetta 75682 D, SPI.

CERCASI apprendista mezza lavorante parrucchiera buona retribuzione. Telefonare n.ro 744478. 45618 D

CERCASI stiratrice. Telefonare 732263. 75610 D

CERCASI cassiera per bar. Telefonare al 209469. 2695 D

CERCO apprendista e cameriere buffet pizzeria Strada Vecchia dell'Istria 22. 75688 D

CIRCOLO ippico triestino cerca personale scuderia con possibilità di alloggio, tel. 211724. 24023 D

COMMESSA e apprendista cerca Pelletterie «La Bussola, via Roma. Presentarsi. 45904 D

COMMESSA o apprendista per cartoleria giocattoli cercasi. Viola, viale D'Annunzio 12. 242424 D

DATTILOGRAFA - STENO dinamica 15-18 anni assume prontamente importante ditta locale. Offerte dettagliate Cassetta 45914 D SPI.

ENTE di diritto pubblico iniziando in Trieste corso istruttivo il 15 giugno ricerca giovani età 25-35 anni militesenti buona cultura generale per inserirli nei propri quadri organizzativi. Dopo periodo istruttivo teorico-pratico durata del corso 1 mese. Presentarsi sig. Angeli via Carducci 2 I piano, lunedì e martedì ore 10-12, 16-18. 75662 D

GEOMETRA o perito edile pratico realizzazioni arredamenti interni cerca ufficio tecnico Zinelli e Perizzi, Trieste, via Mazzini 31. Presentarsi ore ufficio. 75558 D

GIOVANE con patente per consegna e installazione lampade cercasi Fedele, via Mazzini 14. 100 D

IMPIEGATA pratica giovane veloce dattilografa cerca azienda. Offerte manoscritte Cassetta 45860 D, SPI.

IMPORTANTE azienda nazionale servizi per attività tecnico-commerciale presso enti pubblici zona Friuli Venezia Giulia assume massimo 30enne residenza zona. SPI Cassetta n. 100/B - 35100 Padova. 6523 D

IMPORTANTE società triestina di servizi cerca elemento capace, con buona esperienza settore procedure e metodi di lavoro. Inviare domande e curriculum a D.E.D. Casella Postale 602, Trieste centro. 2706 D

Continua in 14.a pagina

IN UN INCONTRO A ROMA CON IL MINISTRO SCALFARO

Approvata dai piloti la creazione del comitato

Nessuna interferenza con gli interventi in programma Prossimo un «libro bianco» dei piloti sugli aeroporti

Roma, 26

I principali problemi della aviazione civile italiana sono stati oggetto di un incontro tra il ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, on. Oscar Luigi Scalfaro, e le organizzazioni sindacali dei piloti (Anpac, Sipac-Cisl, Ulgea-Cgil-Uil), presente il direttore generale dell'aviazione civile, gen. Moci. Al termine del colloquio, durato oltre tre ore e svoltosi in un clima di cordialità, i rappresentanti sindacali hanno espresso la propria soddisfazione sull'iniziativa assunta dal ministro di costituire un comitato tecnico per un esame particolareggiato della situazione aeroportuale italiana, con conclusione dei lavori entro il 31 luglio.

In particolare, l'Anpac (Associazione nazionale piloti aviazione civile) ha preso atto — come hanno riferito gli esponenti dell'associazione al termine della riunione — che i lavori del comitato tecnico non interromperanno la serie di interventi tecnici programmati in passato e di competenza della direzione generale dell'aviazione civile e dell'Itav. La stessa Anpac nel corso della riunione, ha consegnato al ministro un «pro-memoria» tecnico sui problemi dell'aviazione civile italiana.

Si tratta — come ha spiegato il presidente dell'associazione, comandante Pellegrino — di un documento tecnico iniziale (con particolare riferimento agli aeroporti di Alghero, Bari, Catania, Crotone, Comiso, Forlì, Firenze, Lampedusa, Lecce, Olbia, Palermo, Pantelleria, Rimini, Reggio Calabria, Taranto e Trapani, ovvero dei 16 aeroporti dichiarati dall'Anpac «seriamente deficienti»), che precede uno studio completo e dettagliato — un «libro bianco» sugli aeroporti — in corso di approntamento. Il secondo studio sarà presentato al comitato tecnico ministeriale, al più presto, dal comandante Kolman.

Per l'esame delle varie questioni particolari — tipo minimi operativi, comitati aeroportuali ed altro — avranno luogo nei prossimi giorni incontri coordinati direzione generale aviazione civile - piloti - compagnie, giudicati dall'Anpac «urgentissimi». Particolare urgenza viene annessa all'esame dei minimi meteorologici per la operatività dei piloti, un problema che richiede attento controllo della situazione per ciascuno dei sedici aeroporti già indicati ed in particolare per quelli di Palermo, Firenze, Olbia e Lampedusa.

Nel corso della riunione ministeriale è stato anche consegnato al ministro Scalfaro copia del documento, redatto dal gruppo piloti Cgil-Uil e presentato nell'ottobre del '71 alla commissione trasporti della Camera, sulla situazione dell'aviazione civile in Italia. Tra l'altro, è stata ventilata la possibilità di costituire un comitato legislativo di esperti (anche esterni) per la revisione del codice della navigazione e l'elaborazione del relativo regolamento esecutivo. *(Italia)*

COLLANE VELENOSE in vendita in Gran Bretagna

Bristol, 26

Centinaia di collane fatte di bacche velenosissime sono attualmente in vendita in Gran Bretagna. Un funzionario del servizio sanitario di Bristol ha dichiarato oggi che i grani delle collane, di stile africano, sono frutti di una pianta che cresce in Africa, Asia e Messico. Le bacche, rosse accese e punteggiate di nero, contengono un veleno potentissimo dallo antidoto tuttora sconosciuto.

Meno di un milionesimo di un grammo sarebbe sufficiente per uccidere un uomo adulto. L'allarme è stato diffuso in tutta la Gran Bretagna, dopo la scoperta che alcuni studenti di Bristol sfoggiavano le pericolose collane. Un portavoce del ministero degli interni ha dichiarato a Londra che sarà fatto immediatamente tutto il possibile per risalire ai fornitori delle collane.

(Ansa - Reuter)

Ancora un sopralluogo sulla Montagna Longa

Palermo, 26

I tecnici incaricati dalla commissione di inchiesta di prelevare reperti del «DC-8» precipitato il 5 scorso sulla Montagna Longa di Carini, a tre chilometri dall'aeroporto di Punta Raisi, sono tornati sul luogo della sciagura per continuare il lavoro. Le parti dell'aereo erano state numerate, nei giorni scorsi, per permettere, ai membri della commissione, di richiedere, di volta in volta, quei pezzi che si rendessero utili ad accertare la dinamica dell'incidente. I reperti vengono racchiusi in contenitori di plastica, sui quali vengono riportati tutti i dati relativi alla posizione del ritrovamento.

Dopo l'esperimento giudiziario, eseguito due giorni fa, con un «DC-8/43» dell'Alitalia, identico a quello precipitato, nel quale sono state riprodotte, con buona approssimazione, tutte le possibili rotte seguite dal comandante Bartoli prima dell'impatto, i lavori della commissione ministeriale d'inchiesta e di quella della compagnia proseguiranno a Roma.

Nei prossimi giorni i periti giudiziari, nominati dalla procura della repubblica di Palermo, competente per territorio depositeranno gli esiti dei loro lavori. La magistratura, infatti, attende le risultanze delle autopsie, eseguite dai professori ideale Del Carpio e Marco Stassi, sui corpi dei piloti e le analisi dei tre esperti aeronautici sulle registrazioni dei nastri della torre di controllo e sulla ricostruzione dell'incidente. *(Ansa)*

NELLA RADA DI SAVONA

CAPITANO CONDANNATO per inquinamento

Savona, 26

Il comandante di una motonave inglese, l'«Inverleith», il capitano scozzese James Rendan, è stato condannato, in pretura, a Savona, ad una multa per aver inquinato la rada di Savona con i residui del lavaggio delle stive. Il pretore lo ha riconosciuto colpevole di violazione dell'art. 1174 del codice della navigazione, nonostante l'ufficiale britannico sostenesse a sua difesa di aver iniziato le operazioni di pulizia fuori dai limiti del porto.

L'«Inverleit» giunse nel settembre dello scorso anno a Savona per sbarcare un carico di carbone. Al termine delle operazioni, prima di allontanarsi, la nave sostò per le consuete operazioni di «pulizia» delle stive davanti ad Albisola. Una certa quantità di polvere andò a finire nello specchio acqueo.

CONVEGNO SUL TRAFFICO A FRANCAVILLA AL MARE

L'impegno italiano per l'«auto sicura»

Illustrato dall'ingegner Puleo della FIAT lo stato delle ricerche e i promettenti risultati ottenuti

Chieti, 26

Le ricerche che vengono compiute in tutto il mondo nel settore della sicurezza dell'autoveicolo, «che testimoniano la serietà di intenti che anima autorità e industrie, seriamente impegnate nella difficile lotta contro la morte sulle strade», è il tema di una relazione svolta dall'ing. Puleo, direttore del servizio studi vetture della Fiat, al secondo convegno nazionale della sicurezza del traffico, che si svolge, in questi giorni, a Francavilla al Mare.

Nella relazione si afferma che, in Italia in particolare, le attività di ricerca si sviluppano nell'ambito dell'accordo intergovernativo europeo e del «Memorandum d'intesa» Italia-USA e sono coordinate dal ministero dei trasporti. Ad esse partecipano, oltre alla direzione generale della motorizzazione civile, l'Alfa Romeo, la Fiat, l'istituto sperimentale auto e motori (ISAM) e l'Istituto nazionale di elettrotecnica Galileo Ferraris.

La Fiat, oltre a collaborare all'esecuzione del programma governativo con lo studio dei temi «comportameno negli urti delle vetture piccole e medie con schema meccanico tutto avanti o tutto dietro»; «frenatura», «dispositivi di ritenuta» e «protezione contro il rischio di incendio», ha iniziato, fin dallo scorso anno, un programma interno di ricerche, esteso a tutti gli altri temi della sicurezza.

Il programma ha per obiettivo finale la realizzazione di tre veicoli sperimentali sicuri delle classi di peso 700, 1000 e 1200 chilogrammi, corrispondenti rispettivamente agli schemi meccanici «tutto dietro», «tutto avanti» e «classico».

L'esecuzione del piano di lavoro previsto — è stato rilevato — comporterà per i primi due anni di attività, l'impegno di circa 1 milione 200 mila ore lavorative di personale tecnico e una spesa complessiva di 10 miliardi di lire, compresi gli investimenti per nuove attrezzature ed equipaggiamenti di prova. L'intero programma verrà completato entro il 1975.

L'ing. Puleo ha fatto rilevare ancora che l'adozione di certe norme, non motivabili da reali esigenze di sicurezza, significherebbe la fine inevitabile delle piccole vetture economiche. Infine è stato rilevato che l'analisi dei dati statistici degli incidenti stradali che avvengono annualmente in Italia porta a conclusioni sorprendentemente favorevoli alle vetture piccole e leggere, che si dimostrano in definitiva tendenzialmente meno pericolose di quelle grandi e pesanti.

«Vi è quindi da auspicare — ha concluso l'ing. Puleo — che si trovino presto soluzioni ottimali che tengano conto dell'indispensabilità dell'automobile quale mezzo di mobilità individuale e collettivo dell'uomo moderno». *(Ansa)*

AFFITTACAMERE FERITA da un inquilino moroso

Torino, 26

Esterina Ponzio, un'affittacamere di 58 anni, è stata aggredita e ferita in modo grave da un suo inquilino, Placido Benini di 48 anni, che è stato arrestato. Già da tempo fra i due non correva buon sangue: Benini, da alcuni mesi, non pagava la pigione per la soffitta dello stabile dove abita e di cui la Ponzio è proprietaria, e la donna non perdeva occasione per rinfacciargli la sua insolvenza e per sollecitargli il pagamento. Proprio ieri, anzi, la donna aveva presentato un esposto contro il Benini al commissariato di polizia.

Stamane la Ponzio e il suo inquilino si sono incontrati nel corridoio sul quale si affacciano le porte della soffitta; un altro inquilino, Giovanni Congio, ha sentito un violento litigio poi un tonfo; aperta la porta, l'uomo ha visto il corpo privo di sensi della Ponzio, che aveva il viso insanguinato. La donna è stata portata all'ospedale delle Molinette, dove i medici le hanno riscontrato gravi ferite alla testa, un trauma cranico. *(Ansa)*

INCIDENTE A DUNKERQUE su un mercantile italiano

Dunkerque, 26

Un centinaio di persone che lavoravano a bordo del mercantile italiano «Sirio» sono state intossicate mercoledì sera a Dunkerque, nella Francia settentrionale, in seguito alla rottura accidentale di una tubazione di cloro sotto pressione. Sette persone sono state ricoverate in osservazione all'ospedale.

Portuali e marinai colpiti dalle esalazioni di cloro lavoravano a bordo della nave, che trasportava tremila tonnellate di colza proveniente dal Canada, e su due chiatte per il trasporto della colza. Le tubature che si sono rotte appartengono a una acciaieria. S'ignorano ancora le cause esatte dell'incidente. *(Ansa)*

DOPO LA TRAGICA SPARATORIA DI MERCOLEDI'

Milazzo ha salutato i due carabinieri uccisi

Oltre 20.000 persone hanno partecipato ai funerali Erano presenti numerose autorità militari e civili

Milazzo, 26

Ventimila persone hanno partecipato ai funerali dell'appuntato Antonino Pirrone, di 38 anni, e del carabiniere Antonio Arnoldi, di 26, uccisi mercoledì scorso dal bracciante Antonio Italiano, alla periferia di Milazzo. L'uomo, che è fuggito dopo aver sparato con un fucile a ripetizione sui militari, è stato ucciso a sua volta da altri carabinieri, che lo inseguivano, dopo una seconda sparatoria durante la quale aveva ferito di striscio due donne.

Il rito funebre è stato concelebrato dal vescovo di Messina mons. Fasola, dall'arciprete di Milazzo e da un cappellano dei carabinieri. Vi hanno partecipato il comandante generale dell'arma dei carabinieri San Giorgio; il comandante della divisione Ogaden Mariano; il comandante della regione militare territoriale Mino; l'ammiraglio di divisione Petrello Compagnoni, comandante di «Marisicilia»; il generale Vito De Santis, comandante della nona brigata dei carabinieri. Il Capo dello Stato era rappresentato dal consigliere militare aggiunto Marcello Pirozzi, mentre due corazzieri recavano una corona di alloro. Altre corone sono state inviate dai ministri dell'interno Rumor e della difesa Restivo. Ai funerali hanno anche assistito autorità civili, militari e religiose della provincia.

Nella sua omelia mons. Fasola ha posto in risalto il sacrificio dei due militari, caduti nell'adempimento del loro dovere al servizio dello stato democratico, e ha avuto parole di solidarietà per le loro famiglie. Il vescovo ha anche ricordato Antonino Italiano, vittima della follia che lo ha sottratto alla giustizia degli uomini, consegnandolo a quella divina.

Dopo il rito funebre si è formato un lunghissimo corteo che ha seguito le due bare, avvolte nel tricolore, sino al lungomare di Milazzo; massiccia la partecipazione di scolaresche, di delegazioni di industrie, di associazioni combattentistiche e d'arma. Il sindaco di Milazzo, Cartesio, ha dato l'estremo saluto della città ai due carabinieri poi le bare sono state poste su autocarri militari. Le spoglie dell'appuntato Pirrone saranno portate a Spartà (Messina) mentre quelle di Arnoldi saranno portate, in treno, a Taleggio (Bergamo). *(Ansa)*

Spari tra automobilisti dopo una lite a Torino

Torino, 26

Un automobilista è rimasto ferito la scorsa notte nel corso di una sparatoria seguita a un litigio, al semaforo all'incrocio tra via Cibrario e via Principi d'Acaia. Un'«Alfa GT», con 3 persone a bordo, è stata affiancata da una «500» guidata da Luigi Mocci di 32 anni con il quale era Giuseppe Bianciotto di 37. Poiché il Mocci ha protestato con il guidatore della «GT» per una precedente manovra spericolata, i tre che erano a bordo dell'«Alfa» sono scesi e lo stesso ha fatto il Mocci.

Quando i quattro hanno cominciato a picchiarsi, è sceso anche il Bianciotto per dar man forte all'amico; è stato in quel momento che una delle persone scese dalla «GT» ha preso una pistola e con il calcio dell'arma ha colpito il Mocci alla testa. Per quanto stordito, Mocci ha continuato a lottare per disarmare l'avversario ma nella colluttazione sono partiti tre colpi e due proiettili hanno colpito di striscio il conducente della «500».

Subito dopo, poiché arrivava gente, i passeggeri e il conducente dell'«Alfa» sono saliti sulla vettura e sono ripartiti. Non si esclude che anche uno di essi sia rimasto ferito: infatti è stato visto barcollare mentre, sorretto da un amico, saliva in automobile. *(Ansa)*

Pat in una fabbrica di orologi

Mosca, 26

La signora Nixon ha visitato oggi, uno stabilimento che esporta 200 mila orologi e pezzi di ricambio all'anno negli Stati Uniti. Per l'occasione, il direttore della fabbrica le ha fatto dono di un samovar d'argento, quale simbolo di «pace e amicizia». «Solo persone amiche siederebbero insieme a bere il tè con un simile samovar», ha detto il funzionario.

Pat Nixon ha ricambiato donando al direttore della fabbrica un orologio con l'effige di Topolino, il famoso personaggio di Walt Disney. La «first lady» ha detto: «Credo di capire che Topolino è popolare nel vostro paese come nel nostro».

Più del 70 per cento dei 10 mila operai della fabbrica sono donne. La signora Leonid Breznev, moglie del segretario generale del PCUS, ha spiegato perché: «Le donne hanno dita più sensibili».

La signora Nixon ha detto di essere molto soddisfatta della visita a Mosca e di avere «imparato molto» sul conto delle mogli dei leader sovietici, come la signora Breznev: «Abbiamo parlato delle nostre famiglie, dei nostri figli».

Al termine della visita la signora Nixon si è congedata dopo essersi nuovamente complimentata con i dirigenti e le lavoratrici della fabbrica. La «first lady» è stata salutata da calorosi applausi. *(Ap)*

Nella telefoto Upi la signora Nixon segue attentamente il lavoro di un'operaia.

TERMINATA LA VICENDA DEL «JET» DELLA SAA DIROTTATO NEL MALAWY

SI SONO ARRESI I PIRATI DEL «BOEING» SUDAFRICANO

I due sono scesi dall'aereo quando la polizia ha sparato - Uno è stato ferito Confermato che il bersaglio del ricatto sarebbe stato un finanziere americano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Blantyre, 26

Si sono arresi i due libanesi che, l'altro ieri, avevano dirottato un «Boeing 727» delle South African Airways, in volo da Salisbury a Johannesburg per portarlo alle isole Seicelle, dove avrebbero voluto che il presidente della Anglo-American Corporation del Sud Africa li raggiungesse con una imprecisata somma di denaro. Le forze di polizia, che da ieri circondavano l'aereo ormai vuoto, dopo aver intimato inutilmente la resa ai due, hanno aperto il fuoco. A questo punto i libanesi, probabilmente temendo che i proiettili facessero esplodere la dinamite che avevano installato a bordo, sono fuggiti da un portello sul retro dell'aereo. Uno è rimasto ferito a una gamba ed è stato immediatamente catturato. L'altro, stordito per le eccessive libagioni a bordo, si è arreso senza opporre resistenza.

E' stato confermato che si tratta di due libanesi che viaggiavano con passaporto etiopico. Uno si chiama Faud Abu Kamil e nei sei anni che visse in Sudafrica, prima di tornare nel Libano nel '70, era conosciuto come Fred Kamil. Parla correntemente l'inglese, il francese e l'arabo. Ha sposato una ragazza sudafricana da cui ha avuto un figlio che ora ha circa due anni. Il complice si chiama A. Yaghi. Gli ostaggi del Boeing 727 hanno riferito che questi parla solo arabo ma ogni tanto, durante il dirottamento gridava «Kill, kill, kill» (uccidi) in inglese. Entrambi ce l'avevano a morte col grande consorzio minerario anglo-americano del Sudafrica e col suo presidente Harry Oppenheimer.

Sono stati entrambi rinchiusi nel carcere di Zomba e le autorità sudafricane hanno già iniziato le pratiche per chiederne l'estradizione. Al parlamento sudafricano di Città del Capo il primo ministro Vorster ha confermato che il dirottamento era stato progettato per estorcere denaro al finanziere minerario Harry Oppenheimer, uno dei più ricchi del Sudafrica. I dirottatori volevano portare l'aereo alle Seicelle, l'arcipelago al largo dell'Oceano Indiano sotto dominio inglese, e che Oppenheimer li raggiungesse con una imprecisata somma di denaro.

Da 24 ore i due dirottatori erano senza cibo né acqua. Ieri sera la torre di controllo aveva tagliato le comunicazioni radio con l'aereo, dopo che i due libanesi avevano cominciato ad avanzare le più strane richieste. A quanto ha riferito il pilota dell'aereo, che assieme agli altri membri dell'equipaggio e ai cinque ultimi passeggeri era riuscito a sgusciare fuori dall'aereo ieri mattina, le forze di sicurezza hanno aperto il fuoco stamane all'alba.

L'avventura per i 50 passeggeri e i membri dell'equipaggio si era iniziata ieri l'altro, poco prima dell'arrivo dell'aereo a Johannesburg. I dirottatori erano entrati in azione ed avevano chiesto di andare alle Seicelle, con la minaccia di far saltare l'aereo e tutte le persone che si trovavano a bordo. Il pilota, comandante Flemington, faceva osservare che c'erano problemi di navigazione e di rifornimento. I dirottatori accettavano di tornare a Salisbury, dove tutti i passeggeri meno cinque, sudafricani, venivano sbarcati.

Al decollo dalla capitale rhodesiana un bombardiere «Camberra» aveva seguito l'aereo fino alla frontiera. Il «Boeing» con quattro membri di equipaggio e cinque ostaggi si dirigeva nel Madagascar prima di far rotta sulle Seicelle, ma evidentemente il pilota riusciva ad ingannare dirottatori e a far atterrare l'aereo su un aeroporto di un paese amico, con il quale il Sudafrica ha un trattato di estradizione.

Appena l'apparecchio si era fermato sulla pista di atterraggio, la polizia sparava alle gomme, immobilizzandolo. Intanto i dirottatori discutevano fra loro se chiedere un milione o cinque milioni di dollari e un altro aereo per raggiungere l'Uganda. Due furgoni blindati con vari tipi di valuta venivano consegnati ieri, mentre alcuni ostaggi venivano liberati ed altri riuscivano ad allontanarsi dall'aereo. A questo punto era ormai sera e la torre di controllo, come si è detto, troncava le comunicazioni radio. Stamane l'epilogo della vicenda.

A. P.

UN MORTO A VOGHERA in un incidente sul lavoro

Voghera, 26

Un salariato agricolo è morto la scorsa notte per un incidente sul lavoro. L'uomo, Angelo Draghi di 46 anni, abitante a Retorbido, stava preparando il foraggio per il bestiame della azienda del marchese Negrotto Cambiaso e aveva messo in funzione una tranciatrice per l'erba medica, quando, per cause in corso di accertamento, un braccio gli è finito tra gli ingranaggi. *(Ansa)*

SARTO SUICIDA dalla Torre Eiffel

Parigi, 26

Un sarto di 29 anni d'origine turca, certo Izet Aydogan, si è suicidato gettandosi dalla Torre Eiffel. Nel darne notizia la polizia ha rilevato che è la 359.a «vittima» della Torre. *(Ap)*

Gemelli in bianco e nero

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Helsinki — Due piccoli orsi gemelli, uno bianco l'altro nero, nati in marzo costituiscono la principale attrattiva dello zoo finnico. La loro è una giornata di giochi e divertimento

UNA NUOVA TEORIA FEMMINISTA NEL VOLUME DI UN'ANTROPOLOGA AMERICANA

La scienza afferma che la donna si è formata per l'uomo (invece...)

Genesi parallele per i due sessi - «Inoltre è un libro divertente» ha dichiarato l'autrice

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 26

Dall'epoca della Bibbia fino alla pubblicazione ai nostri giorni di un libro di successo «La scimmia nuda», la donna è stata, in gran parte, ignorata da parte degli antropologi, impegnati nella suggestiva ricerca sull'origine della specie. Una omissione questa che non poteva non essere rilevata ora che è in atto, in tutto il mondo, un movimento femminista deciso a ristabilire una parità reale fra i due sessi, ed a sottrarre la donna al suo destino di «oggetto» per divenire anch'essa soggetto della vicenda umana in piena parità con l'uomo.

E a rilevarla è stata proprio una scienziata, un'antropologa, con un libro «The Descent of Woman» (L'origine della donna) che sembra voler dare un avallo scientifico alle tesi del movimento per la liberazione della donna. Autrice del libro è Elaine Morgan, una scienziata laureata ad Oxford e madre di tre figli. Nel libro la signora Morgan sostiene una teoria, finora poco nota, secondo cui i nostri antenati lasciarono gli alberi, dove vivevano diversi milioni di anni fa, per trascorrere un lungo periodo non inferiore ai dieci milioni di anni nell'acqua. Secondo la signora Morgan appunto la «teoria acquatica» spiegherebbe molte cose relative all'anatomia e alla psicologia degli esseri umani.

Stando al libro della Genesi, l'uomo venne creato prima della donna. L'antropologo Desmond Morris, nel suo libro «La scimmia nuda» sostiene che i nostri predecessori migliaia di anni fa persero il pelo che li ricopriva perché si fecero cacciatori. Ma nessuno dal libro della Genesi alle teorie del dott. Desmond si è mai preoccupato, sostiene la signora Morgan, di consacrare molta attenzione alla donna in questa ricerca di una spiegazione dello sviluppo dell'umanità.

La realtà è, afferma però la signora Morgan, che la donna, al pari dell'uomo, non fu il nostro primo antenato quanto non lo fu l'uomo. All'uomo e alla donna si è giunti attraverso una lunga evoluzione. E l'evoluzione della specie ha avuto come uguali protagonisti l'uomo e la donna. Ma gli evoluzionisti maschi hanno sempre trattato la donna solo come madre e oggetto sessuale. La signora Morgan nel suo volume attacca gli antropologi per aver affermato che la donna fisicamente si è sviluppata per essere più attraente per l'uomo.

L'autrice ricorre anche alla teoria acquatica per spiegare la manifestazione della parola. Si rese necessario servirsi dei suoni, dato che in acqua era impossibile servirsi di una comunicazione visiva o olfattiva. «Pensate ai delfini e al sistema di comunicazioni vocali che hanno realizzato», scrive nel suo libro.

Il libro della signora Morgan è stato scelto come libro del mese al posto della autobiografia, risultata poi falsa, del miliardario Howard Hughes. La signora afferma che finora le reazioni suscitate dal suo libro sono state molto incoraggianti. «L'origine della donna — ha aggiunto — è un libro oltrettutto divertente, perché volevo che fosse alla portata della gente comune e per questo ho cercato di tenermi leggera».

A. P.

CONTRATTEMPO FORTUNATO A GROTTAGLIE NEI PRESSI DI TARANTO

Fallisce una rapina perché manca il cassiere

I tre banditi dopo un attimo di esitazione sono fuggiti L'impiegato nel frattempo era riuscito a dare l'allarme

Taranto, 26

Un tentativo di rapina compiuto da tre uomini armati nella filiale del «Banco di Napoli» di Grottaglie, un comune a circa 20 chilometri dal capoluogo, è fallito perche il cassiere, il solo in possesso delle chiavi della cassaforte, non era ancora arrivato.

Da quanto si è appreso, i tre banditi, che avevano calze di nylon sul viso, sono entrati nella banca alcuni minuti prima dell'apertura, seguendo un impiegato che stava entrando attraverso la porta di servizio: anche l'impiegato che ha aperto al collega non ha fatto caso ai tre, fermi a pochi passi. Una volta entrati i banditi hanno intimati ai presenti di alzare le mani e di non muoversi, poi uno di loro ha colpito alla testa, con il calcio della pistola, uno degli impiegati, Donato Conversano.

Quando il direttore della banca, Luigi Terlizzi, ha detto che il cassiere non era ancora arrivato, i tre hanno avuto un attimo di esitazione. Proprio in quel momento, sempre dalla porta secondaria, è entrato lo impiegato in possesso delle chiavi, Angelo Fornaro; questi però, accortosi della situazione, è tornato indietro e si è recato in un vicino bar per telefonare ai carabinieri. Nel locale vi era il vice-comandante dei vigili urbani il quale, poiché lo impiegato non riusciva ad avere la comunicazione, è corso con la propria automobile al comando dell'arma così quando i carabinieri sono arrivati nella banca, i mancati rapinatori erano già andati via.

Alle ricerche dei banditi, che si svolgono nella provincia, con posti di blocco su tutte le strade, partecipano militari della tenenza di Manduria, della caserma di Grottaglie e del nucleo investigativo di Taranto, con lo appoggio di un elicottero che perlustra la zona dall'alto. I militari hanno trovato, nella strada sulla quale si affaccia l'ingresso di servizio della banca, un autofurgone abbandonato che sarebbe stato usato dai rapinatori per raggiungere la banca.

Secondo alcuni impiegati i tre banditi avrebbero parlato con accento napoletano ma i carabinieri ritengono che essi facciano parte della malavita locale. I tre hanno mostrato infatti di conoscere bene le abitudini dei dipendenti della banca, anche se la rapina non ha avuto successo perché il cassiere non è arrivato in ufficio con lo stesso anticipo degli altri giorni. *(Ansa)*

IL 18 MAGGIO A KHARKOV

CONFERMA: 108 MORTI nell'aereo russo caduto

Mosca, 26

Nell'aereo di linea sovietico precipitato nei pressi di Kharkov, in Ucraina, il 18 maggio, morirono tutte le 108 persone che si trovavano a bordo. Lo hanno confermato oggi fonti sovietiche, rivelando per la prima volta il bilancio della sciagura. Un turboelica «Antonov-10», proveniente da Mosca, precipitò nella fase di atterraggio presso la città ucraina, dopo che si spezzò un'ala. *(Ap)*

MINACCE degli atleti USA per Monaco

New York, 26

Il comitato olimpico statunitense rifiuta di parlarne. Dirigenti, commissari atletici ed organizzatori affermano di non saperne nulla o che si tratta di «esagerazioni della stampa». Ma gli atleti USA, quelli di colore in particolare, confermano apertamente che stanno preparando «sorprese» clamorose, e non a suon di record durante i prossimi giochi olimpici di Monaco di Baviera.

Una vera e propria burrasca, se non una tempesta, da scatenare sotto gli occhi di milioni di telespettatori di ogni continente, per protestare contro «ingiustizie e razzismo» della società americana. Un plateale gesto di contestazione che dovrebbe far impallidire il ricordo della protesta improvvisata quattro anni fa, dai due atleti negri Tommie Smith e John Carlos ai giochi olimpici di Città del Messico.

(Ansa)

NECROPOLI ROMANA scoperta a Castua

Fiume, 26

Una necropoli romana del primo-secondo secolo avanti Cristo è venuta alla luce nella zona di Castua, nel Quarnaro, durante scavi archeologici compiuti ad iniziativa dell'accademia jugoslava delle scienze e delle arti e del museo storico e del mare di Fiume e diretti dalla professoressa Radmila Mateicic. I reperti, secondo gli studiosi, confermerebbero la teoria della coesistenza nella zona di Castua di due culture, romana e preromana soprattutto celtica, assimilate dalle popolazioni locali: iapodi, liburni e carni.

Il tipo di civiltà celtica dell'età del ferro è noto anche con il nome di latenoide, che deriva da La Tene, un villaggio svizzero sul lago di Neuchatel, dove vennero scoperti oggetti di quella cultura. I resti della civiltà latenoide scoperti nella necropoli di Castua sono gli unici del genere venuti finora alla luce nel territorio dell'antica Liburnia, l'attuale Quarnaro.

Durante gli scavi a Castua sono state trovate numerose pietre tombali e una tomba con uno scheletro la cui testa era rivolta a Oriente secondo gli usi funerari di quelle popolazioni. All'interno si trovavano un vaso di ceramica che conteneva probabilmente olio, una spilla per acconciature e un anello da appendere alla cintura. Nella stessa zona sono venuti alla luce una fibula, la cui parte superiore è decorata con teste di cavalli di pregevole fattura, bottoni per corsetti militari, frammenti di ceramiche apule e due collane di ambra, che costituiscono i primi oggetti del genere scoperti nella zona di Fiume.

Questi marufatti sono di provenienza scandinava e il loro ritrovamento è una riprova dei contatti commerciali tra le popolazioni celtiche e i navigatori dei paesi nordici i quali, come quelli greci facevano scalo nell'isola di Veglia, di fronte al porto di Fiume. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

VARESE E INTER CHIUDONO IN SERIE «A» CON UN GIORNO DI ANTICIPO

Solo una sbadataggine improbabile può togliere lo scudetto alla Juve

I bianconeri devono battere il Vicenza per evitare sorprese da Milan e Torino

L'anticipo fra Varese e Inter, che consentirà ai nerazzurri un giorno di riposo in più in vista della battaglia di mercoledì prossimo a Rotterdam (Coppa dei Campioni in palio), apre l'ultimo week-end del campionato. Si avvia alla conclusione il più avvincente ed emozionante campionato del dopoguerra e domani pomeriggio — se tutto andrà secondo le previsioni dei più, e dei tifosi juventini in particolare — il sipario calerà su una scena bianconera. La Juventus attende tranquilla l'ultimo atto che la vedrà impegnata sul terreno dello stadio torinese contro un Lanerossi Vicenza semi-salvo.

Racimolato a Firenze il punto - scudetto, i bianconeri possono temere pericolo soltanto dalla propria sbadataggine o dal complesso emotivo che spesso attanaglia chi sta per tagliare vittorioso un traguardo. Gli esempi in merito non mancano: basta ricordare quello di cui fu artefice la stessa Juventus, allora affidata ad Heriberto Herrera, che strappò all'Inter in zona Cesarini uno scudetto che sembrava già nerazzurro, grazie ad un clamoroso capitombolo interista in casa del Mantova, propiziato da una storica papera del portiere Sarti. Le «chances» del Milan e del Torino sono legate soltanto alla speranza che la Juventus paghi domani a madama fortuna il conto di quello scudetto-regalo. Ma è una speranza, che seppure morrà soltanto alle 18.45 di domani sera, non trova molto credito.

Né è accaduto sinora alla Juventus quello che accadde al Milan l'anno scorso: i rossoneri sembravano ormai avere lo scudetto in tasca, quando l'Inter riuscì a compiere il miracolo di un sorpasso da capogiro, date le distanze che separavano le due compagini. Al Torino tanta impresa non è riuscita, benché i granata siano riusciti a guadagnare alla Juve ben sette punti in undici giornate: dopo il sorpasso, che pure è avvenuto, la compagine di Vycpalek ha trovato però la forza di ritornare in vetta, superando il comprensibile choc.

La volata per lo scudetto vede dunque la Juventus entrare per prima in dirittura d'arrivo, con una distanza su Milan e Torino e tutto lascia supporre che i bianconeri arriveranno a braccia alzate al traguardo finale. Il Milan intanto non potrà concedere al povero Catanzaro nemmeno un soldo di speranza.

Fra i motivi di questo finale di stagione si inserisce il duello fra Boninsegna e Riva per la classifica dei marcatori: il centravanti interista precede di un gol il numero undici cagliaritano alla vigilia dell'ultima giornata.

E. L.

DOPO TANTE PARTITE «DECISIVE» E' GIUNTA ORMAI FINALMENTE QUELLA VERA...

La Triestina in ritiro a Valdagno in attesa di affrontare lo Schio

Massima determinazione di giocatori e allenatori - Bertoli torna in panchina quale n. 13

La Triestina ha iniziato nel pomeriggio di ieri quella che, nelle speranze di tutti, dovrebbe essere l'ultima trasferta della stagione. La partenza è avvenuta alle 17 dallo stadio «Grezar», subito dopo la conclusione dell'ultimo allenamento sostenuto a Valmaura. Un gruppetto di supertifosi ha salutato gli alabardati con un «arrivederci» a domenica sul terreno di gioco dello Schio subito dopo la fine della partita. A Schio, come in occasione di quasi tutte le precedenti trasferte, la rappresentanza degli sportivi triestini sarà quanto mai numerosa e... rumorosa. I tifosi infatti hanno già scordato la delusione di domenica scorsa e si preparano a festeggiare i loro beniamini con lo stesso calore e lo stesso entusiasmo che avrebbero riservato loro alla conclusione della partita con il Montebelluna.

Sul pullman che ha trasportato gli alabardati a Valdagno, dove attenderanno in ritiro la partita con lo Schio, sono saliti 17 giocatori: gli undici che hanno preso parte alla gara contro il Montebelluna più Tumiati, D'Ambrogio, Bertoli, De Gasperi, Moretti e Cesero. Petagna in pratica ha voluto avere vicino tutta la «rosa»: «Siamo stati sempre assieme — ha detto — ed è giusto che soffriamo e gioiamo tutti fino in fondo».

Tecnico e giocatori sono tutti molto fiduciosi circa l'esito della partita. «Conosco troppo bene l'attuale condizione dei miei ragazzi e la forza della squadra — ha detto Petagna — per pensare ad un risultato che non sia a noi positivo». Ha detto Marini: «Siamo prontissimi a sostenere questa ultima battaglia. Personalmente non ho il minimo dubbio che tutto si risolverà nel migliore dei modi. Domenica è stata una giornata balorda ma a Schio siamo decisissimi a riscattarci per noi stessi e per i tifosi».

La formazione sarà la stessa delle ultime settimane, vale a dire: Cantagallo; Frigeri, Riva; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Rakar, Marini, Rizzato. L'unica novità riguarderà la panchina: Bertoli indosserà nuovamente la maglia numero tredici che domenica scorsa aveva ceduto a Tumiati.

Torneo Inter San Sabba

MARCATORE: nel p.t. al 42' D'Este (Rosandra). ROSANDRA ZERIAL: Rossetti; Legovich, Mahne; Maranzana, Taddeo, Ulic; Rizzotti, Spadaro, D'Este, Kirchmayr, Bazzara, Perlangeli, Vascotto, Norbedo. MONFALCONE B: Comelli; Miani, Ranut; Margarita, Pascut, Padovan; Miniussi, Ghermi, Bergamasco, Falconer, Zuttion, Vascotto. ARBITRO: Weigl.

Si concludono stasera con le ultime due partite gli ottavi di finale della Coppa Inter San Sabba. Alle ore 19.30 scenderanno in campo Cremcaffè e Libertas, mentre alle 21.15 il San Giovanni incontrerà il Gipo Viani. I favori del pronostico vanno a Cremcaffè e San Giovanni, che hanno tutta l'intenzione di fare da protagoniste in questa quarta edizione del torneo post-campionato organizzata dall'Inter San Sabba.

Passerella ponzianina

Rimasto in corsa nella Coppa Inter San Sabba con i suoi «under 21» grazie ad un gol del debuttante Rozmann, il Ponziana si ripresenterà domani pomeriggio (ore 17) ai propri tifosi sulla passerella dello stadio Grezar per disputare con la Sacilese il match di rivincita per la Coppa dell'Amicizia.

Memorial Krasna

Il Memorial Krasna, quadrangolare post-campionato dedicato alle squadre dell'altipiano, è giunto al giro di boa. I risultati sinora registrati hanno determinato questa classifica: Breg punti 4; Aurisina e Vesna 3; Primorje 2.

Domani sono in programma le seguenti rivincite: Vesna - Primorje (Santa Croce, ore 17) e Aurisina - Breg (Aurisina, ore 17).

Totocalcio n. 40

ATALANTA - NAPOLI	1 x
BOLOGNA - TORINO	x 2 1
JUVENTUS - L. VICENZA	1
MANTOVA - CAGLIARI	x 2 1
MILAN - CATANZARO	1
ROMA - VERONA	1 x
SAMPDORIA-FIORENTINA	x
AREZZO - COMO	x
BRESCIA - CESENA	1 x
FOGGIA - LIVORNO	1
IMPERIA - LECCO	2
ROVERETO - P. VERCELLI	1 x
LUCCHESE - ANCONITANA	x

ALLENATORI: RINVIO

■ L'incontro di rivincita fra le rappresentative allenatori di calcio di Trieste e Monfalcone, in programma nel pomeriggio in viale Sanzio, è stata rinviata per indisponibilità del terreno di gioco a seguito dei lavori di risistemazione del manto erboso. La gara verrà giocata il 10 giugno.

CALCIO: ALLIEVI

■ Nel torneo regionale fra rappresentative allievi di Comitato, la squadra di Monfalcone ha battuto per 1-0 quella di Trieste nei tempi supplementari.

Dopo le sfuriate dei tifosi

Protesta spagnola contro gli scozzesi

Madrid, 26

Il Ministero spagnolo degli affari esteri ha espresso alla ambasciata britannica a Madrid il proprio risentimento per lo atteggiamento tenuto dai tifosi scozzesi della squadra del Glasgow Rangers in occasione della finale della Coppa dei vincitori di coppa giocata a Barcellona contro la Dynamo di Mosca.

Il ministro ha espresso anche il proprio rammarico per le aggressioni subite dagli agenti spagnoli durante l'invasione del campo di gioco fatta dai sostenitori scozzesi. Il ministro ha protestato anche per le notizie, definite false e tendenziose, di alcuni giornali e dei resoconti radio inglesi.

Torneo di calcio Vigili del fuoco

La sezione calcio del G.S. Ravalico dei Vigili del fuoco di Trieste sta portando a termine gli ultimi dettagli relativi alla organizzazione del «Trofeo dell'amicizia», manifestazione calcistica che si svolgerà nella nostra città lunedì e martedì della prossima settimana. Al torneo sono state invitate le rappresentative dei Vigili del fuoco di Vienna, di Capodistria, dei Vigili urbani di Trieste; lo schieramento sarà completato dalla squadra dei Vigili del fuoco triestini che per l'occasione potrà avvalersi fra l'altro dei vari Cortale, Bartole, Lisiak, Vrabez, Bertotti e Fidel.

Le partite di qualificazione si svolgeranno alle ore 17 e 19 di lunedì mentre quelle valevoli per l'assegnazione del primo e secondo posto e del terzo e quarto posto, il martedì successivo con lo stesso orario. I quattro incontri verranno giocati sul rettangolo di via Flavia.

CANOTTAGGIO

Preolimpica e nazionale all'Idroscalo di Milano

Si disputano oggi all'Idroscalo di Milano le batterie di qualificazione della prima regata preolimpica e della «nazionale» per juniores e ragazzi che è stata abbinata alla manifestazione.

Sette equipaggi triestini sono in gara nella regata di centro, che nonostante la denominazione di «preolimpica» non costituisce una prova di selezione, ma piuttosto offre la possibilità ad atleti non ancora nella rosa dei P.O. di mettersi in evidenza agli occhi dei tecnici federali. Sicché accanto ad equipaggi di sicuro livello europeo, come il «due senza» dei vigili del fuoco Fermo e Specia, hanno preso la via di Milano Dagostini e Sirk che scendono in acqua nel «due con» (tim. Mattossovich), puntando a un posto nell'«otto», e i singolisti Mauro Pace del Saturnia e Alessio Vremec della Ginnastica Triestina.

Senza velleità di maglia azzurra sono iscritti nel «4 senza» Ginnastica Triestina e Vigili del fuoco, questi ultimi anche nel «doppio» con Bandel e Kobau. Altri sette equipaggi, fra cui ben cinque singolisti con in testa Umberto Detela della Pullino, partecipano alla manifestazione giovanile.

Il filo di lana

Ci è giunta una lunga lettera, a firma del prof. Antonio Coselli, a seguito della breve nota pubblicata su quanto ci era capitato di vedere, l'ormai lontano 8 maggio, sul campo di Cologna, dove alcune allieve della scuola Campi Elisi, giunte al traguardo della corsa piana metri 60, si erano spaventate alla vista del filo di lana, spezzandolo con le mani tese in avanti, passandovi sotto o addirittura cadendo oltre il traguardo. Chiaro che quelle ragazzine erano state colte impreparate; da qui l'invito a «insegnare ai giovani allievi come si svolge una gara di corsa in pista».

Nessuna qualifica di «incompetente» è stata data a chicchessia, come ci viene rimproverato, spiegandoci per contro che su 62 concorrenti «solo una o due di esse» sono passate sotto il filo oppure lo hanno spezzato con le mani. E' ben vero invece che dopo i primi «infortuni», il giudice di arrivo e il cronometrista (Miro Danieli) hanno concordato sulla inopportunità di tendere il filo di lana, sicché la percentuale indicata non ha alcun valore, perché dopo tre o quattro batterie il filo non c'era più.

Il discorso critico va accettato, quando è obiettivamente formulato, dopo osservazione diretta. Bravi gli insegnanti, dunque, perché sono capaci e appassionati, ma non ignoriamo i limiti naturali dei loro allievi.

Vittoria del campione per k.o.

Frazier in quattro round liquida Stander

Omaha, 26

Al termine della quarta ripresa Joe Frazier ha battuto lo sfidante Ron Stander per fuori combattimento tecnico. Questo è stato il verdetto dell'arbitro Zach Clayton dopo che il medico, dott. Jack Lewis, della commissione atletica dello Stato del Nebraska, aveva esaminato le ferite riportate al volto dallo sfidante e quindi l'impossibilità da parte di Ron Stander di continuare il combattimento.

Il combattimento, svoltosi davanti a 10.000 spettatori, è stato un episodio breve per la superiorità dimostrata dal campione del mondo Frazier. La fama di Stander, di pugile combattivo e coraggioso, non è stata smentita. Lo sfidante si è battuto al limite delle sue possibilità, ma ha trovato disco chiuso di fronte ad un Frazier desideroso di farla finita il più presto possibile. Nella seconda ripresa, tuttavia, Stander è riuscito a far barcollare il campione del mondo con un fortissimo destro alla mascella, doppiato da un sinistro.

Nei quarto round Stander ha tentato l'ultima carta per risolvere a suo favore la partita giocando il tutto per tutto, ma Frazier non gli ha dato il tempo. Il campione del mondo ha messo a bersaglio ben sei colpi consecutivi che hanno ridotto il volto di Stander ad una maschera di sangue. Alla fine della ripresa Stander si è portato faticosamente al suo angolo ed è stato a questo punto che l'arbitro ha chiesto l'intervento del medico.

TRASFERIMENTO IN MASSA DA MONTESANO A COSENZA: VINCE DE VLAEMINCK

Merckx è nervoso e indugia a tutto vantaggio degli spagnoli

La maglia rosa Fuente mira ad arrivare indisturbata alle grandi salite del Giro

Cosenza, 26

Vittoria del belga Roger De Vlaeminck della Dreher sul traguardo di Cosenza, al termine di una tappa monotona ed evidentemente di attesa. La corsa si è risolta nel finale, quando il belga ha colto lo spunto felice per sorprendere gli avversari.

Eddy Merckx ha perduto una altra occasione. Non ha attaccato. La sesta tappa del Giro d'Italia si archivia senza la pretesa di essere ricordata a lungo. Un'altro giorno è trascorso a tutto a tutto vantaggio degli spagnoli che cercano di abbreviare il più possibile lo spazio che li separa dalle grandi salite; intanto Fuente, Lasa e tutta la «Kas» si trovano perfettamente a loro agio. Fa caldo, gli altri soffrono, loro un po' meno. Merckx sembra imbambolato, certamente è innervosito ancora per ciò che è accaduto sul Block Haus. Sicuramente non riesce, o non può indovinare la giusta tattica ed un comportamento adatto alla circostanza. Merckx dovrebbe sapere benissimo che, per annullare lo svantaggio degli spagnoli, l'unica alternativa è quella di approfittare di queste tappe spossanti che conducono all'estremo lembo della penisola per lanciare l'attacco. Dopo, potrebbe essere tardi perché la «cronometro» di Forte dei Marmi lo potrà avvantaggiare ma non in maniera determinante (fluente, a detta di tutti e specialmente del suo direttore sportivo Langarica, si difende bene contro il tempo) mentre subito dopo si profileranno le grandi montagne e lì l'iniziativa sarà ancora in mano degli spagnoli. Perché, allora, Merckx non passa alla controffensiva? Nelle ipotesi di risposta risiedono i motivi che conferiscono un interesse accresciuto a questo Giro d'Italia.

Merckx, per ora, rimane un enigma nella misura in cui non si riesce ad avere una prova certa della sua possibile battibilità. Di sicuro c'è solo che Merckx ha subito uno smacco in salita ed ora per recuperare, anche per il fatto che non dispone di una squadra molto efficiente (i migliori gregari se li è serbati per il giro di Francia), è costretto a fare tutto da solo, spesso nei momenti più sbagliati senza poter contare su aiuti concreti. Forse sta cadendo nel gioco degli avversari: lui cerca di logorarli mentre potrebbe finire logorato, anche psicologicamente.

Ora si aspetta domani. Dovrebbe essere una tappa importante: si va in Sila con un percorso assai impegnativo per le continue impennate di cui è cosparso. Gli spagnoli aspetteranno gli eventi; Merckx dovrà, invece, decidersi. E gli altri? Per Gianni Motta dovrebbe essere valido lo stesso ragionamento che si è fatto per Merckx se veramente ha ambizioni concrete in questo Giro d'Italia. Si sa che Motta deve temere due cose: la tenuta e le corse a cronometro. Dovrebbe quindi anticipare i tempi. Ma è in grado di rischiare subito l'alfiere della Ferretti, ora che vanta una classifica di prestigio e che è il primo degli italiani?

Roger De Vlaeminck al traguardo di Cosenza

ORDINE D'ARRIVO

Terme - Cosenza di km 190

1) **De Vlaeminck Roger** (Belgio-Dreher) in ore 5.50'24" alla media di kmh 32.534;

2) Paolini Enrico (Scic) a 2"; 3) Spahan Erich (Svi-G.B.C.-Sony) s.t.; 4) Caverzasi Arnaldo (Filotex) a 4"; 5) Van Stayen Ludo (Bel-Magniflex); 6) Motta; 7) Swerts (Bel); 8) Poggiali; 9) Bitossi; 10) Perletto; 11) Cumino: 12) Dancelli; 13) Ritter (Dan); 14) Gimondi; 15) Lasa (Sp); 16) Rub (Svi); 17) De Geewt (Bel); 18) Crepaldi; 19) Merckx; 20) Bergamo, tutti col tempo di Caverzasi.

CLASSIFICA GENERALE

1) **Fuente** in ore 36.12'03"; 2) Lasa a 1'35"; 3) Motta a 2'36"; 4) Merckx s.t.; 5) Lazcano a 2'46"; 6) Pettersson G. s.t.; 7) Galdos a 2'53"; 8) Schiavon a 2'57"; 9) Bergamo a 3'02"; 10) Zilioli a 3'03"; 11) Lopez Carril a 3'08"; 12) Ritter s.t.; 13) De Vlaeminck a 3'11"; 14) Urbani a 3'45"; 15) Gimondi a 3'59"; 16) Boifava a 4'; 17) Manzaneque a 4'04"; 18) Panizza a 4'31"; 19) Dancelli a 4'43"; 20) Fabbri a 5'04".

CALCIO: ALLENATORI

■ Sul campo dell'Esperia Pio XII di San Giovanni hanno avuto inizio ieri gli esami della quarantina di candidati che aspirano alla qualifica di allenatori dilettanti di terza categoria di calcio. Il corso ha avuto inizio due settimane fa. Gli esami, pratici e teorici, proseguiranno per la intera giornata odierna.

MILITARI DI PUGILATO

■ I campionati del mondo di pugilato militari CISM sono cominciati a Castelfranco Veneto. Fra i pesi superleggeri prima affermazione dell'azzurro Capretti.

QUESTA SERA E DOMANI MATTINA ALLA S.G.T.

Parata biancoceleste con il saggio ginnico

Oltre mille gli allievi impegnati nella esibizione

Prima tornata oggi alle ore 18 nella palestra biancoceleste del tradizionale week-end ginnico di fine stagione. Le sezioni femminili della S.G.T. offriranno il loro saggio di bravura a conclusione dei corsi di ginnastica ricreativa, formativa ed educativa della stagione 1971-72.

Mille e più allievi, fra femmine e maschi (il cui saggio avverrà domani mattina con inizio alle ore 10), si susseguiranno fra oggi e domani in una palestra dove la tradizione si accomuna in campo sportivo con l'evoluzione dei tempi. Il saggio sarà diretto dal prof. Luigi Pertoldi, direttore tecnico della sezione ginnastica, con la collaborazione del prof. Duilio Perlazzi e degli istruttori Bruna Castellani, Loredana Roberti, Guerrino Carli, Pino Auber, Lucio Marega, e con l'apporto musicale della prof.ssa Maria Rosa De Biasio. Il programma del «recital» ginnico femminile comprenderà fra l'altro le esibizioni della sezione attrezzistica e di quella di ginnastica moderna.

Trofeo Casa della Lampada

Le vittorie delle due «big» Italsider e Cianocolori hanno confermato i valori espressi nelle ultime partite ed è pertanto confermato che saranno queste le due compagini che si contenderanno martedì prossimo, nel confronto diretto di chiusura, la vittoria di questo interessante torneo «Trofeo Casa della Lampada», che ha avuto la sola sfortuna di essere stato avversato dal maltempo e dalla scarsa presenza o meglio delle frequenti assenze di arbitri ed addetti al tavolo. Ecco i risultati di ieri sera:

ITALSIDER - LLOYD ADRIATICO 74-55

ITALSIDER: Tonelli 5, Dalla Costa 15, Castronovo 23, Porcelli 2, Mosè 3, Quarantotto 7, Furlan 2, Palombita 3, Visintin 10, Hrovatin 4. LLOYD ADRIATICO: Ponton 11, Barbotti 12, Schergat, Poloniato 3, Gerebizza 7, Rupena 11, Zovatto 6, Toniati, Driolì 5, Krecich. ARBITRI: Siderini e Cian.

CIANOCOLORI - LIBERTAS 67-45

CIANOCOLORI: Bianco 3, Fortunati 11, Clemente 2, Turini, Giacca 5, Rigo 6, Cuccari 29, Apostoli 5, Pellegrini, D'Angeri 6. LIBERTAS: Federici 1, Lunazzi 10, Macchi 2, Tzmtzis 6, Ferranti, Zudetich 5, Signanini 11, La Fata 6, Colonna 4. ARBITRI: Allegretto e Fegac.

LA CLASSIFICA: Italsider g. 4 p. 8; Cianocolori g. 4 p. 8; Lloyd g. 4 p. 4; Servolana g. 4 p. 4; Don Bosco g. 5 p. 2; Libertas g. 5 p. 0.

Il torneo proseguirà lunedì 29 con la partita Lloyd-Servolana (ore 20.30) valida per la penultima giornata.

P. B.

L'URSS UMILIATA NEL NUOVO STADIO OLIMPICO

Germania strapotente

Germania Occ.-URSS 4-1

GERMANIA OVEST: Maier (Kleff), Hoettges (Bonhof), Schwarzenbeck, Beckenbauer, Breitner, Hoeness, Netzer, Wimmer, Heynckes, Muller, Kremers. URSS: Rudakov; Zozuashviliy, Churzilava, Istomin (Matvejenkov), Abromov, Kolotov, Troshkin, Konkov (Mutyan) Banishevski, Kopeikin, Kosinkevich. ARBITRO: Marques (Brasile).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco di Baviera, 26

Con un 4-1, che avrebbe potuto benissimo essere un 10-3, la Germania occidentale ha liquidato questa sera l'Unione Sovietica, inaugurando nel migliore dei modi, con questo pirotecnico incontro amichevole di calcio, il nuovo stadio olimpico di Monaco.

Una partita che costituiva lo anticipo di una probabile finale della Coppa europea delle nazioni di calcio e da quanto si è visto finora, e in particolare stasera, si potrebbe già assegnare fin d'ora il titolo di campione d'Europa alla Germania, del fantastico Netzer, di Beckenbaure, del solito fromboliere Müller. Alcune delle reti messe a segno dalla Germania, due o forse tre, sono state segnate con un pizzico di fortuna o con la complicità dell'estremo difensore sovietico. E tuttavia questi si è ampiamente rifatto sventando non meno di cinque tiri-gol degli avanti tedeschi, con salvataggi eccezionali.

Dopo un primo tempo a reti inviolate, a tratti perfino francamente noioso, sia pure illuminato da qualche segno premonitore, da parte della Germania, dello sviluppo fantasmagorico della partita nel secondo tempo. Le marcature sono state aperte da Müller, al 4' della ripresa, con la più bella rete di tutta la partita. Pescato in piena area da un preciso passaggio di Netzer, Müller ha freddamente palleggiato, in mezzo a due avversari, ha aggirato quello più esterno e di piatto ha infilato nell'angolino alla sinistra del portiere, un tantino immobile.

Il centravanti tedesco ha continuato il suo festival privato mettendo a segno altre due reti, questa volta di rapina secondo il suo classico stile, al 18' e al 20'. Hoeness ha messo a segno l'altra rete al 15' subito prima di Müller.

Sul 4-0, i russi, completamente spaesati e alla mercé degli avversari, hanno tentato generosamente, quasi pateticamente, di ridurre le distanze. Hanno messo in luce perfino una tecnica approssimativa, i russi, in questa loro sfortunata serata. Bella, comunque, la rete del 4-1 segnata da Kolotov al 26', raccogliendo con bella scelta di tempo e un pronto scatto un cross molto angolato dalla sua destra che ha superato la difesa tedesca e alcuni compagni, vanamente protesi nel tentativo di agganciare la palla.

Negli ultimi minuti della partita ci sono state altre due reti: una, segnata da Heynckes, annullata incomprensibilmente dall'arbitro per fuorigioco. La seconda annullata, giustamente a nostro parere, all'Unione Sovietica, per colossale fuorigioco di Kolotov.

Favoloso l'impianto del nuovo stadio, dall'architettura avveniristica. In particolare perfetto l'impianto di illuminazione, senza zone d'ombra, in nessun punto del campo.

A. P.

LA SERIE «A» DI HOCKEY SULLA PISTA DI VIALE MIRAMARE (ORE 21.30)

Ospite del Ferroviario il titolato Breganze

Il quintetto del Ferroviario ospiterà una delle squadre di lusso del campionato, il Breganze, che in cinque giornate ha accumulato quattro vittorie ed una sola sconfitta. Ora si cimenterà con un avversario euforico per le recenti affermazioni.

Il Ferroviario, infatti, è in serie positiva da tre turni a questa parte. Dopo l'esordio in sordina (sconfitta interna col Modena e bastonata a Bassano), i ferrovieri hanno compiuto dei progressi, battendo prima in casa il Follonica, andando a pareggiare a Monza, per ritornare nuovamente alla vittoria contro i baresi dello Enel. Posto che il programma massimo del Ferroviario è quello di evitare la retrocessione, si ritiene che la squadra di Fonzari e Martellani abbia già creato le basi per un campionato tranquillo. Contro il Breganze l'ostacolo da superare sarà dei più rischiosi ed impegnativi: il Ferroviario cercherà di rovesciare il pronostico che, alla vigilia, non sta dalla parte dei triestini.

La partita, che avrà inizio alle 21.30 e che sarà preceduta da una gara di squadre minori, sarà importante anche per vedere alla prova, non solo i nazionali militari nelle file del Breganze, ma anche i triestini Cartago e Paolo Sicignano, che recentemente sono stati convocati per la rappresentativa «juniores».

B. I.

HOCKEY PRATO

Universaltecnica-Bondeno (via Flavia)

La classifica della Serie B di hockey su prato, vede a centro classifica il Cus Trieste (sei partite, sette punti) mentre l'altra squadra triestina, l'Universaltecnica, è in coda con sei partite disputate e tre punti.

Domani si giocheranno gli incontri in programma nella seconda giornata, del girone di ritorno. Il Cus Trieste, reduce dal pareggio esterno di Bondeno sarà ancora in trasferta; si misurerà sul campo della bolognese Pallavicini. L'Universaltecnica, invece, dopo le due negative trasferte di Macerata e di Bologna contro quei rispettivi Cus ,ritornerà sul campo amico. Sia a Bologna che a Macerata i ragazzi di Manzin e Bastiani sono caduti, soccombendo però con punteggi diversi; tutta questione di formazioni incomplete, si dice in casa della Universaltecnica. Per domani la squadra riavrà Gellici e Petelin, fermi la scorsa settimana per squalifica. La partita contro il Bondeno si giocherà sul campo di via Flavia con inizio alle ore 15.30.

Programma IX giornata: Villafranca-Cus Macerata; Pallavicini-Cus Trieste; Sasso Wally-Cus Bologna; Universaltecnica-Bondeno.

PALLAVOLO

Nel torneo di Contovello rientrerà la Pernarcic

Nella giornata di domani, verrà inaugurato il campo sportivo della S.S. Contovello. Per l'occasione, sul nuovo terreno capace di ospitare incontri di pallacanestro e pallavolo si disputeranno alcune partite riguardanti un torneo internazionale di pallavolo che vedrà impegnate Bor, Fuzinar e Sokol. Con particolare attenzione verrà seguito il comportamento del Fuzinar, una delle massime società femminili della Slovenia. Nel pomeriggio, prima della partita conclusiva del torneo internazionale, si affronteranno le formazioni giovanili della Bor e del Contovello; nelle file della Bor è previsto il rientro della Pernarcic, già azzurra con le juniores, assente dai campi di gioco da oltre un anno.

PIATTELLO A MUGGIA

Trieste affronta Klagenfurt e Lubiana

Domani alle ore 9.30 si inizierà a Muggia sul campo della Società triestina tiro a volo, l'incontro triangolare internazionale Klagenfurt-Lubiana-Trieste, che vedrà in lizza i migliori tiratori di piattello-fossa delle tre città.

Trieste sarà rappresentata dalla squadra formata dai tiratori Giuseppe Caluzzi, Gino Udovici, Luciano Bulgarelli Renzo Coceani e Romeo Scorcino. Il compito che loro spetta non sarà facile, in quanto le due compagini ospiti si annunciano agguerrite.

Domani a Muggia i regionali «Libertas»

Domenica avranno luogo a Muggia sul campo all'aperto del Centro Giovanile Italiano o in caso di maltempo nella palestra comunale, i campionati regionali maschili di pallacanestro dei Centri Libertas, riservati ai giovani nati negli anni 1953 e seguenti. Vi parteciperà una squadra per ogni provincia e precisamente Libertas Barcolana, Libertas Pordenone, Libertas Udine e Libertas Villesse.

Le partite inizieranno alla mattina alle ore 10 con le semifinali e nel pomeriggio (inizio ore 16.30) con le finali.

Scheda Totip

(Galoppo ROMA)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	2 1
(Trotto PADOVA)	1.o arrivato	1 2 2
	2.o arrivato	2 x 1
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Trotto FIRENZE)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1

Tennistavolo - Trofeo Alpi Giulie

Il tennistavolo, una disciplina sportiva che solo da un po' di tempo sta prendendo piede nonostante la sua popolarità (chi non ha mai giocato almeno una partita di ping-pong?) si appresta a vivere nella nostra città due grosse giornate. Tutto è ormai pronto per il week-end internazionale che riporterà oggi e domani a Trieste il tennis da tavolo ad alto livello con il primo trofeo «Alpi Giulie», patrocinato dal nostro giornale. Si tratta di una manifestazione triangolare che vedrà in lizza le rappresentative del Friuli-Venezia Giulia, della Carinzia e della Slovenia. Il torneo, che si svolgerà nella palestra di via Monte Cengio, richiamerà a Trieste i massimi dirigenti e tecnici della Federtennistavolo.

Dodici le squadre in gara, quattro per ogni regione confinaria, che sono state suddivise in tre gironi così composti:

Girone «A»: Olimpija Lubiana, K.A.C. Klagenfurt, Julia Trieste, Nova Gorizia.

Girone «B»: Neuner Klagenfurt, Sokol Aurisina, Semedela Capodistria, Pol. Libertas La Cantina Udine.

Girone «C»: Centro Giovanile Studenti Trieste, Volkendorf Villaco, D.S.G. Ferlach, Jesenice.

Ogni formazione sarà composta da tre giocatori con almeno uno «under 20». Le partite si svolgeranno al limite dei due sets su tre. La vincente di ciascun raggruppamento verrà ammessa al girone finale. Le grandi favorite della vigilia dovrebbero essere Olimpia di Lubiana, Neuner di Klagenfurt e C.G.S. Trieste, che sono poi le tre squadre teste di serie.

Questo il programma-orario degli incontri odierni: ore 14.45: Nova Gorizia - Olimpija, K.A.C. - Julia, Sokol - La Cantina, Neuner - Semedela, Volkendorf - Ferlach, C.G.S. - Jesenice ore 16.15: Olimpija - K.A.C., Julia - Nova Gorizia, La Cantina-Neuner, Semedela - Sokol, C.G.S. - Ferlach, Jesenice-Volkendorf; ore 17.45 Olimpija - Julia, Nova Gorizia - K.A.C., Neuner - Sokol, Semedela - La Cantina, Volkendorf - C.G.S., Ferlach - Jesenice.

TENNIS

Trofeo Bonivento

I campi del T.C. Triestino di Padriciano hanno ospitato ieri tre incontri di semifinale dei campionati regionali per categorie di età, validi per l'assegnazione del «Trofeo Bonivento». In campo maschile Tarabocchia, battendo Avanzo, è il primo finalista della categoria «C». Gianni Presel, che ieri ha superato Zannier, affronterà per il titolo della categoria «B» Buttignol. Fra le femmine, la finale del gruppo «B» vedrà opposte Rossella Presel e la Pesle che ha superato Anita Presel.

Maschi: Cat. «B»: Presel G. b. Zannier 4-6, 6-3, 8-6. Cat. «C»: Tarabocchia b. Avanzo 6-3, 9-7.

Femmine: Cat. «B»: Pesle M. b. Presel Anita 6-0 6-0.

PANATTA VINCE

■ Il numero uno del tennis italiano, Adriano Panatta, è stato autore di un risultato a sorpresa eliminando il romeno Ilie Nastase (testa di serie n. 2) nel corso dei campionati internazionali di tennis «open» di Francia. Risultato: 1-6, 9-7, 6-4, 6-3.

Congedo di Tibidabo

Acquistato dalla torinese Scuderia Hobby, Tibidabo si congeda questo pomeriggio dal pubblico triestino nel milionario Premio dei Campi che lo vedrà rendere venti metri ai veloci Veronella, Bangkok e Tab di Como sulla distanza del miglio allungato. Sei volte vittorioso nell'annata, Tibidabo vorrà lasciare un ottimo ricordo agli sportivi di Montebello, con una esibizione alla guida di Armando D'Agostino che in avvenire sarà il suo allenatore-guidatore. Peraltro Tibidabo non avrà la vita facile, dovendo inseguire soggetti in grande forma quali Veronella (1.21.9 sul pesante all'ultima uscita), Bangkok e Tab di Como. Specialmente Veronella, osservata in grande progresso al suo rientro a Montebello, potrebbe mettere alla frusta il favorito, considerato l'attuale momento di forma e la predisposizione per le corse di velocità, della brillante figlia di Assisi.

Nel Premio dei Prati, Biribò concede la rivincita a Goccia e Sanzenato. Sul miglio, comunque, sarà ancora Biribò a partire con il netto favore del pronostico.

Giuseppe Guzzinati, neo campione del mondo guidatori, farà una fugace apparizione nel convegno, pilotando il milanese Cassius nel Premio delle Foreste a invito. Assieme a Cassius, dovrebbero lottare per la vittoria il lesto Ignazio, Gadames ed Erzurum, tutti adatti alla distanza del miglio.

Sul doppio chilometro del Premio delle Doline, Orseolo d'Ausa potrebbe ripetere un recente successo, considerata anche la scarsa tenacia dei suoi avversari. Nel Premio dei Boschi, Parato non dovrebbe temere gli avvantaggiati Bloody Mary, Boleko, Oltù e Tiller, pur dovendo rendere loro 20 metri sui due giri e mezzo. In campo gentlemen, Rustico, pur deludente di recente, merita la prima citazione.

Il convegno odierno si disputerà in diurna con inizio alle ore 15.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Radure: Rustico, Cora, Stupendino. Premio dei Boschi: Parato, Oltù, Bloody Mary. Premio dei Prati: Biribò, Sanzenato, Goccia. Premio delle Doline: Orseolo d'Ausa, Fierezza, Bourgogne. Premio delle Valli I div.: Sabbioncello, Spiritosa, Treviglio. Premio dei Campi. Tibidabo, Veronella. Premio delle Foreste (invito): Ignazio, Gadames, Erzurum. Premio delle Valli II div.: Nottegaia, Lupow, Maurikos.

IN POCHE RIGHE

LA CAF HA DECISO

Resta valido il 2-2 di Catania-Como

La Commissione di appello federale della FIGC ha omologato il risultato di 2-2 della partita Catania-Como del 19 marzo (Serie B) ed ha confermato la squalifica per cinque giornate del campo del Catania, a seguito degli incidenti verificatisi dopo l'incontro diretto dall'arbitro Gianbattista Sgherri di Grosseto.

Il giudice sportivo della Lega calcio aveva assegnato il successo al Como per 2-0, squalificando il campo del Catania per 5 giornate e penalizzando la società sicula di un punto.

La Commissione disciplinare della Lega aveva revocato il 2-0 a favore del Como e la penalizzazione di un punto al Catania, disponendo la ripetizione della partita.

Ora la CAF ha ritenuto regolare l'incontro e ha confermato il 2-2 acquisito sul campo. Il Como è ora a quota 42, preceduto dalla Lazio con 43 e dalla coppia di testa Palermo-Ternana con 44. Il Catania ha 35 punti.

Torneo Città di Trieste

Il programma odierno

Ente Porto - Vetrobel (Opicina, ore 15.30); Bar Alabarda - Tabacchi (Flavia, 15); Medici Tirrena - Duke (Guardiella, 17.30); Banco di Roma - Supercaffè (Prosecco, 17.30); Dreher - Cianocolori (S. Croce, 17.30); Lloyd Triestino - Modiano (Padriciano, ore 17.30).

LA TRIS: 3 - 16 - 18

■ **Premio Floridoro (L. 3.000.000, metri 2060, corsa Tris): 1) Coquette (M. Ventura) scuderia Spartana, al km 1.22; 2) Primofiore; 3) Golena; 4) Cartilagine. Tot. 472, 123, 30, 75 (211). Combinazione Tris: 3-16-18. Quota: lire 557.557 per 151 vincitori.**

MEMORIAL D'ELIA

■ **Giovani nuotatori di tre nazioni saranno protagonisti domani nella piscina Scandone di Napoli, della terza edizione del «Memoria D'Elia». Alla manifestazione prenderanno parte concorrenti di Germania occidentale, Ungheria e Italia, divisi in due categorie: ragazzi di 11 e di 10 anni; ragazze di 10 e 9 anni. Trieste sarà rappresentata da Angelo Scassano (Edera) e Fabio Bastiani (CAN).**

IMPRESA di pulizia cerca pulitrici portoni case nuove per assunzione immediata. Presentarsi domani viale III Armata 12/A, ore 8.30-12.30. 75502 D

IMPRESA di pulizia cerca pulitori vetri esperti con patente. Presentarsi domani viale III Armata 12/A, ore 8.30-12.30 75504 D

IMPRESA costruzioni cerca geometra pratico complessi condominiali. Offerte manoscritte Cassetta 75576 D SPI.

INSTALLATORI idraulici cercasi, ottima retribuzione, telefonare al 730355 ore ufficio. 75642 D

INTERNISTA pratica bar e giovane banconiere cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 25030 D

MODE Fumo cerca apprendista via Coroneo 25, tel. 794459. 46219 D

MONFALCONE azienda ramo auto cerca giovane pratico elettrauto. Offerte Patente 6554 Fermo posta Monfalcone. 402 D

MOTEL Val Rosandra - Pese, Trieste cerca per lavoro annuale segretario conoscenza sweda e bagnino patentato. 45794 D

OPERAI verniciatori lamieristi e apprendisti cerca Carrozzeria «La Nova», tel. 815206. 44636 D

OPERAI giovani lavoro a turni cercansi. Presentarsi lunedì mattina Pastificio Triestino. 75648 D

OTTIMO guadagno ovunque a domicilio in tempo libero con lavori manuali per conto committenti di cui forniamo catalogo. Scrivere: E. Pfaffstaller, via Piacenza 84, 39100 Bolzano. 6294 D

PARRUCCHIERA capace ottima retribuzione assumesi. Telefonare 741107. 46145 D

PARRUCCHIERA apprendista o mezzalavorante cercasi, ottima retribuzione. Tel. 68686. 45748 D

RAGIONIERE esperto contabilità cerca nota società triestina. Incarico di responsabilità con paga adeguata effettive capacità. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta 24928 D SPI.

SALONE Guerrino cerca parrucchiera e apprendiste, Coroneo 1. Tel. 38912. 75660 D

SEGRETARIA conoscenza tedesco assume hotel. Offerte a Residenza Marina - Marina di Massa. 6542 D

SIAMO il più grande ed affermato complesso industriale a livello europeo con in programma un'ulteriore espansione della rete operativa nazionale. Cerchiamo ambosessi serietà volontà per lavoro prestigioso. Se nel vostro bagaglio di esperienza sono raccolti: iniziativa -- un briciolo di ambizione — quel tanto di facilità nel comunicare con gli altri — se avete esperienza, predisposizione alla vendita e soprattutto se vi interessa guadagnare molto, vi garantiamo la possibilità di intraprendere una eccezionale carriera. Liberi subito scrivere a Casella Postale 474 Firenze. 6414 D

SIGNORINA o signora dinamica, pratica conteggi, cerca negozio abbigliamento per reparto pacchi. Cassetta 24147 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA capace conoscenza francese e inglese cerca nota società triestina. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta 24930 D SPI.

18ENNE pratica ufficio contabilità cercasi. Telefono 68659. 24982 D

80.000 mensili offronsi capace stenodattilografa. Presentarsi ore ufficio scala II, ammezzato, Tor Bandena 1. 75694 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

DONNA cerca alloggio presso sola in cambio lavori. Telef. 742997. 45886 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI ingresso libero soleggiata per ufficio Barriera. Telefonare 728542. 45816 F

AFFITTASI cameretta donna sola via Giulia 27 III Naccari. 45820 F

AFFITTO stanza indipendente centralissima. Telef. 66155. 24119 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

OROLOGIO polso uomo caro ricordo smarrito paraggi Barriera - piazza Unità. Rinvenitore telef. 748957 mancia. 25022 H

SMARRITO cagnolino bianco orecchi rossi schiena mezza rossa collarino bianco con brillantini bastardo sembra spinone appena rasato risponde al nome Titina pressi Cattinara riportarlo Agip via dell'Istria 155 telef. 811310-743912-813595 mancia. 75676 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamentino camera, cucina, gabinetto in comune L. 25.000, 1.o luglio. Appartamento adatto ufficio; deposito centro; salone, 2 camere, camerino, servizi, libero settembre L. 50.000. Appartamento ammobiliato (Ginnastica) camera, cameretta, studio, cucina, locali d'affari; zone Torrebianca, Commerciale, Parini, Marconi. Opicina - Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 24820 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato, 3 stanze, camerino, cucina, wc - doccia. Mensile 50 mila, tel. 794756 ore 13-18.

ALLOGGIO zona Mercato stanza cucina gabinetto promiscuo affittasi. Tel. 795982. 45362 I

AFFITTASI soffitta camera e cucina paraggi piazza Garibaldi. Telefonare 759235. 24988 I

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino bagno affittasi VI piano, via Galleria 16, campanello 17. 45908 I

CENTRALISSIMO 4 stanze cucina bagno autonomo termonafta 70.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 25018 I

LOCALE centro Roiano mq 50 adatto fotostudio oreficeria affittasi. Telefonare 795982.

LUSSUOSO in palazzina Rossetti mobiliato oppure semimobiliato salone due stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli giardino libero giugno affittasi. Telefonare ore ufficio 61553. 24984 I

MAGAZZINO zona Santi Martiri mq 110 unicamente deposito affittasi. Tel. 795982. 45362 I

MANSARDA Stazione 2 stanze soggiorno cucinino bagno centraltermica ascensore affittasi. Telefonare 795982. 45360 I

PANORAMICO Rotonda del Boschetto 3 stanze cucina bagno centraltermica ascensore affittasi. Tel. 795982. 45362 I

RESTAURATO pressi Giulia, IV (privo ascensore) 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Telefonare 795982. 45360 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 2-3 camere, servizi, indifferente zona, Aurora, tel. 750323. 24820 L

A.A.A. CERCO affitto soffitta o appartamento. Tel. 768103.

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno cerco affitto paraggi via Giulia Rossetti Coroneo. Offerte Cassetta 43009 L SPI.

APPARTAMENTO per lunga affittanza cercasi, sala tre stanze servizi possibilmente vista mare. Telef. 38284 8.30-10.30, 16-17. 24948 L

CERCASI affitto appartamento telefono centrico ammobiliato. Telef. 37761 stanza 8. 24976 L

CERCASI affitto magazzino per uso officina. Tel. 31802. 24115 L

LOCALE cerco affitto per officina. Telefonare 810894. 45696 L

SOCIETA' cerca urgentemente magazzini quattro, seicento mq zona Fabio Severo, Coroneo, centro. Adibire uffici e magazzini. Cassetta 75542 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Modelli creazioni 1972-73. Prezzi estivi. 25032 M

BANCO gelateria con mantecatore Tortorelli vendesi occasione. Tel. 795157. 8132 M

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione da L. 9000 pagamento rateale L. 2000 mensili Necchi Battisti 18 Monfalcone Corso 25. 25004 M

PANCHETTE da giardino colori stupendi lampioni statue tavoli marmo inferriate occasione vendiamo. Telefonare 68242. 75646 M

REGALO a persona di cuore gattino. Telefonare Monfalcone 74831. 400 M

VENDO attrezzatura costruzioni edili. Tel. 772064. 45934 M

(Continua in 16.a pagina)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

IN VIGORE
DA DOMANI 28 MAGGIO

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.10 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.30 L Portogruaro
15.45 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.45 D Venezia
14.18 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul - WL Venezia - Beograd)
20.57 R Milano - Roma - Venezia(*)
22.56 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.10 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.55 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine
19.16 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) Si affettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.15 D Pordenone - Udine
8.51 L Udine
9.55 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.11 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972. Soppresso il 13 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.30 DD Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul e WL Venezia - Belgrado) - cuccette Trieste Belgrado

ARRIVI

5.48 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette Zagabria - Venezia)
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
10.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
12.05 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca-Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
21.03 D Lubiana - Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 - 12.30 e 16 19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI via S. Pellico n. 4. nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL SILURAMENTO DEL CAPO UCRAINO

Scelest «bruciato» dal dialogo USA-URSS

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 26

Adesso anche l'Unione Sovietica ha il suo Lin- Piao. Il parallelo tra Piotr Scelest e lo ex delfino di Mao Tse-tung era inevitabile. L'immagine ha fatto presa nei circoli diplomatici di Mosca, che giudicano la defenestrazione di Scelest dalla carica di primo segretario del partito comunista ucraino come un avvenimento di rara importanza, i cui riflessi si faranno sentire tanto sul piano internazionale, quanto su quello interno.

Allo stesso modo del generale Lin-Piao — sacrificato da Mao, sostenitore di una politica realista di riavvicinamento con gli Stati Uniti —, Piotr Scelest, uno dei più importanti esponenti dell'ala intransigente del Cremlino, è stato immolato sull'altare del dialogo russo-americano. Gli osservatori sottolineano che Scelest è stato estromesso da una zona di ampia influenza nel corso del summit Nixon - Breznev. Questo, si dice, viene a confermare l'ampiezza delle concessioni che la direzione sovietica è pronta a fare per la buona riuscita dell'incontro al vertice.

Scelest è stato rimpiazzato da Vladimir Shcherbitsky. La «Pravda», in una corrispondenza da Kiev, afferma che l'elezione è avvenuta giovedì ed è stata decisa dal comitato centrale del partito comunista ucraino. Il nuovo segretario generale cadde in disgrazia durante gli anni che videro al vertice della gerarchia Nikita Kruscev. Il suo posto di membro candidato al comitato centrale del Pcus venne preso da Scelest.

Fu Leonid Breznev a riportare a galla Shcherbitsky. L'attuale segretario generale del partito comunista sovietico, che ha iniziato la sua carriera politica all'interno del partito ucraino, appoggiò, nel 1965, la nomina di Shcherbitsky a presidente del governo ucraino. Da allora, il nuovo primo segretario di Kiev ha mantenuto la sua sfera di influenza, acquisendo maggior credito dal giorno della nomina a membro supplente del politburo, avvenuta nel 1966.

I diplomatici occidentali e gli osservatori politici affermano che gli effetti del rimpasto di questi giorni saranno avvertibili soltanto a gioco lungo. Si ha qualche difficoltà a collocare esattamente la portata del trasferimento di Scelest a vice-premier dell'Unione Sovietica. E' opinione comune, tuttavia, che essere uno degli undici vice-premier sia di gran lunga meno importante di detenere la leadership di una repubblica come l'Ucraina.

Shcherbitsky, chimico-tecnologo e ingegnere meccanico, fa parte della gerarchia del partito comunista ucraino dal 1946. Per lunghi anni ha lavorato a stretto contatto con Breznev, che è di dodici anni più anziano di lui. I due facevano già parte del partito a Dneprodzerzhinsk, prima del secondo conflitto mondiale.

Durante la visita di Nixon, le autorità sovietiche hanno lanciato una campagna per «informare» i giornalisti sulla posizione dell'Urss nei confronti di due argomenti che occupano vasto spazio nella stampa occidentale: la situazione degli ebrei e quella di Alexander Solgenitsin. I due argomenti sono stati ripresi più volte in conferenze organizzate nel centro stampa dell'hotel «Intourist».

Sul problema degli ebrei sono stati diffusi cinque libretti: tre hanno titoli come «Gli ebrei sovietici, mito e realtà», «Le vittime della propaganda sionista», «I testimoni delusi». In essi vengono denunciate le «provocazioni e diversioni del sionismo» e attaccate le «organizzazioni sioniste americane e britanniche, impegnate a far credere all'opinione pubblica mondiale che gli ebrei sovietici sono vittime di discriminazione».

All'affare Solgenitsin viene dedicato un libretto dal titolo «La stampa su Solgenitsin». Vi sono riprodotti articoli «di giornali sovietici e stranieri sulle sue opere e sulla campagna anti-sovietica lanciata da alcuni ambienti occidentali». Le apparizioni di testate straniere sono rare. Il maggior numero di citazioni è riservato alla «Literaturnaya Gazeta», che lamenta «la strumentalizzazione di tali opere da parte dei circoli reazionari occidentali», rimprovera l'atteggiamento dello scrittore e approva la decisione di espellerlo dalla unione degli scrittori, adottata nel 1969.

U. P. I.

anche lanciare siluri. Sembra che, come altre sei unità della flotta sovietica avvistate nel Mar della Cina la scorsa settimana, i quattro sommergibili siano in posizione di «attesa».

Sono più di 60 le navi statunitensi attualmente al largo del Vietnam, e tra di esse vi sono quattro portaerei; una quinta, la «Ticonderoga», scortata da cacciatorpediniere, sta navigando nel Pacifico, per recarsi a rafforzare lo schieramento.

(Ansa - Ap)

SOTTOMARINI RUSSI verso il Nord Vietnam

Washington, 26

Quattro sommergibili nucleari sovietici, a quanto si è appreso oggi al Pentagono, sono stati avvistati in navigazione nella parte meridionale del Mar della Cina: le autorità americane non sembrano però temere un confronto tra queste unità e le navi della 7.a Flotta. Secondo le informazioni pervenute a Washington, i quattro sommergibili sovietici sarebbero attualmente a circa 700 miglia dalla costa del Vietnam del Nord, cioè ancora molto lontano dalle navi americane che pattugliano lungo le coste e dagli sbarramenti minati.

Si tratta di sommergibili a propulsione nucleare, della classe «E»: uno di essi è munito di sei missili e gli altri tre, sensibilmente più moderni, di otto missili; tutti e quattro possono

FIDEL CASTRO da Sofia a Bucarest

Bucarest, 26

Fidel Castro, primo segretario del P.C. e presidente del consiglio dei ministri cubani è arrivato questa mattina a Bucarest proveniente da Sofia, per una visita ufficiale di sei giorni in Romania. *(Ansa)*

VERTICE ANTI-TERRORISTI

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Bonn — Il cancelliere Willy Brandt ha presieduto un vertice con il ministro dell'interno e i più alti funzionari di polizia per fronteggiare l'ondata terroristica sviluppatasi in Germania

AVREBBE GUIDATO UNA DELLE DUE AUTO ESPLOSIVE

LE BOMBE DI HEIDELBERG: SI RICERCA UNA GIOVANE

I connotati divulgati a tutti gli agenti - Il «commando 15 luglio» di estrema sinistra rivendica l'attentato e ne minaccia degli altri

Heidelberg, 26

La polizia della Germania federale è mobilitata per la caccia a una giovane donna dai capelli neri e dagli occhiali cerchiati d'oro che si ritiene abbia a che fare con le esplosioni di mercoledì scorso al quartier generale americano di Heidelberg. Due automobili erano saltate in aria quasi simultaneamente nel parcheggio del comando provocando la morte di un capitano e di due soldati e il ferimento di altre cinque persone tra cui due alti ufficiali e le loro mogli.

Stando alla descrizione fatta circolare a tutti gli agenti delle forze di sicurezza tedesche, la ricercata, esile di corporatura, è alta circa un metro e settantacinque, dal colorito pallido, e indossava una gonna verde e una casacchina dello stesso colore e aveva su un braccio un soprabito di pelle nera. Gli investigatori ritengono che la giovane ricercata abbia guidato all'interno del comando una delle due automobili poi saltate in aria e che erano risultate essere state entrambe rubate. Alle due macchine, inoltre, era stata apposta la targa verde delle forze americane dislocate in Germania Anche le due targhe erano state rubate.

Nel tardo pomeriggio, dopo una riunione straordinaria tra il cancelliere Willy Brandt, il ministro dell'interno Hans-Dietrich Genscher e i capi dei servizi di sicurezza e i questori per coordinare sia le indagini che le misure di prevenzione di altri eventuali atti terroristici, si è appreso che un gruppo extraparlamentare di sinistra ha avocato a sé la responsabilità delle esplosioni al comando di Heidelberg. In una lettera indirizzata all'ufficio regionale di Monaco dell'agenzia di stampa nazionale tedesca il «commando del 15 luglio del cosiddetto «Gruppo dell'esercito rosso» afferma di aver compiuto l'attentato per protesta contro una dichiarazione del Pentagono relativa all'allargamento della guerra aerea sul Vietnam. La lettera esorta i membri dell'organizzazione a «fare di tutte le istallazioni americane bersagli del loro attacchi nella battaglia contro lo imperialismo americano».

I due ordigni scoppiati a Heidelberg, dice ancora la lettera, avevano una forza esplosiva di 200 chili di tritolo. Nel quadro della caccia ai terroristi, intanto, tutti i distributori di benzina e i posti di ristoro lungo l'autostrada Francoforte-Norimberga-Monaco sono sorvegliati da poliziotti armati.

(Upi - Ap)

APPELLO DI BRANDT nella lotta ai terroristi

Bonn, 26

Il cancelliere Willy Brandt ha parlato questa sera alla televisione per lanciare un appello personale ai tedeschi affinché aiutino le autorità a stroncare l'ondata di attentati terroristici ormai assurti al livello di questione nazionale.

Brandt ha chiesto a tutti gli interessati di non dare il loro appoggio agli attentatori per non rendersi colpevoli al pari degli esecutori materiali. Brandt ha definito gli autori dell'ultimo attentato, a Heidelberg, che ha provocato la morte di tre militari americani «un piccolo gruppo di anarchici criminali che seminano il terrore per il solo desiderio di terrorizzare la gente».

Brandt ha lasciato intendere che non sarà data tregua ai terroristi e che disposizioni severe sono state impartite per stroncare altri possibili attentati nella Germania federale.

(Ap)

FRANCIA: DUE ITALIANI vittime di infortuni

Ventimiglia, 26

Due operai italiani residenti in Francia sono morti sul lavoro, ed un loro collega francese è rimasto gravemente ferito in seguito a due incidenti verificatisi uno sulla linea ferroviaria marittima, l'altro nell'Alta Val Roja francese, nei pressi di Breil.

Il primo incidente è accaduto a Pietro Bonatto, 37 anni, il quale è stato fulminato dai fili dell'alta tensione. Bonatto lavorava alle dipendenze dell'impresa edile «Spada», fra Cannes e Pont St. Jean. Si stava costruendo un muro di sostegno per la Ferrovia. Bonatto, che era addetto alla gru, ha urtato questa mattina manovrando la macchina una linea dell'alta tensione, rimanendo fulminato sul colpo.

Il secondo incidente si è verificato verso le 13 di oggi nelle vicinanze di Breil (Alpi Marittime). I due minatori, Marino Ostiani di 37 anni, nato a Lama Occogno (Modena) e residente a Villefranche sur Mer, e Mat Bartelemy, cittadino francese, di 27 anni, abitante a Entrevaux con altri operai, stavano lavorando per allargare una curva in una strada dell'Alta Val Roja francese. Ostiani aveva fatto esplodere una mina. Ne è scaturita una frana di roccia e terriccio di alcune tonnellate che ha trascinato i due poveretti sino nel greto del torrente Cians.

Barthelemy è stato immediatamente soccorso e ricoverato in stato grave all'ospedale di St. Roch di Nizza con due fratture alla colonna vertebrale; l'italiano è invece rimasto prigioniero delle tonnellate di roccia e vano è stato, fino a questo momento, il tentativo per recuperarne il corpo. *(Italia)*

ACCUSATI DI FURTO

ESPULSI DALL'ITALIA tre studenti indiani

Terni, 26

Tre studenti indiani, che stavano compiendo in bicicletta il giro del mondo per iniziativa del «Lions Club di Batala» (India) al fine di propagandare idee di pace fra i popoli, sono stati fermati a Terni dalla squadra volante della Questura e quindi allontanati dall'Italia. Essi sono sospettati di aver rubato denaro e apparecchi fotografici a loro connazionali a Bari durante una tappa del loro viaggio.

I tre universitari indiani — Mohan Parveen di 22 anni, Raj Balden di 24 e Lal Madan di 20 — erano giunti in Italia dalla Jugoslavia dopo aver passato il confine a Trieste. Sempre in bicicletta hanno percorso l'intera penisola sostando a Rimini, Ravenna, Pesaro, Fano, Roma, Formia, Gaeta, Napoli, Taranto, Lecce, Brindisi, Bari e Benevento, ricevendo contributi per continuare il loro viaggio dai «Lions Club» di tali località, che hanno consegnato loro anche attestati di solidarietà.

DRASTICO PROVVEDIMENTO A PRAGA

Costretta a sciogliersi la compagnia «Za Branou»

Le autorità hanno decretato la fine del complesso fra i più apprezzati d'Europa - Operava dal 1965

Praga, 26

Le autorità cecoslovacche hanno disposto la fine dell'attività della compagnia del teatro «Za Branou», il migliore complesso teatrale del paese e uno dei più apprezzati dell'Europa. Gli interessati mantengono il massimo riserbo, ma secondo le informazioni trapelate, è stato notificato alla compagnia che, al termine della stagione, il 10 giugno, essa sarà sciolta. Gli attori e i registi non hanno alcuna idea di ciò che potranno fare in seguito, e si teme che per la maggior parte di loro tale decisione significherà la fine di ogni attività nel campo teatrale.

Il teatro «Za Branou» fondato nel 1965 dal noto regista Otomar Krejca, divenne rapidamente uno dei più importanti complessi teatrali del continente, compiendo applauditissime «tournée» in diversi paesi europei, e a Cuba. Ricordiamo che in Italia rappresentò «Lorenzaccio» di Alfred De Musset, uno dei suoi maggiori successi.

Poi, il processo d'involuzione politico-culturale degli anni scorsi colpì anche questa compagnia, pur avendo essa gradualmente limitato il suo repertorio in pratica soltanto a opere classiche (Shakespeare, Goethe, Cechov, De Musset ecc.). Nella primavera del 1971 Krejca venne destituito dall'incarico di direttore del teatro, rimanendovi quale regista.

Dopo un lungo periodo d'incertezza, di tergiversazioni e anche di rassicuranti dichiarazioni delle autorità governative, la notizia del prossimo scioglimento della compagnia ha provocato un doloroso stupore. *(Ansa)*

CONTENUTA LA PRESSIONE COMUNISTA SULL'ALTIPIANO CENTRALE

ELICOTTERI LANCIAMISSILI NELLA BATTAGLIA DI KONTUM

Dieci mezzi corazzati colpiti dalla nuova arma a telecomando elettronico Marines sudvietnamiti contrattaccano a Hue - Incrociatore abbatte un «Mig»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 26

Con il lancio di missili a telecomando elettronico gli elicotteri americani hanno stroncato un assalto comunista alla zona meridionale di Kontum, ma altri nordvietnamiti si sono infiltrati nella sede del comando avanzato della ventiduesima divisione di fanteria sudvietnamita, alla periferia settentrionale della città, impadronendosi di vari edifici. Ne è scaturita una delle battaglie più singolari del conflitto indocinese.

Una squadra di mitraglieri comunisti si è inerpicata su una torre per l'acqua nel recinto del comando, e ha cominciato a irrorare di proiettili i difensori. I carri governativi hanno preso a cannonate la torre ma l'hanno mancata. E' sopraggiunto infine un elicottero americano e con un missile ha abbattuto la torre uccidendo quattro mitraglieri.

Gli elicotteri lanciamissili hanno messo fuori combattimento almeno dieci dei tredici mezzi corazzati distrutti oggi a Kontum, aiutando così i governativi a respingere due assalti all'aeroporto della città. I difensori sudvietnamiti hanno impegnato battaglia con cinquecento comunisti che si erano impadroniti di alcune case e di una scuola sul bordo meridionale di Kontum. Si calcola che in tutto i comunisti abbiano impegnato nell'attacco 1.700 uomini, portati a Kontum durante la notte, e un'altra colonna di 600 uomini con carri armati è stata vista in movimento verso la città. A tarda sera la maggior parte degli attaccanti era stata sospinta fuori del perimetro della città, ma il comando sudvietnamita si attende altri attacchi domani mattina.

Sul fronte settentrionale è stato stroncato con successo, si afferma a Saigon, il tentativo dei nordvietnamiti di aggirare la linea di difesa avanzata che protegge Hue. Un portavoce governativo ha detto che gli scontri a Ovest della strada numero uno sono stati uccisi 192 soldati nemici. In uno scontro particolarmente violento presso il fiume My Canh i fucilieri di marina sudvietnamiti hanno inseguito il nemico in ritirata con le bombe a mano.

Il comando americano segnala dal canto suo, una terza giornata di massicci attacchi aerei contro Haiphong, e dice che i piloti della portaerei «Midway» hanno attaccato una centrale elettrica e distrutto due ponti nel raggio di dieci chilometri dal grande porto, nella giornata di ieri. E' stata abbattuta una arcata di ognuno dei ponti. Non è stato possibile valutare i danni arrecati alla centrale termoelettrica, situata presso Vinh, 220 chilometri a Nord della zona smilitarizzata; l'intenso fumo impediva l'osservazione. Nelle operazioni di ieri sono stati impegnati 290 aerei. Uno «Skyhawk A-4» della marina è stato abbattuto presso Vinh. Il pilota è disperso.

Un missile superfice-aria lanciato dal ponte dell'incrociatore «Chicago», al largo di Haiphong, ha abbattuto un «Mig» nordvietnamita; l'operazione, avvenuta il 9 maggio, viene riferita solo oggi dal comando americano. Il missile era del tipo «Talos», in dotazione alla marina da dodici anni.

U. P. I.

DIMISSIONI DEL «PADRE» DEI MISSILI

WERNHER VON BRAUN ABBANDONA LA NASA

Passa come vicepresidente alla società «Fairchild» - Oltre 20 anni di successi

New York, 26

Il dott. Wernher Von Braun, lo scienziato di origine tedesca cui l'America deve lo sviluppo dei razzi che le hanno consentito di conquistare la Luna, si è dimesso oggi dalla carica di vice-direttore della Nasa. Le dimissioni sono state annunciate dalla direzione dell'ente spaziale, a Washington, con un comunicato in cui è anche reso noto che Von Braun entrerà a far parte del complesso industriale aeronautico «Fairchild» in qualità di vice-presidente, a partire dal primo luglio.

Prima di assumere la carica di vicedirettore della NASA nel 1960, lo scienziato aveva diretto per 10 anni il Centro di volo spaziale di Marshall, nell'Alabama, sviluppando il «Jupiter C», razzo con cui fu lanciato in orbita il primo satellite americano, il «Redstone», che servì da vettore per il primo volo nello spazio di un astronauta americano e il «Saturno V», il razzo più potente del mondo impiegato nelle missioni lunari del programma Apollo.

Allo stesso tempo egli sviluppò il programma «Skylab», il primo laboratorio spaziale orbitante americano, la cui impostazione avrà inizio subito dopo la conclusione del programma Apollo, prevista in dicembre dopo un'ultima missione lunare.

«Penso sia giunto il momento di dedicarmi totalmente alla realizzazione di alcuni progetti spaziali che ritengo di particolare importanza — afferma von Braun in una dichiarazione pubblicata dalla NASA — e sono convinto di poterlo far meglio lavorando per un'industria privata direttamente impegnata in questo campo».

Von Braun aggiunge di lasciare l'ente spaziale «consapevole che la NASA ha sufficienti e ben studiati progetti che la manterranno attivissima per molti anni. *(Ansa)*

SI E' AGGRAVATO il duca di Windsor

Parigi, 26

Il duca di Windsor — che già durante la visita a Parigi della Regina Elisabetta non aveva potuto lasciare la sua abitazione — si è aggravato. La duchessa ha fatto venire appositamente dagli Stati Uniti all'inizio della settimana il medico personale del duca. L'ex-sovrano soffre di un'affezione alla gola e si alimenta con estrema difficoltà.

ASSOLTO UN PUBBLICISTA

Non è reato ascoltare la radio della polizia

Desio, 26

Il pretore di Desio, dott. Giovanni Barrile, ha prosciolto con la formula piena il giornalista pubblicista Augusto Pozzoli e i fotografi Dario Palma e Luigi Longoni dall'accusa di aver violato l'articolo del codice postale e delle telecomunicazioni, «per aver fatto uso, in concorso fra di loro, di un apparecchio radioricevente a transistor, per finalità diversa da quella consentita comunemente». Il giornalista e i due fotografi erano accusati di aver sintonizzato la radio sulla banda di frequenza usata dai carabinieri e dalla polizia. Il Pretore ha sentenziato di non doversi procedere contro gli imputati perché il fatto non è previsto dalla legge come reato e ha ordinato la restituzione dell'apparecchio radio ad Augusto Pozzoli.

Nella sentenza il dott. Barrile ha scritto: «Il fatto attribuito agli imputati non è previsto come reato da alcuna disposizione di legge, e ciò per la semplice considerazione che chiunque acquisti un apparecchio radioricevente, come nel caso in esame, non deve preventivamente munirsi di alcuna concessione o licenza per usarlo». Augusto Pozzoli è corrispondente da Desio di un quotidiano milanese: era stato incriminato il 21 gennaio scorso. La sentenza del pretore di Desio è stata emessa alcuni giorni fa,

APERTA SFIDA DELL'IRA ALLE PROTESTE DEI CATTOLICI CONTRO LE VIOLENZE

Bomba nel centro di Belfast: donna uccisa e quaranta feriti

Nessun avvertimento prima dell'esplosione - Coinvolti i passanti - Molti sono gravi - I laburisti irlandesi appoggiano l'opera di riconciliazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belfast, 26

Un potente ordigno ha devastato oggi il centro di Belfast provocando un morto e quaranta feriti: il grave attentato, al pari di altri avvenuti in mattinata nella stessa Belfast e a Londonderry, suona chiara sfida dell'esercito repubblicano irlandese a quanti fra i cattolici si adoperano per la pace e la concordia nell'Ulster.

La vittima di Belfast è una donna: è morta poco dopo il ricovero in ospedale per le gravi ferite riportate in seguito alla paurosa deflagrazione attribuita dall'esercito a una bomba formata da 150 libbre di gelignite. L'ordigno era stato deposto in un'auto parcheggiata lungo la Oxford Street, presso l'incrocio con Anne Street.

Vari testimoni oculari hanno parlato di una palla di fuoco. L'onda d'urto è stata tale da provocare danni ingenti a edifici situati a varie centinaia di metri di distanza. Alcune macchine sono state distrutte, una è stata letteralmente proiettata da un lato all'altro della strada. Contrariamente alla consuetudine prevalente, i terroristi non avevano dato alcun preavviso sicché lo scoppio ha coinvolto numerosi passanti. Molti tra i feriti versano in gravi condizioni.

Un'altra bomba di minor potenza ha distrutto un tennis club di Belfast: in questo caso, una telefonata anonima aveva dato il tempo alla polizia di procedere allo sgombero della zona. Altri tre attentati sono avvenuti a Londonderry. Una bomba ha devastato un edificio di tre piani senza provocare vittime grazie al preavviso dei terroristi. Un'altra è scoppiata in un negozio di tessuti, a Butcher Street, e in questo caso c'è stato molto panico perché gli uomini dell'IRA hanno dato appena tre minuti di tempo a clienti e commessi per allontanarsi.

Gli scoppi di Londonderry sono i primi avvenuti nella seconda città dell'Ulster da lunedì, dal giorno cioè in cui alcune centinaia di donne delle zone cattoliche di Bogside e Creggan avevano dimostrato contro il terrorismo. Ieri sera c'era stata una controdimostrazione di circa quattrocento persone che avevano espresso all'unanimità il loro appoggio all'IRA, i cui capi avevano dal canto loro ribadito che la cosiddetta «campagna di difesa e rappresaglia» era sempre in vigore.

Con gli attentati odierni, evidentemente, l'IRA ha voluto ribadire coi fatti, oltre che con le parole, la sua decisione di continuare la lotta anche a costo di inimicarsi quella parte della minoranza cattolica che si oppone alla violenza. La campagna dei cattolici pacifisti ha trovato tuttavia nuovo alimento in una drastica presa di posizione del partito socialdemocratico laburista (Sdlp) a favore della riconciliazione. Il partito, la cui base è nella grande maggioranza cattolica, ha ordinato ai seguaci di mettere fine al boicottaggio iniziato dieci mesi fa contro l'amministrazione della provincia, elogiando le iniziative di pace del ministro britannico per l'Ulster, William Whitelaw. La dichiarazione del Sdlp si rivolge all'IRA chiedendo: «quale possibile giustificazione può esservi per ulteriori perdite di vite umane quando possiamo raggiungere gli obiettivi che il popolo desidera con mezzi pacifici?».

A. P.

UN MORTO E DUE DISPERSI IN MARE DOPO UN'ESPLOSIONE A BORDO

«PORTA-CONTAINERS» IN FIAMME VA ALLA DERIVA NELL'ATLANTICO

Liquidi infiammabili sulla nave di bandiera tedesca - L'unità costruita a Genova

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Portsmouth, 26

Una esplosione seguita da un incendio nella sala macchine proprio durante l'infuriare di una tempesta ha causato la morte di un marittimo e il ferimento di altri tre a bordo del mercantile «Zim-Tokyo» battente bandiera tedesca ma di proprietà israeliana, nel suo viaggio inaugurale da Halifax a Tokyo. Due marittimi sono finiti fuori bordo e le navi che hanno risposto all'SOS della «Zim-Tokyo» li stanno tuttora ricercando nell'Atlantico, circa 190 chilometri ad Est di Capo Henry.

Alle 21,24 locali di ieri sera la «Zim-Tokyo» aveva comunicato via radio di essere sottoposta ad un forte rollio, di avere noie alle macchine e di aver bisogno di assistenza. La Guardia costiera, che aveva captato il segnale, ha invitato i mercantili e le navi da guerra che si trovavano nella zona ad accorrere in aiuto della «Zim-Tokyo».

A mezzanotte la motonave «Imperial St. Lawrence» riusciva a prendere contatto con la petroliera la quale nel frattempo aveva fornito ulteriori informazioni sull'incidente. L'esplosione era avvenuta sul ponte nei containers aventi liquido infiammabile uccidendo un marittimo e buttandone altri due fuori bordo. Poi si era sviluppato l'incendio nella sala macchine, ma l'equipaggio era riuscito a metterlo sotto controllo.

Il comandante della «Zim-Tokyo», che ha un equipaggio di 32 uomini tutti tedeschi, comunicava via radio alla «Imperial St. Lawrence» di non volere per il momento abbandonare la nave, nonostante che il vento soffiasse a 30 nodi e le onde spazzassero il ponte della petroliera.

E' stato un aereo della Guardia costiera, decollato da Elizabeth City nella Carolina del Nord, a indirizzare la «Imperial St. Lawrence» sul luogo del sinistro. Due corvette della Guardia costiera partite da Norfolk, stanno navigando anch'esse verso la zona in cui si trova la nave, che ormai va alla deriva in quanto le macchine non rispondono più ai comandi. Un elicottero e gli aerei, giunti nel frattempo, hanno lanciato bengala per illuminare lo specchio di mare e facilitare le ricerche dei due uomini finiti fuori bordo.

La «Zim-Tokyo», costruita a Genova, trasporta 700 containers destinati in Giappone nel quadro di un nuovo servizio America-Giappone iniziato dalla società armatrice nazionale israeliana Zim. La Zim ha iniziato il servizio container America-Giappone con due navi proprio questa settimana ed altri quattro mercantili entreranno in servizio l'anno prossimo.

A. P.

FORSE 100 MILA i morti nel Burundi

Ginevra, 26

La Croce Rossa internazionale ha reso noto oggi di avere inviato due propri delegati nel Burundi per tentare di porre fine alle uccisioni su vasta scala di civili da parte dell'esercito. Funzionari dell'organizzazione hanno dichiarato che, stando alle notizie che pervengono dallo stato africano il massacro di civili da parte dei soldati «ha assunto le dimensioni di un genocidio».

La Croce Rossa internazionale ha dichiarato di aver avviato un programma di aiuti e che un primo quantitativo di medicinali è partito oggi alla volta di Bujumbura.

Funzionari delle Nazioni Unite che si occupano del problema dei profughi parlano di decine di migliaia di vittime, forse di centomila. Gli uccisi appartengono tutti alla tribù di Hutu che costituisce l'80 per cento della popolazione del Burundi. Una decina di giorni fa sempre secondo funzionari dell'ONU. 11 mila persone sono fuggite in Tanzania.

Il presidente della Croce Rossa, Marcel Navile, ha inviato intanto un messaggio al governo del Burundi chiedendo che sia posta fine ai massacri. *(Ansa)*

SCONTRI A CARACAS Ucciso un bimbo

Caracas, 26

Un bambino di tre anni è rimasto ucciso ieri a Caracas da un proiettile vagante durante violente manifestazioni contro il ritorno in Venezuela dell'ex-presidente Marcos Prez Jimenez.

Durante i disordini, nove automobili — tre delle quali della polizia — sono state incendiate ed un magazzino è stato saccheggiato. La polizia, che ha fatto uso delle armi ed ha lanciato candelotti lacrimogeni, ha arrestato 26 persone. Unità della guardia nazionale hanno occupato i quartieri popolari della zona occidentale di Caracas, perquisendo vari appartamenti da dove gli abitanti lanciavano oggetti di ogni genere. E' stato in uno di questi appartamenti che il bambino, Norberto Hernandez, è rimasto ucciso.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

VENDESI tenda svedese 6 posti nuovissima. Tel. 411558 pasti. 24151 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO pianoforti quadri mobili antichi orologi. Telefonare 30358. 46155 N

CERCASI carrozzella per invalida in buone condizioini. Cassetta SPI 46131 N.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

LETTO ottone due piazze altro ferro grande credenza tavolo impero occasione vendiamo. Telef. 68242. 75680 NN

LETTINO e fasciatoio, stanza da pranzo, vendesi seminuovi. Da privato a privato, rivolgersi Pischianz, via Bellosguardo 43, pomeriggio. 6317 NN

TAVOLO sedie Formica armadio materassi suste 3.000 vendonsi. Bosco 12, magazzino. 25028 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40 146 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. CEDONSI drogherie con profumi, ritirando merce; diverse zone, macellerie rionali; negozio frutta verdura centro arredato; latteria pasticceria rionale; latteria centro vendesi con muri; negozio calzature con pantofole rionale; rivendite tabacchi città. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 24820 P

ABBISOGNANCI rappresentanti prodotti facile vendita. Confezioni regalo novità. Assortimento profumerie. Laboratori Contea. Livorno. 6544 P

AFFIDASI sicura clientela pratico articoli pubblicitari. Orat, Lamarmora 26, Torino. 6561 P

CERCANSI venditori per mobili e macchine d'ufficio. Ottimo trattamento. Sora Succ., Galleria Protti 1/A. 45912 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 128 4 porte 1969, 124 Special 1969, 125 68, 124 67, 1100 R 1968, 850 1967, 600 D 1965, 600 multipla 1964, Primula 3 porte 1969, Giulia super 1966, Mini Minor 1966, Volkswagen 1966, Fulvia 2 C 1965, furgone 238 1967, furgone 600 T 1969 e altre. Domenica aperto mattino. Feriali possibilmente pomeriggio. 45867 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO Via del Bosco n. 20 telefono 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969 '68, 1750 G.T. veloce '70 '68, 1600 Super '69, 1300 TI '70 '69 '66, 1300 Super '70. FIAT 600 D '66, 850 berlina '67, 124 Special '69, 125 '67. LANCIA FULVIA COUPE' RALLYE 1600 HF '70. FIAT 850 VIGNALE '66. FORD Taunus 17 M 1964. OPEL Kadett '71. FIAT 600 D FURGONE TETTO RIALZATO '67. VISITATECI!!! 45845 Q

A.A.A.A.A. 15.000 lire e VI consegnamo l'automobile anticipandovi assicurazione, tassa circolazione - Monfalcone Autoagenzia Lisert, telef. 73282, statale Trieste. Permute 36 mensilità. 45736 Q

ALFA ROMEO Saviem A 38 L 2 maggio '70 16.000 chilometri portata 35 q.li vendesi offerte Cassetta SPI 75580 Q.

AUDI presso la Concessionaria DINOCONTI, via Coroneo 33. Sempre pronta consegna delle lussuose berline 100 LS · 100 GL. 24168 Q

BARCA plastica e fuoribordo vendo. Visibile Distributore B.P., largo Sonnino. 45916 Q

CABINATO completo vele e accessori quattro posti letto vendesi 1.450.000 Tuttosport viale XX Settembre 18 telef. 790359 Trieste. 75674 Q

CERCASI barca tipo Passera o Guzz cabinata non superiore a m 5. Telefonare 31804 ore 13-15. 45898 Q

FIAT 500 Giardiniera, 850 berlina spider coupé, 124, 124 special, 124 coupé, Mini Minor, Ford Escort, GT Junior, 1600 super. Permute facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, Crispi 32/A. 24964 Q

FORD 20 M gennaio '72 nuova vendesi occasione. Telefonare ore ufficio 68968. 45870 Q

LAVERDA roulotte tecnicamente all'avanguardia nelle versioni 310 - 360 - 450 visionabili da Dinoconti, via Coroneo 33. 24168 Q

MERCEDES 220 '71 33.000 km rosso scuro perfetta vendesi 2.450.000 scrivere Cassetta SPI 46227 Q.

MERCEDES 220 Benz 1971 fine maggio con radio elettronica km 34.000 vende privato per contanti 2.500.000 trattabili. Telefonare 725681. 75658 Q

MOTOCARRO MV Tevere 7 quintali perfetto occasione vendesi. Barbolini viale Miramare 29. 46233 Q

MINI Mk 2 1970 con autoradio perfetta occasione. Artisti 9.

OCCASIONE Spider Fiat 850 ottimo stato unico proprietario vendesi. Telef. 729314. 45902 Q

PRIVATO vende Fiat 850 unico proprietario. Distributore B.P. campo Marzio 2. 75562 Q

RENAULT R 6 perfetta privato vende strada di Fiume 130. Telef. 796913. 46221 Q

S. FIAT 124 coupé, 850 coupé, 850 coupé Vignale, 1100 R, 1300; Fulvia 2 C '67; Anglia Torino; Opel Cadett; 850 special; 850 '67, '68, 600 D, 500 L, MG '67; IM3; NSU '70, '71; R 10; Simca 1000 '66, '67, '68, '69; 1300, 1301, 1500. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 61 Q

VENDESI cutter a vela m 9.30 recente costruzione. Disegno Sciarelli - accessoriato, telef. 413333 8-12 15.30-19. 23997 Q

VENDO bicicletta «Teenagers» nuova. Telef. 743461 ore pasti. 25014 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo massima serietà riservatezza. Telefonare 29258-36664. 75536 R

A.A. CONTINUANO sottoscrizioni azionarie nuova società sviluppo complesso turistico nautico. Grandi possibilità successo. Ottimo investimento. Prenotazioni posti (Barca). Scrivere informazioni Rovere via Colloredo Udine. 6532 R

AVVIATISSIMO pulisecco vendesi. Tel. 732263. 75608 R

CEDESI avviatissima rivendita pasticceria panetteria bar centro. Tel. 790900. 25020 R

NEGOZIO alimentari avviatissimo zona Piccardi vasta licenza cedesi per ritiro affari. Telef. 795982. 45362 R

NEGOZIO abbigliamento e varie vendesi facilitazioni. Telefonare 61772 pomeriggio feriali. 45888 R

SALONE barbiere centro avviato vendesi per cessazione attività. Tel. 759222. 45928 R

VENDO o associerei per mancanza personale pulitura a secco avviatissima. Tel. 772064. 45934 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. (BARCOLA) vendesi villa 7 camere, 2 bagni, 2 cucine 1000 metri area; Barcola casa da restaurare con giardino accessibile auti, vista mare; appartamento nuovo centrissimo 4, camere doppi servizi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 24820 S

A.A.A. A POCHI minuti da piazza Goldoni e dalle rive in pieno sole e nel verde fuori dal traffico veicolare, via Carpaccio 4 angolo via Bazzoni in splendida palazzina vendonsi appartamenti condominio 4 stanze più salone 2 bagni cucina terrazze poggioli cantina garage più parcheggio privato esterno giardino finiture accuratissime. Visite in loco sabato domenica ore 10-12. Altri giorni per appuntamento telefonando a Impresa 795894. 46261 S

A. ACIT. APPARTAMENTO nuovo soggiorno, cucinino, due stanze, garage, centralnafta 11.500.000. Altro due stanze, cucina, tutti comfort 9.000.000, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 45692/5 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Ultimi appartamenti stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, contanti 2.500.000 resto 20 anni; ultimo appartamento salone, due stanze, cucina, servizi, tutti comfort, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 45692/2 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO. Ultimo appartamento salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza soleggiata, ascensore, centralnafta, garage, ampio parco, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 45692/1 S

A. ACIT. CONSEGNA estate. Appartamenti palazzina, zona verde, soleggiata 2-3 stanze, cucina, tutti comfort. Finiture accurate, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 45692/3 S

A. ACIT. ULTIMO piano vista mare, casa nuova salone, due stanze, cucina, tutti comfort 16.500.000, S. Lazzaro 3, telef. 68810. 45692/4 S

ABITAZIONE zona Settefontane, stanza, stanzetta, cucina, bagno, terrazza vendesi. Telefonare 795982. 45358 S

ABITAZIONE piazza Venezia da restaurare 4 stanze, cucina, gabinetto, ascensore vendesi. telefonare 795982. 45356 S

ACQUISTO villa mare fino venticinquemilioni contanti. Cassetta 24083 S, SPI.

APPARTAMENTO Vicolo ospedale 3 camere, cucina, servizi moderni, giardinetto, 2 posti macchina vendo ammobiliato, tel. 37915. 24149 S

APPARTAMENTO panoramico 4 stanze accessori vendo strada del Friuli 124/2 Boschetti ore 10-12 14-18. 45814 S

APPARTAMENTO zona Ciamician 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno vendesi. Tel. 795982. 45369 S

APPARTAMENTO modesto due camere, cucina, bagno, IV p. vendo 5.300.000, tel. 37915. 24149 S

APPARTAMENTO seminuovo Gretta alta, salone, camera, cameretta, cucina, vista mare vendesi, tel. 37915. 24149 S

APPARTAMENTO zona Rosmini 5 stanze, cucina, biservizi, centraltermica, ascensore vendesi. Telefonare 795982. 45360 S

BELLISSIMO occupato zona Sanzio, matrimoniale, stanzetta, soggiorno, cucinino, servizi, vendesi per investimento. Telefonare 795982. 45358 S

COMMERCIALE occasione stanza, cucina, gabinetto - doccia, 3.200.000 vendesi, tel. 730344. 45930 S

CROCIFERI, 1 (HORTIS) OCCASIONE. Ultimi appartamenti. 2-3 stanze, cucina, wc proprio. Da 2.900.000 in poi. LOCALI D'AFFARI. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni telefonare 29235. 45656 S

ENTE PUBBLICO RICERCA PRONTA CONSEGNA 18 ALLOGGI IN TRIESTE E 12 IN UDINE TIPO ECONOMICO-POPOLARE PER PROPRI DIPENDENTI (50 per cento a 2 stanze - 50 per cento a 3 stanze oltre soggiorno accessori centralnafta). Le offerte dovranno pervenire entro dieci giorni alla Cassetta SPI 24113 S

FONDO pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 795982. 45358 S

LIGNANO appartamento due stanze accessori riscaldamento e acqua calda centralizzati vende privato 5.900.000. Telef. 790359 ore ufficio. 75672 S

MINIALLOGGIO Tigor, stanza, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centraltermica, ascensore, vendesi. Telefonare 795982. 45356 S

MONFALCONE vendo casetta con orto via 1.o Maggio 89. Visitare oggi 15-18 oppure a tel. 796933 Trieste; feriali ore ufficio. 25024 S

OCCASIONE restaurato pressi Giulia, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento vendesi. Telef. 795982. 45356 S

OCCUPATO Terza Armata, tre stanze, soggiorno, cucina, biservizi, centraltermica, vendesi. Telefonare 795982. 45356 S

PANORAMICO zona via Franca salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centraltermica, ascensore mq 170 vendesi. Telefonare 795982. 45358 S

SISTIANA villa signorile ottime finiture 230 mq panoramica giardino vende proprietario. Cassetta 46199 S SPI.

STABILE 13 appartamenti zona S. Michele vendesi per investimento capitale. Telefonare 795982. 45358 S

TENUTA 11 ettari, casa colonica, zona Terzo Aquileia vendo, tel. 37915. 24149 S

TERRENO Rupingrande attualmente non edificabile mq settemila vendesi, tel. 795982. 45356 S

TERRENO Carso non costruibile, acqua, luce, strada vendo lotti, tel. 37915. 24149 S

TOR S. PIERO, n. 6 (ROIANO). Ultimi appartamenti. OCCASIONE. 2-3 camere, cameretta, camerino, bagno, cantina. MINIMO CONTANTI 2.500.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 16-17.30. Informazioni telefonare 29235. 45656 S

VENDESI tristanze zona Villa Giulia. Telefonare 34474 feriali 19-20. 75650 S

ZONA Perugino occupato, tre stanze, soggiorno, cucinino, accessori moderni vendesi. Tel. 795982. 45360 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

GRADO fronte mare centro occasione affitto ammobiliato confortevole tutto giugno lire 100.000 per 15 giorni 60.000 trattabili. Telef. 411936 o 410611 ore pasti Trieste. OO 24129 T

HOTEL Cristallo — La Villa (1,5 km Corvara) Bolzano. Val Badia, tel. 83162. Modernissimi — camere con/senza servizi, sale soggiorno, taverna, cucina casalinga emiliana, trattamento accurato. Nuova gestione, giugno, luglio, settembre, prezzi specialissimi. 6311 T

PIANCAVALLO mesi estivi affittasi appartamento. Telefono 0438-31179 2612 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi informazioni Pelliccerie 6 Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 U

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	17.25	18.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Atene	14.00	19.00
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	12.50
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.00	11.30
	17.20	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.15	14.00
Londra	07.00	11.45
	17.20	20.40
Madrid	10.25	16.05
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.20	20.40
New York	07.00	14.40
Nizza	07.00	10.45
Parigi	07.00	12.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	13.15
Zagabria (mercol.-sab.)	20.00	21.00

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.30
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.10	21.15
Bruxelles	09.05	13.30
Copenaghen	16.30	21.15
Dusseldorf	09.05	13.30
Francoforte	17.00	21.15
Istanbul	14.40	22.10
Londra	09.05	13.30
	17.30	21.15
Madrid	16.45	21.15
Malta	14.55	22.10
Monaco	17.30	21.15
New York	19.30	13.20*
Parigi	08.55	13.30
	12.00	18.10
	16.30	21.15
Stoccolma	14.40	21.15
Stoccarda	09.05	13.30
Tel Aviv	14.00	21.15
Zagabria	08.00	09.00

* Giorno successivo

Alitalia